Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 11 gennaio 1961

Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4402 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3598): ITALIA: annue L. 10.090, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

PRIME VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEL REFERENDUM FRANCESE

DIPENDERÀ DA FERHAT ABBAS IL SUCCESSO DEI PIANI DI DE GAULLE

Lagaillarde e Salan dalla Spagna hanno rivolto appelli e incitamenti agli «ultra» ma il loro atteggiamento non desta preoccupazioni - Oggi Consiglio dei Ministri all'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

«Non ci saranno miracoli immediati»: questa frase del Ministro dell'Informazione, Terrenoire, a quarantotto ore dal referendum, va considerata per lo meno prudenziale, se non pessimista. De Gaulle ha le mani libere, si dice, ma tra questo fatto e la pace in Algeria corre una grande differenza: De Gaulle è disposto a creare rapidamente l'esecutivo algerino che sarà una specie di Governo autonomo locale, ma tra la volontà del Capo dello Stato e la pratica attuazione dei suoi progetti, esistono tante difficoltà che bisogna misurare bene prima di poter essere superate.

Ferhat Abbas è infatti intransigente davanti a certi problemi e allora vuole esaminare con attenzione le forme e modi del «rilancio» della politica di De Gaulle. Domani, in Consiglio dei Ministri, De Gaulle potrebbe già annunciare movimenti amministrativi e militari in Algeria, mutamenti di comandanti e di alti funzionari, annullamenti di cariche e di funzioni, modifiche di strutture e di organizzazioni, ma non è così semplice come a dirsi; De Gaulle potrebbe illustrare ai Ministri le sue idee, ma non renderle pubbliche, e così via. No, veramente non pare che sia il tempo dei miracoli politici.

Appare più probabile che il Generale decida di procedere a un rimpasto governativo, ma senza una grande ampiezza (annullando tutte le previsioni sul cambio del Primo Ministro) e che studi la possibilità di sciogliere il Parlamento al fine di indire nuove elezioni capaci di dare alla Camera una fisionomia diversa dalla attuale: una Camera dove fosse, per esempio, una forte rappresentanza socialista capace di «imporre» a De Gaulle la scelta di Guy Mollet come Primo Ministro (ciò potrebbe accadere in primavera). Il fatto di aver ricevuto a lungo oggi il Presidente della Camera, Chaban Delmas, lascia credere che De Gaulle abbia studiato con lui tutti i problemi attinenti allo scioglimento del Parlamento.

Insomma, passata l'ondata di sorpresa del voto ricominciano le preoccupazioni. Non solo perchè la pace in Algeria non sembra più così vicina come i francesi credevano fosse ieri, ma anche perchè una specie di «appello» di Lagaillarde rivolto agli europei di Algeria, potrebbe suscitare gravi disordini a Algeri e rendere anche più difficile trattare con le forze algerine indipendenti. Lagaillarde, dalla Spagna, ha scritto ai suoi compatrioti: «So che siete al limite della disperazione. Ma occorre conservare intatta la speranza perchè è venuto il momento della resistenza e la resistenza dipende essenzialmente da voi». E il deputato algerino conclude: «Aspetto da voi una disciplina ferrea. Unitevi, perchè stiamo per cominciare il combattimento. Dobbiamo difendere, al prezzo delle lacrime e del sangue, la nostra esistenza». E' una vera dichiarazione di guerra alla Francia che ha detto «sì» e a De Gaulle. A sua volta, il generale Salan si è detto pronto a «combattere per la brava gente di Algeria» e ha giudicato il referendum come un veicolo «di lutti, rovine e caos in Algeria. Il «sì» della Francia può essere considerato una specie di Monaco».

In sè e per sè, tali appelli non avrebbero alcuna importanza, dati gli uomini che li emettono: personaggi di un nazionalismo disperato e superato dalla realtà storica e internazionale. Ma per «la brava gente di Algeria», che oramai vive sulle scosse nervose del sentimento e non considerando con oggettività il suo stato, essi possono diventare poli capaci di attrarre tutte le disperazioni, compresa quella di scatenare una guerra civile in Algeria, di far nascere, con la tanto temuta «Repubblica libera dell'Algeria francese», una condizione simile a quella verificatasi nel Congo.

Ora, De Gaulle ha tanti torti, ha commesso una serie imperdonabile di errori politici e sociali, continua a restare, forse, nell'immobilismo ambiguo che gli è caro, ma un sentimento sincero lo ha: ed è di evitare, appunto, che l'Algeria diventi il Congo del Nordafrica. In una intervista che egli ha concesso all'inizio di dicembre al direttore del giornale «Echo d'Oran» di Orano, diretto da Pierre Laffont, deputato algerino, De Gaulle ha detto: «I francesi di Algeria non sanno che una parte importante dell'opinione pubblica tenta di imporre la pace a ogni costo. Io non cederò. Ma come si può ignorare che io sono il solo capace di tener testa a codesta parte della pubblica opinione e che, se io non fossi al potere, essa avrebbe già realizzato i suoi piani? Allora, cosa credono i francesi di Algeria: che io resista per poi abbandonarli completamente?».

A parte tutta la presunzione e tutta la inquietante nebulosità di tali propositi solo oggi rivelati, resta l'impressione precisa che De Gaulle ha un grande problema da risolvere: evitare la «congolizzazione» dell'Algeria. Ed ecco dove si centra il vero dramma: come evitare l'urto fra comunità e comunità, pur arrendendosi davanti all'evidenza della repubblica indipendente di Algeria? Sono i mezzi che De Gaulle sceglierà che saranno capaci di far nascere la tragedia della disperazione degli europei o quella della continuazione della guerra. Una sola soluzione esiste per De Gaulle: trattare lealmente e apertamente con Ferhat Abbas e l'FLN. Riuscirà a imporre un simile negoziato agli «ultra» e alle Forze armate? Come si vede, l'interrogativo resta sempre lo stesso. Anche dopo il referendum, la risposta non può venire che dall'Eliseo. Non è improbabile, si dice a Parigi, che l'FLN sia riunito a Tunisi in questo momento proprio per deliberare su una proposta fatta segretamente da De Gaulle e che dovrebbe essere capace di non urtare nè la suscettibilità degli algerini in esilio, nè quella degli «ultra», Esercito compreso.

Ferhat Abbas e il suo Governo pubblicheranno, forse domani, un comunicato: dai termini di esso si potrà capire se la via della pace è davvero aperta oppure se De Gaulle già si trova nell'impossibilità di usare tutti i suoi atti per raggiungere ciò che essi significano profondamente: la pace.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Madrid: il gen. Salan legge le sue dichiarazioni a commento dei risultati del referendum per l'Algeria indetto da De Gaulle

ATTESE AD ALGERI nomine di musulmani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 10

Giornata di attesa quella odierna ad Algeri: dopo la pubblicazione dei risultati del referendum la popolazione di Algeri attende che il Consiglio dei Ministri della Repubblica francese cominci ad applicare la politica dell'Algeria algerina adottata da De Gaulle e praticamente autorizzata dalle votazioni di domenica. Sono previste le nomine di musulmani a incarichi amministrativi di responsabilità e una larga revisione dei quadri direttivi europei che apra la strada a una maggiore partecipazione degli elementi indigeni alle questioni del paese.

Alle eventuali decisioni delle autorità francesi si guarda però con uno stato d'animo diverso, essendo le speranze sul futuro algerino varie quanto le correnti politiche che nell'Algeria attualmente si agitano: gli «ultra», cupi e non rassegnati di fronte ai risultati del referendum, aspettano con inquietudine i prossimi passi di De Gaulle e si tengono pronti a ostacolarli in tutti i modi; i colonisti meno intransigenti e quegli elementi musulmani che vedono una possibilità di accordo tra l'Algeria e la Francia attendono con una certa speranza; l'FLN, per il quale il referendum non ha alcun significato, aspetta incuriosito che De Gaulle si pronunci un'altra volta ma senza peraltro interrompere la guerra che da più di sei anni sta conducendo contro la Francia.

I risultati del referendum non hanno modificato la posizione del Fronte di liberazione nazionale nè del Governo provvisorio algerino: FLN e GPRA sostengono infatti che l'unica soluzione per l'Algeria è l'indipendenza e che sono inutili pertanto i tentativi di De Gaulle di trovare una soluzione di compromesso. A Tunisi i dirigenti del GPRA si sono riuniti per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, ma è assai improbabile che ciò che è emerso dal referendum possa avere riflesso però sulle decisioni future.

Non è prevista alcuna dichiarazione prima della fine della settimana, ma il punto di vista del GPRA è stato espresso dal rappresentante dell'Algeria libera a Bonn, Tahl Malek, il quale ai giornalisti che lo hanno interrogato ha detto che il referendum di De Gaulle «rafforzerà il movimento d'insurrezione algerino nella sua decisione di continuare la lotta contro il colonialismo francese».

Non si è ancora in grado di prevedere se il Governo prov-

U. P. I.

(Continua in 2.a pagina)

Norfolk: Marines salgono a bordo della «Boxer» per delle esercitazioni che si terranno nell'Atlantico e nel Mare dei Caraibi

(Telefoto al «Piccolo»)

IL FATTO NUOVO NELLA CRISI CHE TRAVAGLIA IL BELGIO

Una «soluzione negoziata» chiesta dal leader socialista

Disposto il Governo a iniziare le trattative per gli emendamenti alla «legge unica», che verrebbero sottoposti al vaglio di una commissione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 10

L'intervento nella lotta, per la prima volta da quando essa è cominciata, di elementi di estrema destra e la sempre più probabile rottura fra ala sinistra e parte moderata dei socialisti: queste le novità della giornata nel Belgio dove fortunatamente non si sono avuti gravi incidenti e — almeno a quanto risulta — non si sono verificati atti di sabotaggio.

Elementi di estrema destra hanno attaccato oggi le case di alcuni dirigenti sindacali socialisti alla periferia di Liegi, bastione della lotta dei lavoratori aderenti alla FGTB contro la «legge unica» ed il Governo di Gaston Eyskens. Gruppi di studenti e di ex combattenti, agendo di sorpresa ed alla spicciolata per eludere la sorveglianza della polizia, si sono portati ad una stessa ora davanti alle abitazioni di quattro dirigenti sindacali e ne hanno infranto le finestre a sassate sporcando quindi usci e muri con catrame e vernici.

Si è trattato di un episodio isolato ma secondo molti osservatori esso rappresenta un fatto nuovo suscettibile di ulteriori sviluppi, forse anche pericolosi, in quanto attorno alla destra potrebbero unirsi tutti quei cittadini, e diventano sempre più numerosi, che pur disapprovando la «legge unica» di Eyskens, si preoccupano dell'evidente tentativo rivoluzionario nel quale è evoluita la situazione nel Belgio.

Della stanchezza e dell'ostilità di sempre più vasti strati della popolazione si stanno palesemente preoccupando anche numerosi deputati socialisti, come è apparso chiaro quando si sono appresi i risultati della riunione del gruppo parlamentare socialista, avvenuta questa mattina. I deputati socialisti si sono riuniti sotto la presidenza dell'ex Primo Ministro Achille Van Ecker, attualmente presidente del gruppo socialista alla Camera. Erano presenti tutti gli ottantaquattro deputati del partito socialista e la discussione è stata animatissima e lunga. Il gruppo ha discusso la proposta, formulata dai deputati sindacalisti più «di sinistra» di boicottare le sedute della Camera destinate alla discussione della «Loi unique» sul programma di austerità. Secondo gli estremisti della FGTB gli 84 deputati socialisti — ai quali si sarebbero uniti i cinque soli deputati comunisti eletti alla Camera — avrebbero dovuto disertare le sedute, ritirandosi su un «Aventino morale» dal quale non avrebbero dovuto discendere se non quando la piazza non avesse vinto la battaglia con il Governo di coalizione liberale-cristiano sociale.

A stragrande maggioranza, almeno stando alle indiscrezioni, i deputati socialisti hanno respinto la proposta considerando soprattutto che il boicottaggio delle sedute o addirittura le dimissioni in blocco di tutti i rappresentanti socialisti alla Camera avrebbero facilitato alla maggioranza la approvazione della legge. Infatti anche se socialisti e comunisti si ritirassero dalla Camera dei deputati, essa potrebbe ugualmente contare sul numero legale e qualsiasi provvedimento di legge che non modificasse la Costituzione potrebbe essere legittimamente e validamente approvato.

Non esiste infatti nella Costituzione belga alcuna norma che obblighi il Governo a dimettersi ed il Re a sciogliere il Parlamento e ad indire nuove elezioni politiche, qualora un gruppo di minoranza si dimettesse in blocco. Data la situazione delle forze alla Camera belga l'eventuale ritiro «aventiniano» dei socialisti potrebbe impedire al Governo di far votare validamente leggi modificatrici della Costituzione, per le quali è necessaria la maggioranza di due terzi. Alcuni deputati «moderati», oltre a sottolineare tutto questo, hanno ricordato cosa avvenne in Italia quando l'opposizione al Governo fascista decise di ritirarsi da Montecitorio per riunirsi sull'Aventino.

Nonostante le richieste di scioglimento del Parlamento e di nuove elezioni generali che i socialisti vanno facendo ad ogni occasione, secondo gli osservatori sono invece i cristiano-sociali quelli che insistono seriamente perchè si giunga a questa misura che essi considerano necessaria per riportare la pace e l'ordine nel Paese sconvolto da ventidue giorni di agitazioni.

Privatamente più di un deputato socialista ha affermato che per il partito presentarsi a nuove elezioni politiche in questo momento significherebbe correre il rischio di subire una netta sconfitta elettorale con conseguente diminuzione dei deputati socialisti alla Camera.

Invece i leaders del Partito cristiano-sociale vanno facendo pressione perchè Gaston Eyskens porti all'approvazione la legge sull'austerità ed immediatamente dopo, sconfitta in Parlamento la piazza e riaffermato il principio che è in Parlamento che vanno discussi — secondo le regole della democrazia — i problemi del Paese, chieda al Re, presentando le dimissioni del Gabinetto, di sciogliere il Parlamento e di indire nuove elezioni.

Molti dirigenti cristiano-sociali sono convinti che i socialisti e la FGTB abbiano tirato troppo la corda provocando la stanchezza dei lavoratori e vivo malcontento nella massa elettorale. Se così stanno realmente le cose — ed è probabile che i calcoli dei cristiano-sociali siano esatti — è evidente che il partito cattolico avrebbe tutto da guadagnare da nuove elezioni politiche da tenersi quanto prima possibile.

Del resto la maggioranza dei membri della direzione del partito socialista la pensa evidentemente allo stesso modo se ieri sera l'organo di direzione collegiale del partito ha diramato un comunicato nel quale si denunciano gli atti di violenza commessi durante le dimostrazioni popolari e se ne attribuisce la responsabilità a «persone e gruppi che vogliono attirare sulle masse lavoratrici in agitazione antipatie e risentimento».

In seno al partito cristiano-sociale la decisione del gruppo parlamentare socialista di continuare ad assistere alle sedute della Camera e a partecipare alla discussione sulla «Loi unique» viene interpretata come una mossa ispirata al desiderio di non chiudere la porta a futuri possibili contatti con il Governo.

Il fatto veramente nuovo, suscettibile di grandi sviluppi e quasi certamente derivato dalla riunione del gruppo parlamentare socialista di cui abbiamo parlato, è invece avvenuto alla Camera dove il presidente del gruppo socialista, chiesta la parola, ha chiesto che si addivenga ad una soluzione negoziata della «crisi che sta portando alla rovina il Paese». Immediatamente Gaston Eyskens, che in questi giorni è sempre presente alle sedute della Camera, ha dichiarato di essere «prontissimo a giungere ad una definizione della questione relativa alla «Loi unique».

La richiesta dell'ex Premier Van Acker ha colto di sorpresa la Camera che è rimasta in silenzio per parecchi secondi prima di esplodere in un lungo mormorio di consenso che ha contrastato con le esclamazioni irate dei deputati comunisti.

Achille Van Acker ha quindi proposto un emendamento alla legge per l'austerità (finora i socialisti era contrari assolutamente; senza voler prendere nemmeno in considerazione la possibilità di emendamenti essi volevano il ritorno tout court della legge) ed ha dichiarato: «Il Governo sta svolgendo bene il suo compito mantenendo lo ordine. Nelle attuali circostanze ciascuno deve contribuire come può. E' necessario giungere a trattative».

Van Acker ha aggiunto: «Il Governo sbaglierebbe se per iniziare le trattative volesse attendere che gli scioperi cessino per esaurimento. Le agitazioni possono durare a lungo per lo meno in alcuni importanti settori industriali. Dobbiamo renderci tutti conto che la situazione va sempre peggiorando nel Paese e potrebbe restare pessima per anni. I danni provocati dagli scioperi già superano di molto quei vantaggi economici che il Governo si propone di ottenere dalla legge unica. Noi siamo sicuri che esista una soluzione diversa da quella di intransigenza prospettata dal Governo».

In sostanza il leader del gruppo socialista ha prospettato la possibilità che i socialisti collaborino con il Governo per trovare sistemi e mezzi per salvare le finanze dello Stato senza che sia necessario attuare completamente le disposizioni della «Legge unica».

Gaston Eyskens ha risposto ad Achille Van Acker: «Il Governo è pronto a discutere la cosa convinto, come è che tutti noi siamo in dovere di giungere ad un accordo che normalizzi la situazione del Paese». Il Premier ha però aggiunto che «chiedere al Governo di ritirare una legge che è stata regolarmente presentata al Parlamento ed è in discussione vorrebbe dire mettere in gioco l'esistenza del nostro regime democratico».

Fuori dell'aula un ex Ministro cattolico ha dichiarato a chi scrive queste note: «Il gesto dei socialisti ha indubbiamente provocato un positivo allentamento della tensione». Si è successivamente appreso che poco prima dell'appello di Van Ackers, Gaston Eyskens aveva avuto un colloquio con Theo Lefevre, presidente del partito cattolico, e con due membri della direzione dello stesso partito.

La mossa socialista che ha aperto gli animi della popolazione alle speranze di una sollecita soluzione dello sciopero ha già avuto i suoi effetti sul terreno concreto: a Gand i lavoratori delle compagnie di trasporti autotranviari hanno deciso di sospendere l'agitazione e di riprendere i propri posti domani. La decisione è tanto più significativa qualora si consideri che questi lavoratori appartengono a sindacati socialisti ed è la prima volta, dall'inizio dello sciopero ad oggi, che i socialisti facciano un'azione verso il ritorno al normale lavoro.

Nello stesso tempo, sempre a Gand, i dockers affiliati alle unioni cattoliche si sono dichiarati pronti a riprendere «immediatamente» il lavoro. I servizi di trasporto interno a Bruxelles, invece, non rientreranno in funzione domani.

In serata si è appreso da fonte cattolica che il Governo è disposto ad iniziare immediatamente i negoziati con i socialisti circa gli emendamenti da apporsi alla «Legge unica». Si è anche appreso che l'atteggiamento del Primo Ministro Eyskens ha creato malumori in seno al partito liberale che, come membro della coalizione governativa, avrebbe desiderato essere interpellato prima che il Premier rispondesse in modo affermativo alla richiesta di negoziati dei socialisti.

Il segretario generale del partito socialista, Jean Luyten, ha confermato la posizione assunta da Van Acker affermando che i socialisti «non insisteranno più a lungo sull'abrogazione della legge unica», ma che la posizione ufficiale del partito nei confronti del programma di austerità rimane invariata. Egli ha aggiunto che gli emendamenti proposti dai socialisti dovranno essere sottoposti al vaglio di una commissione nominata dal Re.

Re Baldovino ha ricevuto a palazzo Laeken il presidente del partito cattolico Lefevre. Domani il Sovrano si incontrerà con il Ministro della Difesa Arthur Gilson.

August Powfield

MODERATO OTTIMISMO A PIAZZA DEL GESU' DOPO UN COLLOQUIO MORO-REALE

I repubblicani insistono per le giunte di centro-sinistra

La D. C. è d'accordo sul principio della riforma del Senato

Roma, 10

Moro ha avuto un colloquio con il segretario repubblicano Reale nell'abitazione di questo ultimo. Sono stati esaminati i problemi delle giunte e la situazione governativa in rapporto agli ultimi sviluppi. Moro ha sostenuto la necessità che il Governo sia tenuto fuori dalla disputa per le giunte; Reale, a sua volta, ha riconfermato che il PRI considera positivamente l'attuale orientamento della politica socialista e insiste nel richiedere giunte di centro-sinistra. Che cosa si può dire a conclusione del colloquio? A Piazza del Gesù si è moderatamente ottimisti e si dice che la situazione si sviluppa con gradualità positiva. Reale e i suoi amici invece non hanno fatto commenti; si sono limitati a dire che la situazione «è in movimento», il che può significare tutto e niente.

L'impressione è, ad ogni modo, che i repubblicani pur mantenendo un atteggiamento polemico e di riserva, eviteranno nell'attuale fase, che potrebbe durare fino ad aprile ma anche meno, di farsi promotori di una situazione di «rottura». Scendendo in particolari, si dice che Moro avrebbe «ammorbidito» i repubblicani per la Giunta di Roma, promettendo, sempre secondo certe voci, una tacita acquiescenza liberale per le giunte di Milano, Genova, Firenze e Palermo. Ma va anche detto che i liberali non sembrano disposti ad accettare tacitamente una Giunta regionale di centro-sinistra in Sicilia.

Per le giunte, c'è da dire inoltre che a Milano è stato rinviato a domani l'inizio delle trattative dirette tra DC e PSI perchè negli ambienti democristiani sarebbero sorte perplessità determinate dalle richieste dei socialisti. Sempre a Milano, i liberali locali hanno richiesto ai democristiani di costituire una maggioranza centrista nel consiglio provinciale contrapposta alla Giunta comunale di centro-sinistra. Va rilevato anche che la Federazione regionale della DC emiliana però ha preso una posizione di netta ostilità contro i negoziati con i socialisti a Milano e ha presentato una protesta a Moro contro la DC di Milano accusandola di «cedimento a Nenni». Per Genova, le trattative sembrano procedere tra DC e PSI in modo meno difficoltoso.

Oggi il segretario della DC si era intrattenuto con i suoi collaboratori Scaglia e Salizzoni. Si è deciso di riunire la direzione del partito alla fine della settimana in corso o nei primi giorni della prossima. La direzione si occuperà della questione delle giunte; degli sviluppi avutisi dopo la precedente riunione del 23 dicembre, delle trattative in corso a Milano, Roma, Genova, Palermo, Firenze e infine deciderà in linea di massima la convocazione del consiglio nazionale democristiano che si dovrebbe riunire entro la fine del mese o ai primi di febbraio. La data precisa sarà fissata da Piccioni e Moro.

A loro volta, i liberali hanno deciso di riunire il loro consiglio nazionale dopo quello democristiano; quindi il consiglio nazionale del PLI si terrà entro la prima quindicina di febbraio e la data precisa sarà fissata dalla segreteria che ebbe già l'autorizzazione in tale senso dalla direzione. Quest'ultima comunque si riunirebbe entro gennaio. Malagodi prenderà la decisione definitiva per il consiglio nazionale dopo una serie di contatti con i vari esponenti del partito. Va detto che in sede di consiglio nazionale probabilmente verrà deciso di anticipare il congresso; questo si tiene ogni tre anni a norma di statuto. L'ultima sessione si svolse nell'inverno tra il '58 e il '59. Quindi il prossimo dovrebbe tenersi tra un anno. Ma Malagodi e altri esponenti liberali vorrebbero anticiparlo alla primavera prossima. Bozzi ha oggi detto che è quasi certo che i liberali si riuniranno a congresso entro l'anno.

Domani avremo la riunione della direzione del PDI e dell'esecutivo del MSI. Quest'ultimo deciderà soprattutto la linea da seguire nel Consiglio comunale e provinciale di Roma e nell'Assemblea siciliana.

La direzione del PDI esaminerà soprattutto la questione della Giunta di Napoli; infatti Lauro è ancora incerto se accettare o no la carica di sindaco tanto vero che ha preferito far rinviare la cerimonia del giuramento. Egli giurando si troverà costretto a dimettersi dal Parlamento ma d'altra parte, essendo a capo di una Giunta minoritaria, non è sicuro di durare molto tempo come sindaco. La direzione dovrà discutere il suo caso nonchè esaminare la mozione unitaria che Lauro e Covelli vogliono presentare al congresso del partito a fine mese. A questa mozione si contrapporrà quella dei «monarco-sociali» di Greco e Foschini.

L'«Avanti» ha cominciato a pubblicare le relazioni e le tesi congressuali; ha già pubblicato la relazione Nenni e quella di Basso. Domani toccherà a quella di Vecchietti. La relazione nenniana è peraltro presentata come relazione del segretario del partito, il che significa che gli autonomisti come corrente presenteranno una loro relazione a parte, alla cui stesura sono impegnati lo stesso Nenni, De Martino, Lombardi, Cattani, Pieraccini e altri. Gli autonomisti, ha ripetuto anche oggi Lombardi, si presenteranno al congresso di Milano in formazione compatta. Egli però non ha smentito che ci sono divergenze su varie questioni all'interno della corrente.

In questi giorni alla DC sono impegnati non solo nella questione delle giunte ma anche in quella riguardante la riforma del Senato. Per concordare un punto di vista unitario sulla riforma senatoriale si riuniranno domani pomeriggio alla Camilluccia i maggiori esponenti del partito e dei gruppi parlamentari; saranno presenti Moro, Gonella e Codacci-Pisanelli, Gui, Gava, tutti i componenti dei direttivi dei gruppi parlamentari democristiani. Il problema della riforma sarà affrontato dalla assemblea senatoriale immediatamente alla ripresa dei lavori e cioè il 24 gennaio. I capi dei vari gruppi parlamentari esporranno le rispettive posizioni riguardo alla riforma. I democristiani assicurano di essere d'accordo sul principio della riforma, ma discutono i modi, la procedura, la portata della stessa; chiedono oltre all'aumento dei seggi anche il rispetto delle esigenze di funzionalità dell'assemblea. C'è la tendenza ad elevare il quorum previsto per l'elezione. E questo riguarda non solo il Senato ma anche la Camera. Per l'aumento della popolazione la Camera che sarà eletta nel '63 conterà 630 deputati invece degli attuali 596. In base all'incremento della popolazione anche i senatori dovrebbero salire da 252 a 350. Così nel giro di pochi anni avremmo un migliaio di parlamentari, una cifra-record.

La situazione

Adenauer ha esaminato la situazione internazionale nel corso di alcune sue dichiarazioni al gruppo parlamentare del suo partito. Ha dichiarato che non si attende un mutamento di rotta della politica estera americana con l'insediamento di Kennedy, ma un cambiamento di metodo. Ha dato l'annuncio di essere favorevole alla creazione di missioni commerciali tedesco-occidentali in Polonia, quale primo passo verso rapporti diretti tra Bonn e Varsavia. L'annuncio ha una concreta importanza: se si arriverà alla normalizzazione dei rapporti tra la Germania Ovest e la Polonia indubbiamente si sarà fatto un passo avanti nella «distensione» nel centro del continente. Tra Bonn e Varsavia ci sono in piedi molti contrasti non ultimo, anzi in un certo senzo fondamentale, quello per la frontiera dell'Oder-Neisse, che Adenauer non riconosce.

Nel Belgio, situazione in movimento. Continuano le dimostrazioni, scioperi, scontri con la Polizia, incidenti. Il Primo Ministro Eyskens in Parlamento si è detto pronto alla distensione e a negoziati, auspicati dall'ex Premier Van Acker. Va segnalato che sono entrati in azione dei «commandos» antisocialisti, che hanno compiuto atti terroristici contro le sedi del partito socialista e delle organizzazioni sindacali. Intanto i laburisti inglesi hanno deciso di elargire una forte somma a favore delel famiglie degli scioperanti.

Nel Laos il Governo di Boun Oum ha comunicato che accanto alle truppe del Pathet Laos sono schierati soldati sovietici, ma gli occidentali si sono mostrati increduli e anzi inglesi e francesi sono espliciti nel dire che l'informazione laotiana non è attendibile.

Anche nel Congo situazione in movimento. Truppe lumumbiste si sono impossessate di Manono e di altre parti del Katanga settentrionale, una specie di zona neutra finora controllata dalle truppe dell'ONU. Tschombe, capo del Governo secessionista del Katanga, ha protestato minacciando di inviare sul posto le sue truppe. I lumumbisti intanto hanno costituito un Governo locale.

Nel Guatemala gli americani addestrano truppe per fronteggiare eventuali attacchi di Fidel Castro.

In Russia si terrà in ottobre il 22.o congresso del PCUS.

Il processo contro Eichmann, lo sterminatore nazista degli ebrei, comincerà in marzo.

Moro e Reale hanno discusso come evitare situazioni critiche al Governo per la questione delle giunte.

PROVVEDIMENTI PER ALCUNE CATEGORIE DI PERSONALE INSEGNANTE

IMMISSIONE NEI RUOLI DI VENTIMILA PROFESSORI

L'istituto universitario si trova attualmente in uno stato di grave disagio per l'arretratezza degli impianti e la mancanza di adeguati finanziamenti

Roma, 10

Il CSS (Comitato d'intesa sindacale) ha definitivamente concordato con il Sottosegretario alla P.I., on. Elkan, il testo dei provvedimenti relativi ad alcune categorie di personale insegnante non di ruolo. Il primo provvedimento (immissione nei ruoli di particolari categorie di professori non di ruolo) prevede l'ingresso nei ruoli di circa 20 mila professori non di ruolo oltre le 18 mila cattedre assegnate ai concorsi in corso di svolgimento. Il secondo provvedimento (incarico a tempo indeterminato, scatti biennali, trattamento di quiescenza a carico dello Stato) intende rivedere e migliorare notevolmente l'attuale rapporto d'impiego e il trattamento economico e di quiescenza del personale non di ruolo non incaricato.

[illegible]

... facesse, anche senza toccare certe cifre, correrebbe il rischio di perdere il passo con lo sviluppo economico: non sarebbe, cioè, più in grado di determinarlo, ma finirebbe addirittura per ostacolarlo. E' una prospettiva drammatica. Ma è proprio perchè non divenga realtà che oggi professori, assistenti e studenti universitari si agitano.

CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE GRONCHI

INAUGURATO A ROMA L'ANNO GIUDIZIARIO

Secondo il Procuratore generale la fecondazione artificiale è offesa all'ordine giuridico del matrimonio e della famiglia

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica è intervenuto questa mattina alla solenne inaugurazione dell'anno giudiziario 1961. Il Presidente Gronchi, accompagnato dal Ministro Guardasigilli Gonella, è giunto al Palazzo di Giustizia alle 11 precise.

[illegible]

«TI DO IL MIO OROLOGIO MA LASCIAMI STARE!»

SVENUTA FRA LE ROTAIE DOPO ESSER STATA AGGREDITA

Fermati dai carabinieri sei tra zingari e altri individui senza fissa dimora che vivono alla periferia di Seregno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10

[illegible]

G. M.

Trattative commerciali italo - pakistane

Roma, 10

Il Ministero degli Affari esteri comunica che si sono concluse alla Farnesina le trattative commerciali iniziatesi il 3 gennaio con una delegazione governativa del Pakistan.

[illegible]

... economici, Ambasciatore Casto Caruso, del direttore generale per lo sviluppo degli scambi del Ministero del commercio estero, dott. Felice di Falco e dell'incaricato d'affari dell'Ambasciata del Pakistan a Roma, signor F. A. Choudhury, in assenza da Roma dell'Ambasciatore. Erano inoltre presenti i membri delle due delegazioni.

PER SOPPERIRE ALLE PIU' URGENTI NECESSITA'

VARIE MIGLIORIE IN ATTO NELLA RETE FERROVIARIA

Ammodernamento d'impianti, potenziamento di linee e incremento del parco rotabile - Un piano per il rafforzamento delle comunicazioni da Trieste

Roma, 10

Un vasto piano di miglioramento della rete ferroviaria è in atto da parte della direzione generale delle Ferrovie dello Stato. I capisaldi su cui poggia l'azione di miglioramento che l'amministrazione del Ministero dei Trasporti va perseguendo sono i seguenti: 1) l'ammodernamento degli impianti delle linee a più intensa circolazione, particolarmente degli itinerari dorsali che assicurano i collegamenti a grande distanza tra il Mezzogiorno ed il Settentrione, nonchè di quelli trasversali, tra le regioni occidentali ed orientali del Paese; 2) il potenziamento delle linee adducenti ai transiti ferroviari — per favorire gli scambi connessi alle attività del MEC — e delle arterie su cui maggiormente insistono i traffici fra le regioni meridionali ed i mercati del nord, nazionali ed esteri; 3) l'incremento del parco rotabile, sia dal lato quantitativo che qualitativo, per ottenere una disponibilità di mezzi moderni e di economico esercizio adeguata alle esigenze del traffico viaggiatori e merci.

I piani impostati per risolvere i problemi più urgenti della rete ferroviaria italiana (piani finanziati dallo Stato, dalla Cassa del Mezzogiorno e da enti internazionali), si articolano come segue: 1) 1.o e 2.o piano per il potenziamento della rete centro-meridionale, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, per 90 miliardi; 2) piano per il potenziamento delle relazioni ferroviarie tra l'Italia e la Svizzera, prestito svizzero di 28 miliardi; 3) piano per il potenziamento delle comunicazioni di Trieste con l'Austria e la Jugoslavia; 4) piani per il rinnovamento del materiale rotabile, 50 miliardi; 5) piani per il rinnovamento accelerato dell'armamento e degli impianti fissi; 6) piano quinquennale: a) fase di 125 miliardi; b) fase di 150 miliardi.

Ambedue le fasi, la prima in avanzato corso di esecuzione, la seconda agli inizi, riguardano raddoppi di linee, nuove elettrificazioni, trasformazione su alcune linee liguro-piemontesi del sistema T.E. a corrente trifase in quello a corrente continua, impianti di segnalamento e sicurezza, telegrafonici, apparati centrali elettrici, blocco, piazzali, impianti fissi vari, ecc. Complessivamente si tratta di lavori per complessivi 544 miliardi.

La realizzazione dei piani su citati, in gran parte, come si è detto, già in piena fase di attuazione, sopperirà alle necessità più urgenti della rete ferroviaria italiana. Le opere che saranno realizzate a breve scadenza sono numerose e suddivise in specifici settori; per le nuove elettrificazioni è in fase di completa realizzazione il tratto Torino-Rhò (Milano).

Per la trasformazione del sistema di trazione da corrente trifase in corrente continua 3.000 sono stati intrapresi o sono di prossimo inizio i lavori, che si concluderanno nel 1962-1963, della Genova-Alessandria-Torino-Modane; Genova-Tortona-Voghera; Alessandria-Tortona; Novi-Tortona; Genova-Savona; Torino-Torre Pellice; Bricherasio-Barge; Bussoleno-Susa; Trofarello-Carmagnola; Trofarello-Chieri; Genova-Borzoli e Bolzano-Brennero, per complessivi 650 chilometri circa.

Per la dieselizzazione di 1.300 chilometri di linee è in atto la sostituzione delle locomotive a vapore con locomotive Diesel sulle linee Reggio Calabria-Taranto-Bari; Bari-Brindisi-Lecce; Brindisi-Taranto-Potenza-Battipaglia; Catanzaro-S. Eufemia e Sibari-Cosenza. La dieselizzazione avrà luogo entro il corrente anno.

Per le navi traghetto sono state impostate e saranno pronte nella primavera di quest'anno due unità per il servizio merci con la Sardegna. A Civitavecchia e Golfo degli Aranci si stanno realizzando le invasature.

ARIA FREDDA DAL NORD SULLA BARRIERA ALPINA

22 sotto zero in Alto Adige
Gelati i laghetti di montagna

Nebbia e neve creano gravi intralci al traffico stradale in Lombardia e provocano ritardi dei treni - Meno 7 a Luino - Piove sul Golfo del Tigullio

Bolzano, 10

Temperature minime record per l'attuale stagione sono state registrate questa mattina in Alto Adige. Nella conca atesina e nella stessa città di Bolzano il termometro ha toccato i 14 gradi sotto zero. Nelle alte località di montagna, quali la Val Ridanna e Passiria, l'Alta Badia, il Sarentino e in genere in prossimità dei crinali di confine il mercurio dei termometri ha oscillato sui meno 20-22. Ciò è dovuto alle condizioni serene del tempo e all'afflusso di aria fredda dal Nord sulla barriera alpina.

I laghetti di montagna presentano una solida crosta ghiacciata. In alcuni casi, come a Resia, la solidità del ghiaccio è tale da consentire il transito sulla superficie del lago di pesanti slitte trainate da cavalli.

In LOMBARDIA *la fitta nebbia e il gelo della scorsa notte hanno provocato seri intralci alla circolazione ferroviaria. I treni sono stati costretti a procedere con molta prudenza, e in alcuni casi l'olio degli scambi, gelatosi, ha obbligato a fermate impreviste. L'inconveniente più grave è avvenuto alla stazione di Treviglio alle 4.45 di questa mattina. Il gelo ha spezzato per un buon tratto i fili della rete aerea ed il traffico sulla Milano-Venezia è rimasto completamente paralizzato per oltre un'ora. Soltanto verso le sei è stato possibile ripristinarlo su un solo binario, mentre la circolazione ha potuto riprendere regolarmente dopo le sette. Tutti i treni in arrivo a Milano da Brescia e da Venezia hanno avuto ritardi da una a due ore. Anche sulle altre linee i convogli viaggiano in media con circa 20 minuti di ritardo. L'aeroporto Forlanini di Linate è chiuso al traffico per la nebbia. Gli aerei in arrivo vengono dirottati alla Malpensa. L'ondata di freddo non accenna a diminuire.*

A Milano nevica. Una fitta nebbia riduce notevolmente la visibilità, causando numerosi incidenti, nonostante gli automobilisti procedano a rilento. Uno di questi incidenti ha parzialmente interrotto il traffico per circa un'ora e mezzo sull'autostrada Milano-Torino; all'altezza di Marcallo, un autotreno, in un tentativo di sorpasso, è andato a cozzare contro la parte posteriore di un altro autocarro. I due pesanti automezzi, hanno ostruito quasi tutta la strada, e gli agenti della Polizia stradale sono dovuti intervenire a regolare il traffico alternativamente su una sola direzione. Nessun danno agli autisti.

Un altro incidente stradale è accaduto questa sera sulla strada statale Emilia nel tratto Lodi-Piacenza. A causa della neve, un autotreno carico di fusti di benzina vuoti è uscito di strada con la motrice, infilandosi in un canale laterale, mentre il rimorchio ed i fusti hanno completamente ostruito la strada per circa un'ora. Lo autista, Icilio Branchini, di 35 anni, da Porto Mantovano, rimasto ferito, è stato ricoverato all'ospedale di Lodi.

Su tutte le strade dell'Appennino Pavese il traffico è ostacolato dallo strato di neve che supera i 30 centimetri. Al passo Penice sono stati fatti intervenire gli spazzaneve ed il transito vi è ora possibile solo per gli automezzi muniti di catene.

Nel pomeriggio è ripreso a nevicare fittamente sulla zona del lago Maggiore e dell'Alto Varesotto. Sui centri rivieraschi, la neve è accompagnata da vento gelido. Il fondo stradale, melmoso e gelato, ha paralizzato il traffico automobilistico ed ha fatto ritardare i servizi dei pullman di linea. Sono segnalati numerosi tamponamenti. Stamane, il freddo era intenso: a Luino centro, il termometro ha segnato meno sette: nelle vallate luinesi ha oscillato fra meno 14 e meno 10. I laghi di Ganna e Ghirla sono gelati, come pure i torrenti che scendono al lago Maggiore.

Il tempo è volto al brutto sul Verbano, dopo una notte freddissima con temperature di meno 10 e meno 14 gradi nelle valli. Nevica fitto nelle vallate, sul Cusio e sui centri rivieraschi dell'Orba, nonchè su tutte le cittadine del bacino del lago Maggiore. Anche il Canton Ticino è sotto una forte nevicata. La circolazione è precaria, in particolare sulle strade valligiane, in quanto la bassa temperatura fa gelare la neve in un manto ghiacciato.

La prima neve è caduta questa sera a Savona. Mista ad acqua peraltro non si è fermata in città. Nevicate abbondantissime invece su tutto l'entroterra e nella Val Bormida. Il traffico sulla nazionale del Piemonte è chiuso per gli automezzi pesanti che vengono deviati dalla Polizia stradale sull'autostrada Savona-Ceva. Soltanto gli automezzi leggeri, muniti di catena, riescono a superare il passo di Cadibona.

Una fitta pioggia, accompagnata da scariche elettriche, è cominciata a cadere questa sera su tutte le località del Golfo Tigullio. Il traffico stradale sull'Aurelia ed in particolare sulla Ruta ha costretto i molti automezzi ad andatura ridottissima anche a causa di alcuni banchi di nebbia, fenomeno insolito per la località.

Venezia è stata per varie ore paralizzata da un fitto nebbione che ha parzialmente bloccato la navigazione lagunare e marittima. Per fortuna non si lamentano gravi incidenti. Il più degno di nota è quello verificatosi stamane: verso le 7 in Canal Grande, dove all'altezza del palazzo delle Poste a Rialto un mototopo della ditta Tonello e guidato dall'operaio Francesco Zucchetto ha speronato di prua un motoscafo proveniente da Rialto. Nell'urto, un vetro della cabina del motoscafo è andato in frantumi. Per fortuna soltanto un passeggero, il signor Bellanti, è rimasto ferito ad una mano.

Dalle prime ore del pomeriggio di oggi una fittissima nebbia ha avvolto completamente la provincia di Ferrara, ostacolando sensibilmente il traffico degli automezzi, costretti a marciare a velocità ridottissima. La visibilità era di appena 7-8 metri. Finora non sono stati segnalati incidenti stradali di una certa gravità. A tarda sera la nebbia si è leggermente diradata.

Respinto all'esame di guida si uccide gettandosi in un pozzo

Carcassona, 10

Respinto per la nona volta all'esame di guida, un giovane agricoltore, residente ad Azille si è ucciso gettandosi nel pozzo del suo vicino di casa. Lo sventurato, Georges Fillobre, di 32 anni, aveva cercato per la prima volta di ottenere la patente automobilistica due anni fa e nelle ultime settimane era caduto in preda ad una grave forma ossessiva.

Arrestato un ufficiale postale che apriva la corrispondenza

Milano, 10

Il rinvenimento sul greto del fiume Talvera nei pressi di Bolzano di un pacco di lettere manomesse, regolarmente spedite da Milano e mai giunte a destinazione, ha dato l'avvio a una inchiesta da parte dei carabinieri di Bolzano, alla quale è stata interessata anche l'autorità giudiziaria di Milano e che si è conclusa con l'arresto dell'ufficiale postale in servizio sulla linea ferroviaria Milano-Brennero.

L'accusa sotto la quale l'ufficiale, Amedeo Ghezzo, abitante a Milano, è stato inviato a San Vittore è quella di furto aggravato. Il Ghezzo infatti, approfittando delle sue mansioni di ufficiale postale sul convoglio ferroviario, era solito aprire le lettere in partenza da Milano nell'intento di sottrarre danaro e le gettava quindi dal finestrino. Un appostamento effettuato sul treno è stato fatale all'ufficiale che è stato colto in flagrante ed arrestato.

Vittime d'una stufa a gas due fratelli pugliesi a Torino

Torino, 10

Due persone sono decedute nella loro abitazione per il letale gas sviluppatosi da una stufetta. Si tratta dei fratelli Cosimo e Giovanni Semeraro, rispettivamente di 25 e 22 anni, da poco tempo residenti a Torino dove erano giunti dal paese natale di Martina Franca, nelle Puglie. Entrambi manovali, i due fratelli abitavano in un alloggio composto da due stanze in via Torrazza 30, all'estrema periferia della città verso Moncalieri. Essi avevano acceso una stufetta di ghisa, che facevano fuzionare a carbone, e quindi, lasciandola in funzione, erano andati a letto. Questa mattina un loro compaesano, Luigi Tagliante, il cui padre si faceva aiutare nel suo lavoro di camionista da Cosimo Semeraro, non vedendo arrivare il giovane ha raggiunto l'abitazione di via Torrazza 30 e, dato che la porta non era chiusa a chiave, è entrato ed ha trovato i due fratelli ormai cadaveri.

VISITA DELL'ON. MATTEI agli impianti petroliferi di Gela

Gela, 10

L'ing. Enrico Mattei ha visitato oggi gli impianti petroliferi della Piana del Signore. Il Presidente dell'ENI è giunto in aereo all'aeroporto di Ponte Olivo alle 9 di stamane, accompagnato dall'ing. Fornara, direttore generale dell'AGIP, dell'ing. Cepis, direttore dello stabilimento ANIC-GELA e da altri funzionari dell'Ente di Stato.

L'ing. Mattei si è detto soddisfatto dell'andamento dei lavori per la costruzione della raffineria, della centrale termoelettrica e dell'industria petrolchimica e ha dato disposizione perchè i tempi siano accelerati al massimo.

L'ing. Mattei si è poi recato al porto di Licata, dove ha assistito per alcune ore alle operazioni di montaggio della piattaforma galleggiante dell'ENI, in struttura reticolare d'acciaio, per la perforazione sottomarina nel golfo di Gela. Sono all'opera 20 operai specializzati. Il montaggio richiederà oltre due mesi di tempo per cui in primavera le perforazioni sottomarine saranno riprese non più dallo «Scarabeo» ma dalla nuova piattaforma fissa n. 1 che si chiamerà «Gela Offschone».

Pagano il riscatto per il cucciolo rapito

St. Petersburg (Florida), 10

Una coppia americana ha versato 500 dollari (oltre 300.000 lire) per riscattare un cucciolo rapito.

I signori Calender avevano lasciato il cane, «Itsy», nella loro automobile, fuori del ristorante in cui stavano pranzando. Il rapitore (qualcuno che era evidentemente a conoscenza del loro affetto per il cucciolo) telefonò per avvertire che a «Itsy» non sarebbe stato fatto del male se i Calender avessero lasciato 500 dollari in un certo punto della spiaggia della città. I Calender hanno seguito le istruzioni e hanno potuto riportare a casa «Itsy» sano e salvo.

FULMINEA TRAGEDIA CONIUGALE DOPO UN DIVERBIO

Moglie e suocera uccise da un assicuratore di Acqui

L'uomo ha poi rivolto l'arma contro se stesso

Acqui, 10

Un uomo ha ucciso a Loazzolo, a 6 km. da Canelli, due donne e si è poi suicidato. Protagonisti della tragedia sono stati l'assicuratore Romano Angelo Merlo, di 33 anni, residente ad Acqui, la moglie di questi Lucrezia Bo di 35 anni, e la madre della donna, Domenica Boccaccio di 62 anni. Separati da qualche tempo, il Merlo e la moglie vivevano rispettivamente ad Acqui ed a Loazzolo. In quest'ultimo paese Lucrezia Bo aveva ottenuto un posto di maestra nelle scuole elementari, e, trasferendosi, aveva portato con sè anche i genitori e la figlioletta Annamaria, che proprio oggi compiva un anno.

Oggi pomeriggio il Merlo ha noleggiato un'automobile ed ha raggiunto Loazzolo. Sull'aia dell'abitazione dove risiedeva la moglie, l'assicuratore ha incontrato il suocero, Valentino Bo, di 63 anni, intento a spaccare la legna. Dopo averlo salutato egli è entrato in casa dove si trovavano la moglie, la suocera che reggeva la bambina in braccio e la padrona di casa, signora Torre. Tra i due coniugi è presto scoppiato un diverbio in seguito alle insistenze dell'uomo perchè la moglie tornasse a vivere con lui. La signora Torre allora ha lasciato la stanza, e subito dopo si sono uditi due colpi d'arma da fuoco. Il suocero è accorso ed ha visto le due donne esanimi a terra sul pavimento della cucina. La nonna aveva ancora in braccio la bambina e davanti ai due corpi distesi era il Merlo, ancora con la pistola in pugno.

L'assicuratore si è voltato contro il Valentino Bo, forse con l'intenzione di sparare anche a lui, ma il vecchio è fuggito urlando ed invocando soccorso. Mentre cominciavano a arrivare di corsa alcune persone, nella cucina è risuonato un altro colpo di pistola; i primi accorsi hanno trovato lo assassino già cadavere; si era esploso alla tempia la terza pallottola. Accanto a lui erano i corpi delle due congiunte, che probabilmente sono rimaste uccise sul colpo.

La bambina, in braccio alla nonna morta, piangeva disperatamente ed il vecchio Bo l'ha raccolta, uscendo poi di corsa in strada urlando di disperazione. E' sopraggiunto il parroco che, con altri paesani, ha cercato di calmare l'uomo. I carabinieri di Canelli e di Bubbio hanno piantonato la casa, dove domattina il pretore salirà per le constatazioni di legge. A quanto risulta, era in corso ad Acqui un'istruttoria per malversazione a carico del Merlo.

Feriti dallo scoppio di un ordigno misterioso

Lugo, 10

Due fratelli sono rimasti feriti per lo scoppio di un ordigno in frazione San Potito.

I fratelli Piergiorgio Ricci, di 24 anni, e Michelangelo, di 20, che gestiscono una falegnameria, stavano esaminando un oggetto della forma di piccola bottiglia, quando all'improvviso l'oggetto è esploso con fortissima detonazione. I fratelli, scagliati al suolo, hanno riportato ferite di notevole gravità che hanno reso necessario il loro urgente trasporto all'ospedale di Lugo e successivamente al Policlinico S. Orsola di Bologna. Michelangelo ha riportato ustioni al viso e alle mani, frattura esposta dell'indice destro e asportazione traumatica del mignolo sinistro, per cui è stato ricoverato con riserva di prognosi; il fratello Piergiorgio è ustionato al volto e alle mani, ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

BORSE E MERCATI

MILANO

L'ultima riunione del periodo decadale è stata contrassegnata da due fasi contrapposte. Una prima ancora sostenuta con ulteriori migliorie per i titoli di massa: la Viscosa è arrivata a 6930, le Catini a 4670 e le Edison a 6670. Nella seconda fase, diversi realizzi hanno impresso alla quota un movimento riflessivo che si è andato accentuando al listino. Le chiusure si presentano tuttavia ancora irregolari, con buoni rialzi per Magona, Liquigas, Lanerossi e per taluni assicurativi. Più calme Centrale, Anic, Rinascente e Fiat. Stazionario il gruppo Finsider. Sostenuti i titoli di Stato, specie la Rendita 3,50% e il Redimibile 5%. Migliori i Buoni del Tesoro e gli obbligazionari in genere.

Titoli trattati: di Stato 50 milioni 500.000; Buoni del Tesoro 127 milioni; obbligazioni 592.500.000; azioni 1.159.625.

Titoli di Stato: R. It. 5% 106 (105,90), 3,50% 77,10 (76); Red. 3,50% 96 (95,50), 5% 100 (99); Ric. 3,50% 85,90 (85,50), 5% 99,80 (—); Rif. F. 5% 98,275 (98,15); Trieste 5% 98,50 (98,35).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 101,75 (101,70), 1-1-'61 — (—), 1-1-'62 101,50 (101,20), 1-1-'63 101,55 (—), 1-1-'64 101,70 (101,60), 1-1-'65 102,05 (101,95), 1-1-'66 102,30 (102,05), 1-1-'68 102,25 (102,40), 1-4-'69 102,10 (102,05).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 83.350 (83.000), Gim 9630 (9660), Centrale 20.040 (20.495), Invest 5110 (5300), Bastogi 3665 (3657), Sviluppo 3290 (3315), Finmare 650,50 (650), Fineletrica 1850 (1852), Finsider 1520 (1544), Breda 5990 (6040), Pirelli & C. 7560 (7500), Sifir 2850 (2840), Stet 4250 (4248), Italpi 6300 (6430), Generali 100.000 (99.300), Ras 38.510 (38.960), Incendio 17.820 (17.900), Assicuratrice 72.500 (72.050), An. Assic. 15.750 (15.620).

Trasporti: Nord Mil. 3900 (3930), Mittel 5700 (—), Veneta 3400 (—), Ausiliare 3725 (—).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 33.400 (33.100), Val Ticino 206 (207), Olcese 2600 (2610), De Angeli 8080 (8210), Cucirini 14.685 (14.800), Linificio 1635 (1695), Rossari 36.125 (36.500), Rotondi 57.060 (57.100), Tosi 10.690 (—), Coton. Mer. 1410 (1397), Unione M. 95.000 (98.600), Gavardo 6360 (6425), Lanerossi 6300 (6200), Tilane 500 (552), Fisac 800 (796), Cascami 10.000 (9920), Bernasconi 3910 (—), Châtillon 11.550 (11.400), Snia Viscosa 6770 (6800), Snia priv. 6220 (—), Pacchetti 1690 (—), Scotti 305 (329).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 1875 (1907), Ilva 822 (828), Magona 1699 (1615), Metallurg. 9620 (9650), Amiata 6350 (6630), Montecatini 4570 (4600), Monteponi 1465 (1492), Dalmine 2600 (2610), Siele 7440 (7150), Broggi-Izar 2680 (—), Falck 11.852 (11.800), Trafilerie 2860 (2990).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1730 (—), Bianchi 779,50 (790), Fiat 2712 (2703), Fiat priv. 2240 (2205), Nebiolo 1202 (1195), Fr. Tosi 1396 (1400), Westingh. 1530 (1510), Olivetti 11.500 (11.575).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2053 (2070), Cieli 4736 (4770), Dinamo 3563 (3520), Edison 6540 (6590), Edisonvolta 3107 (3085), Bresciana 3510 (3550), Campania 2250 (2280), Caffaro 461 (462), Valdarno 4094 (4098), Sarda 7115 (7140), Emiliana 3550 (3500), Seso 3450 (3453), Appenn. C. 4050 (—), Pugliese 2139 (2090), Subalpina 3850 (3909), Sip 2245 (2237), Vizzola 5440 (5525), Sme 2275 (2270), Orobia 3255 (3260), Romana 3930 (3925), Terni 747 (752), Unes 1449 (1451), Marelli 1200 (1199), Magneti 2100 (2095), Tecnomasio 4820 (4805), Teti A 4303 (4320), Teti B 4395 (4375), Sit 1390 (1450), Alto Veneto 2880 (—), Calabrie 2125 (2160), Lucana 3190 (—).

Alimentari: Distillati 5050 (5150), Eridania 4500 (4440), Es. Molini 2180 (—), Certosa 3790 (—), Motta 37.600 (37.510), Romana Zuccheri 500 (493).

Chimici: Anic 4335 (4380), Saffa 8370 (8780), Italgas 2155 (2153), Liquigas 500 (469,50), Napol. Gas 1595 (1600), Pibigas 210 (210,50), Solgas 2060 (—), Larderello 4490 (—), Mira Lanza 25.500 (25.700), Ossigeno 4240 (4200), Rumianca 2191 (2200), Sarom 2000 (1990 op.), Carlo Erba 20.995 (21.000), Brioschi 12.500 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5510 (5600), Iniziativa 5700 (5550), Sagi 2900 (—), Beni Stabili 6895 (6900), Gen. Imm. 1258 (1264), Milano C. 35.000 (—), Silos 5750 (5700), Bon. Ferr. 890 (895), L'Edificio 5520 (5550), Risanamento N. 8050 (8380).

Diversi: Baroni 935 (940), Binda 49.550 (49.200), Burgo 27.800 (27.880), Ginori 1165 (1190), Ciga 7505 (7510), Italcementi 25.000 (25.290), Cementir 6120 (6100), Cer. Pozzi 1305 (—), Eternit 6050 (6030), Rejna A. 2280 (—), Smeriglio 530 (540), Linoleum 5290 (—), Pirelli S.p.A. 9200 (9330), Ter. Acqui 19.165 (—), Rinascente 766 (773), C. Acqua 880 (903), De Ferrari 1970 (—), Elettrocar. 107.500 (107.600).

Cambi esportazione: doll. USA 620,605; doll. canadese 623,40; franco svizzero libero 144,1575; sterlina 1742,275; franco francese 126,66; marco Germania occ. 148,78; franco belga 12,47375; fiorino olandese 164,575; corona danese 90,07, svedese 120,02, norvegese 86,94; scellino austriaco 23,8635.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 622; franco svizzero 144,70; sterlina 1748; franco belga 12,21; franco francese 125,80; marco 149,25; scellino austriaco 23,91; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 624,50; fiorino olandese 164,85; corona danese 89,95, svedese 120,10, norvegese 86,70; dinaro taglio grosso 0,65, taglio piccolo 0,65; lira egiziana taglio piccolo 1250.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6250, c. n. 6100-6250; marengo svizzero 5050-5250; oro 717-727; argento puro 19,80-20,60.

TRIESTE

Mercato con intonazione ferma e qualche correzione della quota nei due sensi, negativa per Assicuratrice, Viscosa priv. e Bastogi, positiva per Generali, Ras, Beni Stabili, Liquigas e Pirelli. Lievi variazioni nei due sensi per i valori di Stato. Titoli trattati: 15.000 Liquigas, 1000 Catini.

Generali 100.000 (99.300), Ras 39.200 (39.000), Gerolimich 8900 (—), Istria-Trieste 500 (—), Lussino 4400 (—), Martinolich 6195 (—), Premuda 60.000 (—), Tripcovich 40.300 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Cantieri 370 (—), Ampelea 1450 (—), Arrigoni 2200 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni centro-settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse su regioni tirreniche e nevicate sull'arco alpino e sulla Pianura Padana. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo poco nuvoloso, tendente a nuvoloso, con addensamenti e qualche piovasco su regioni tirreniche. Temperatura: in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e in temporaneo aumento al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —14, 2; Verona Villafranca —5, 1; Trieste 4, 8; Venezia —2, 7; Milano —4, 1; Torino —8, 1; Genova 5, 12; Bologna —3, 3; Firenze 2, 6; Pisa 3, 8; Ancona 2, 10; Perugia 0, 5; Pescara 1, 15; L'Aquila —3, —1; Roma 0, 12; Campobasso 0, 7; Bari 7, 13; Napoli 0, 13; Potenza 2, 7; Reggio Calabria 10, 14; Messina 10, 14; Palermo 10, 15; Catania 8, 19; Alghero 9, 13; Cagliari 5, 14.

L'APOLLO BUONGUSTAIO

L'ALMANACCO letterario è tornato di moda e rappresenta un appuntamento di fine d'anno, sonoro di campane natalizie, tra letterati, narratori, poeti: un'ideale occasione per incontrarsi sulle pagine d'un libro e augurarsi reciprocamente, con la massima schiettezza, un nuovo anno fruttuoso di buone opere (scritte, s'intende) e onusto di rame d'alloro.

Un profluvio di almanacchi letterari. C'è l'almanacco «tipo» col solito stantio referendum e le solite rispostine, più lunghe, meno lunghe, incolonnate estrosamente e magari avvivate dal pupazzetto dell'autore. Il solito bilancio annuale delle lettere, del teatro, del cinematografo, della Radio-TV. Le solite malinconie su «quanto è stato fatto» e su «quanto avrebbe potuto essere fatto». Le solite intervistine volanti da cui affiorano, più o meno garbatamente, i «mi propongo», le confidenze, le indiscrezioni, le maldicenze.

C'è anche l'almanacco umoristico, di peso specifico più leggero, ma certamente più spassoso a sfogliarsi, e più gustoso a delibarsi, dove si rifà letterariamente il verso a questo o quel narratore, o si parodia questo o quel poeta, e meglio se è un premio Nobel italiano. C'è addirittura l'almanacco satirico che senza alcun rispetto, narratore o poeta che siate, vi invita a sedere al posto d'onore, per toglietvi poi la sedia di sotto e mandarvi a gambe levate con grande spasso del pubblico.

Nel «mare magnum» degli almanacchi letterari (non scordiamoci l'almanacco che il quotidiano a grossa tiratura manovra come uno specchietto da allodole, per trasformare lo svagato lettore nel più cosciente abbonato), tra almanacchi grossi e piccini, vanitosi e modesti, truculenti e timidi, ne abbiamo pescato uno nuovo, insolito. Un almanacco gastronomico.

Il «curatore», nel dargli il nome (il fonte battesimale colmo di vino invece che d'acqua benedetta), ha scomodato il più greco, il più eletto, il più «dandy» degli olimpii dopo Zeus, cioè Apollo, oggi decaduto anche lui e ridotto unicamente alla citazione letteraria. «L'Apollo buongustaio» s'intitola l'almanacco, e non è affatto un arbitrio o una prepotenza o un abuso di fiducia, perchè considerando Apollo di razza aria, e nordico per giunta (com'è opinione di parecchi autorevoli studiosi), il suo nome si ricollega al vocabolo «mela» («apfel» in tedesco, «apple» in inglese, «abal» in celtico): dunque a un cibo e a un'azione dichiaratamente mangereccia.

Apollo non s'è fatto tirar la calza. Anzi, dopo i precedenti appellativi (lungi-saettante, generatore-di-luce, dai-biondi-capelli, dalla-carnagione-di-miele, dalla-spada-d'oro), appellativi piuttosto mangiucchiati dal tempo, l'ultimo, «buongustaio», gli è parso senz'altro piacevole.

Apollo è stato chiamato a presiedere, apollineamente, a una tavolata d'accezione, quadrata, e ogni lato corrisponde a una stagione, dove hanno preso posto con tutto il sussiego richiesto dal loro rango, letterati (Baldini, Doria, Volpicelli), narratori (Palazzeschi, Tecchi, Laudomia Bonanni, Pilippini, Prisco), poeti (Dazzi, Palmieri, Spallicci, Valentini), persino psicanalisti (Emilio Servadio).

Un'onesta tavola, senza piatti impasticciati e dal nome presuntuosamente francioso («filets de poulet sous cloche», «bécasse au fumet», «caneton a la presse»): senza preziosi ingredienti (tartufi, fegato d'oca, salse): senza la successione obbligata dei piatti, dall'«hors-d'oeuvre» agli «entremets» al «dessert»; senza, soprattutto, la guardia stretta dell'occhiuto maggiordomo che presiede il branco irrequieto di camerieri, scalchi, coppieri.

Una tavola semplice, dei piatti semplici. Il «baccalà mantecato» di Manlio Dazzi: «Il baccalà si lascia in bagno una buona giornata ad ammollire e a perdere il sale, poi lo si lessa, gli si cavano le spine, lo si riduce a frantumi, lo si trita per un'ora buona dentro una terrina, mescolandolo con olio pazientemente, finchè s'è fatto mantecato: allora lo si riscalda a bagnomaria (mi parve una ghiottoneria, e, a pulire la bocca con la grana della polenta gialla, mi rinnovai il piacere del primo boccone fino a sazietà».

I «fagioli vociani» di Carlo Martini: «Firenze. Piazza Davanzati, Libreria della Voce. E mi sovviene di Piero Jahier che fu il gerente. E mi sovviene di un suo commosso appunto. Dopo dieci ore di lavoro (a volte duro lavoro, chè il gerente, oltre a vendere e offrire libri, e tenere scrupolosamente il mastro del dare e dell'avere, doveva sballare e imballare casse di libri), lui e gli amici andavano dal fagiolaio di Porta Rossa. Il quale forniva ai giovanotti vociani una cena che Jahier ricorda "sana e piacevolmente non conformista a quei tempi beati", al prezzo di centesimi venticinque: 0,05 pane, 0,10 fagioli, 0,10 olio, coltello, cucchiaio e lèvati perchè c'è un altro in piedi».

La «parmigiana di melanzane» di Alberto Consiglio: «La parmigiana si fa con fette di melanzane secche, asciutte e croccanti, proprio come biscotti. Si stendono nel "ruoto' in un primo strato, che si copre di pura salsa di pomodoro fresco. Si spargono fette di scamorza, formaggio fresco di latte di vacca, meno liquescente della mozzarella. Indi un secondo strato di melanzane, poi salsa di pomodoro, poi fette di scamorza. Indi un terzo strato di melanzane, pomodoro e scamorza. Il tutto in forno».

Assaggiamo la frittata di Luigi Volpicelli: «Due uova, fresche! possibilmente di giornata. L'ideale sarebbe che fossero ancora tiepide, scoccodate allora allora. Romperle in un piatto capace con un pizzico di sale, ma sufficiente, che risultino saporite; poi sbatterle allegramente, dopo aver franto i torli con la forchetta, finchè non montino e s'arriccino, e il colore acceso dei rossi volga ad un senso più tenue e sereno. Intanto umettare, o poco più, la padella con puro olio d'olivo: la civiltà italiana è civiltà all'olio: una padella di ferro, da non starsi a lavare dopo l'uso, come fanno le sguattere che nulla sanno, e destinata solo a questo, da pulire dopo la cottura con carta velina e un panno ruvido. Quando l'olio soffrigge forte versarvi le uova e rimuovere a poco a poco perchè la parte che aderisce, subito cotta, ceda al resto ancor liquido. Non farne, però, un cibo tutto raddensato: che sia morbido, con la lacrima, per quanto non debba affatto gocciolare».

Le palombe, anzi i palombacci di Alberto Mario Moriconi: «Pìgliali se ti capitano un par di palombacci: li fai in salmì. Basta una pila di terracotta (se ne vendono ancora, ma affrettati, conviene incettarne), il resto vien da sè: olio aceto sale una cipollina salvia scorzetta di limone due acciughe una fettina di prosciutto due chiodi di garofano. Tappa. No, la palomba, mi scordavo la palomba. Copri la pentola con un foglio di cartapaglia, legando bene, garantisciti per di più con un buon coperchio: che il profumo bussi smani e si rassegni. Allora gli apri. E vino, allora: a volontà, fuor di pignatta».

Mettiamoci anche le lumache di Cesare Vivaldi: «Io le lumache, ben spurgate da qualche giorno di digiuno, le lavo e le butto a saltare in pentola come fossero arselle. Dopodichè le sguscio e le cucino nel modo ligure tradizionale, vale a dire con la peperonata al pomodoro (e magari, tra i peperoni dolci, ce ne sia uno piccolo scottante). Se poi si tratta di quelle piccole e deliziosissime lumache marroni che da noi si chiamano "baggiòi" allora, una volta saltate e sgusciate, schiaccio due spicchi d'aglio in una padella con olio e una ciocca di rosmarino, vi getto le lumache a friggere, a fine cottura aggiungo un cucchiaio d'aceto di vino rosso e una punta di cucchiaino di zucchero, sgrasso il tutto e porto in tavola».

Per contorno ricorriamo alla insalatina di prato, la ghiotta «mesticanza» di Laudomia Bonanni: «Condita col primo olio del frantoio e poche gocce di aceto di vero vino (sapori rari), brilla nel piatto d'un tenero verde, minuta e arricciolata. E' composta d'una dozzina d'erbette diverse, i cui aromi hanno effetti sorprendenti. Possono risultare, nei grandi pranzi di trenta portate, stuzzicanti verso la metà e digestivi alla fine. E sono anche capaci di costituire, nei giorni comuni, il pasto del contadino. I sapori ci sono tutti. Perfino la frastagliata panenoci, sa, appunto, di pane e noci masticate assieme. E, dicono i pastori, sazia».

Quanto ai vini, fermiamoci alla «spanna» biellese di Gustavo Buratti: «La "spanna" che nasce dalla carezza della montagna alla pianura, nelle colline di Chiavazza — dicono che alle "cassin-e dël gioch" ce ne sia di oltre trent'anni — e di Vigliano, di Lessona sino a Gattinara: la "spanna" di veneranda età, dal colore delle nuvole al tramonto, vellutata, con sapore di nocciola e il retrogusto di rosa, da assaporarsi religiosamente».

Il liquore sia quello di «zia Pinella», la cui ricetta Gina Mancini Piserchia è riuscita a ricomporre attraverso indiscrezioni trapelate in famiglia: «Spiccate dal ramo il primo giorno di quaresima quaranta foglioline d'ulivo e mettetele in fusione in un barattolo di vetro insieme al gheriglio di quattro noci per quaranta giorni, in 400 grammi di alcool puro. Allo scoccare del ventesimo giorno aggiungete all'infuso la scorza di quattro arance e quattro limoni e quattro foglie fresche di alloro. Tappate bene il barattolo e agitate di tanto in tanto. Trascorsi i residui venti giorni, filtrate, aggiungete 700 grammi di acqua e rovesciate il tutto in un recipiente di alluminio dove là per là avrete caramellato (fino a renderlo molto scuro) 280 grammi di zucchero. Filtrate ancora e ne risulterà un liquore bruno e profumato, di potere energetico».

Non lasciatevi fuorviare dal nome difficile di qualche piatto. I triestini «mùssoli» di Oliviero Honoré Bianchi sono semplici molluschi «dalle ruvide valve spigolose, simili a schegge di scoglio, a incrostazioni di relitto a picco»; i lucani «fusilli» di Emma Gianturco sono «riccioli di pasta finemente lavorati e attorcigliati a poco a poco da mani esperte intorno a un ferro affusolato»; il «puparuolo» di Onofrio Galdieri non è che il biondo e zuccherino peperone di Nocera.

Piatti semplici, l'abbiamo detto e lo ripetiamo, che non vengono fuori da un sfilza fuligginosa di pentole marmitte casseruole padelle tegami; ma sboccano cotti del ricordo, dalla nostalgia, dai sentimenti dal mestolo della tenerezza. E fanno più la gioia dello spirito che della gola.

Un almanacco più che indovinato, dunque, che riunisce intorno a una vasta tavola i letterati, i narratori, i poeti di più [illegible] stare a contatto di gomiti, a passarsi il vino e il pane, a guardarsi negli occhi, a sondarsi nei pensieri. L'ampiezza e varietà del menù fa il resto: riscalda i sentimenti, insaporisce l'animo, placa la reciproca ostilità.

Mario dell'Arco

Politica e folclore nel Congo. Dopo il discorso di un esponente di Leopoldville venuto in un villaggio a raccogliere voti c'è l'esibizione di un gruppo di caratteristici danzatori

Nizza si appresta a celebrare con la consueta allegria il prossimo Carnevale. Nella foto: in un laboratorio due artigiani preparano la testa del grottesco sovrano che regnerà nelle liete giornate

AL CELEBRE OSSERVATORIO SCIENZIATI DI VARIE NAZIONI

Studieranno ad Arcetri l'eclisse totale di sole

Perfette attrezzature consentiranno di seguire il fenomeno che segnerà una tappa memorabile per il mondo dell'astrofisica

Firenze, gennaio

Da qualche mese gli osservatori di tutta Italia, sono in pieno fermento per poter registrare nel migliore dei modi, attraverso gli spettrografi, le torri solari e altre attrezzature tecniche, l'eclisse totale di sole che avverrà il 15 febbraio prossimo.

Tutto ciò è assai importante nel mondo della scienza, se si pensa che l'ultima grande eclissi totale di sole che interessò l'Italia, in quasi tutta la sua lunghezza avvenne nel 1605. Altre eclissi si sono verificate in Italia, ma solo parzialmente e cioè: una anulare nel 1804; nel 1842 un'altra eclissi fu osservata sulle Alpi, nel 1900 quasi totale, visibile in Sicilia, ed una nel 1905, visibile pure dalla Sicilia e dalla Sardegna. Solo nel 2081 si verificherà un'altra eclissi totale. Il fenomeno delle eclissi su tutta la faccia della terra, dicono gli astronomi, è abbastanza frequente, ma si è finora verificato in zone impervie, dove gli studiosi e i tecnici erano costretti a sopportare grandi sacrifici per compiere le osservazioni portandosi dietro attrezzature inadeguate. Questa volta invece il fenomeno si verificherà, nella sua maggiore intensità, in una zona nella quale esiste un osservatorio attrezzatissimo per lo studio dei fenomeni solari, e dove astronomi di tutto il mondo si daranno convegno: l'osservatorio di Arcetri, presso Firenze. Proprio qui, su questo meraviglioso colle, Galileo Galilei mise in atto il suo «tubo di cartone» per scrutare il cielo e raccogliere i primi dati sui misteri del cosmo.

La torre dell'osservatorio di Arcetri offre una immagine solare molto grande e quindi dà la possibilità agli scienziati di studiare nei minimi dettagli, attraverso il telescopio di cinque metri di focale, la «cromosfera», quella specie di atmosfera che non si vede mai quando il sole non è eclissato. Gli studiosi potranno quindi servirsi di impianti fissi e di avere a disposizione tutti gli strumenti ausiliari che occorreranno per il perfetto studio del fenomeno. Inoltre l'osservatorio di Arcetri, con molta probabilità sarà attrezzato di una fitta rete di collegamenti per mezzo di microfoni e altoparlanti, fra strumento e strumento, cosicchè gli scienziati, dai loro posti di osservazione potranno tenersi costantemente in contatto, con una specie di centrale di comando dalla quale verrà effettuato il conteggio dei secondi.

Il prof. Guglielmo Righini, direttore dell'osservatorio di Arcetri, e socio corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei, a proposito di questo importante avvenimento per il mondo della scienza, ha recentemente dichiarato che, per quel che riguarda gli studiosi che seguiranno il fenomeno, per operare tutti i rilievi e le osservazioni necessarie, il personale dell'osservatorio sarà al completo. Egli seguirà il fenomeno da un aereo messo a disposizione dal Ministero della Difesa Aeronautica, da sopra le nubi, così da poterlo osservare anche nel caso che il cielo sia nuvoloso a quote basse. La prof. Ballario osserverà dalla torre solare lo spettro della cromosfera. Il prof. Giovanni Godoli fotograferà la struttura della corona interna col telescopio che ha cinque metri di lunghezza focale, mentre il dott. Mario Rigutti seguirà l'eclissi all'interferometro per la misura della corona. Il dott. Giancarlo Noci prenderà la fotografia dello spettro della cromosfera nell'infrarosso; l'italo-inglese prof. Barocas dell'osservatorio britannico di Preston, fotograferà lo spettro nell'ultravioletto; il tecnico Lepri fotograferà la struttura della cromosfera interna, mentre molti altri studiosi, coadiuvati dal personale dell'osservatorio, seguiranno ciascuno per la propria parte gli sviluppi del fenomeno.

In merito agli studiosi stranieri che converranno ad Arcetri, il prof. Righini ha riferito che è quasi certa la partecipazione di una spedizione francese dell'osservatorio di Parigi e di una spedizione olandese dell'osservatorio di Utrecht, di quattro o cinque astronomi, diretti dal prof. Maurizio Piattelli, il quale dirigerà anche un gruppo di radioastronomi americani che hanno già inviato a Firenze strumenti per alcune centinaia di milioni. Il gruppo Piattelli lavorerà col radiotelescopio attualmente esistente ad Arcetri, con uno specchio parabolico di due metri di diametro e con uno di cinque metri che sta per essere ultimato in questi giorni. Gli strumenti di grossa mole a disposizione degli osservatori saranno sei ottici e tre radioastronomici.

Il 15 febbraio 1961 certamente segnerà una tappa memorabile per il mondo dell'astrofisica. Attraverso l'esame di tutto il materiale raccolto, è augurabile che si potrà raggiungere un altro importante traguardo ed avere risultati più precisi sul maggiore astro, il Sole, del quale ancora purtroppo sappiamo molto poco.

Piero Longardi

UNO DEI PIU' GRAVI PROBLEMI CHE ASSILLANO I PAESI AFRICANI

SONO MORTI AL MONDO I NERI LEBBROSI DI DIBAMBÀ

Nel moderno villaggio presso la capitale costruito dai francesi qualche anno fa vive apatica una comunità di indigeni pietosamente assistiti da missionari e suore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dibambà, gennaio

Con questo di Dibambà è il terzo lebbrosario che mi capita di visitare. Non e che la miseria e le sofferenze altrui esercitino su me una colpevole curiosità; ma piuttosto un umano interesse, una viva partecipazione al grande problema che affligge tanti popoli dell'Africa, e non dell'Africa soltanto.

Visitai nel corso dei miei viaggi in Brasile, alcuni anni fa il lebbrosario di Itanienga, nello Stato di Espiritu Sancto. Là i lebbrosi erano — e forse saranno tuttora — varie migliaia, recintati in una città in miniatura dove non manca assolutamente nulla: dal cinema al grande spaccio alimentare e di abbigliamento, dalla calzoleria al locale notturno in miniaura. Chè se i lebbrosi sono considerati dei morti che vivono (e tali sono, per la verità), isolati com'essi sono dal mondo, dalla società dalla quale provengono, non dobbiamo tuttavia dimenticarci che sono esseri umani i quali sperano nella guarigione e che è massimamente proprio la speranza di poter guarire un giorno, che li sostiene e li incita a tirare innanzi, un'ora dopo l'altra (ore che sembrano rappresentare secoli nella calma immobile dell'aria infuocata e umida, nel silenzio terribile carico di presentimenti che grava sul villaggio, nella morte che ho letto in tante orbite divorate dal male, in occhi in cui si va spegnendo lentamente la luce, sulle bocche tumefatte che mormorano lente preghiere invocanti il miracolo).

Il cinema e il locale notturno — un locale notturno per modo di dire, dove l'orchestra è rappresentata da un grammofono e da qualche vecchio disco e dove tanto il proprietario che il cameriere sono lebbrosi esattamente come il cliente — aiutano questa gente ad esistere, e le giovani coppie a concedersi qualche ora di spensieratezza, a distoglierla dal pensiero fisso del morbo che li contamina, a crearsi la illusione di un amore che vivrà quanto vivrà, forse per il breve spazio di una stagione. Sono, questi, i lebbrosari-modello, proprio del tipo di quelli di Itanienga in Brasile e di Tucuman in Argentina.

Talvolta si guarisce

L'Africa, invece, continente meno progredito, non offre ai ricoverati dei lebbrosari nè il cinema nè il locale notturno; ma solo l'assistenza medica, un tetto sotto cui ripararsi, una pietosa sollecitudine, delle mani bianche che cercano di lenire le sofferenze, di arrestare la marcia della terribile infezione, un sorriso, una parola buona. Ma offrono spesso anche la guarigione. Perchè questa malattia misteriosa e terribile — la cui origine pare sia di natura nervosa — che sfugge al più attento e appassionato esame, può, qualche volta, se non nella maggioranza dei casi, essere vinta, debellata. Non credo di dire assolutamente nulla di nuovo allorchè affermo che il continente nero è il più impenetrabile dei continenti e perciò il meno progredito. Non soltanto la sua periferia, ma anche l'altipiano interno è di difficile accesso. E' il più tropicale dei continenti ed è gravemente afflitto da malattie: la tubercolosi, per esempio, è quanto mai diffusa in tutti gli strati della popolazione africana, dai più elevati ai più poveri; mentre il cancro è pressochè sconosciuto in Africa, la sifilide al contrario vi imperversa. L'elefantiasi vi risiede come male antico, ma tanto la peste come il colera sono assai rari. Altri mali proprio delle popolazioni africane si chiamano più semplicemente denutrizione e sporcizia. L'ernia rappresenta un'altra non trascurabile infermità e così dicasi per le varie forme intestinali.

Ma nulla regge il confronto con la lebbra, che è spaventosamente diffusa in tutto il continente. La lebbra che non si sa con certezza da dove provenga, che si è diffusa tanto in Africa che in Brasile, che in Argentina e in altri Paesi soprattutto a clima caldo ed umido. Nel Camerun, dunque, come altrove, il problema della lebbra è vivo e sentito. Cifre non ne posso dare perchè quelle fornitemi non rappresentano la realtà della situazione. Ma questo posso dire: su una popolazione di circa 3 milioni e ottocentomila abitanti circa, almeno il venti per cento è affetto dal morbo.

Il villaggio dei lebbrosi che ho visitato in questi giorni nel Camerun, si trova a venti chilometri da Duala, la capitale commerciale del Paese, mentre quella politico-amministrativa è a Yaoundé. Si arriva a Dibambà per una magnifica strada asfaltata, che è stata costruita seguendo perfettamente le montuosità del terreno; così, procedendo in macchina, a forte velocità, sembra di trovarsi in uno di quei carrettini in ferro delle «montagne russe» sui quali, in altri tempi, prendevo posto nelle sagre di carnevale. La strada taglia in mezzo alla foresta e sia da un lato che dall'altro si stendono i villaggi delle tribù indigene dei Bakokò e dei Babindì, appartenenti alla razza dei bassa, non autoctoni del Paese, ma venuti da fuori durante il corso di migrazioni lontane. Sono tribù dedite all'agricoltura, meno alla pastorizia. Non sono nomadi e pertanto vivono tutto l'anno sui propri campi e qualche volta si accontentano di spostarsi a Duala «per vedere un po' di mondo», giusto come mi ha detto fratello Bernard, il religioso francese responsabile del buon andamento della colonia dei lebbrosi, molti dei quali appartengono appunto alle due tribù che da Dibambà distano appena pochi chilometri.

Il lebbrosario è stato fondato nel 1955, grazie allo interessamento del Governo francese; oggi che il Camerun è divenuto indipendente ed è una Repubblica, tutte le spese concernenti questi infermi gravano sul bilancio del nuovo Stato. Unitamente al fratello Bernard collaborano il fratello Jean — dello stesso Ordine del primo, quello dei missionari del Sacro Cuore — e tre suore infermiere, già all'ospedale di Duala e ora staccate al villaggio. Le suore sono esse pure francesi e dipendono dall'Ordine di Notre Dame de Mont Carmel. I malati sono in totale duecentoventi e vivono in case di muratura, assai decenti e ordinate, suddivisi a seconda del loro stato civile: le nubili da una parte, i celibi dall'altra, gli ammogliati per conto proprio. In totale le case in muratura sono 42; in più vi è l'abitazione per le suore, quella dei due frati, il grande dispensario e la scuola. Già perchè i figli dei lebbrosi, ancorchè siano immuni, rimangono con i genitori primo perchè non vi sono istituti ove ricoverarli, secondo perchè è necessario tenerli sotto osservazione e praticare loro tutte quelle cure atte a prevenire un'eventuale manifestazione del morbo. Allorchè raggiungeranno la maggiore età potranno lasciare Dibambà, se sani, e provvedere al proprio sostentamento esercitando il mestiere che si è avuto cura di insegnare loro al villaggio: muratore, sarta, imbianchino, falegname, tessitrice, contadino, ecc. Purtroppo ai ragazzi e alle ragazze non viene impartita che una povera istruzione: i corsi, infatti, arrivano fino alla sesta elementare.

Il medico bianco

Come insegnanti vengono scelte persone all'uopo preparate, ma lebbrose. I minori sono in totale in numero di 55; ma padre Bernard prevede che la colonia aumenterà tosto in quanto Dibambà è destinata a diventare uno dei più grandi lebbrosari del Camerun; lebbrosario nel quale verranno convogliati i malati che ancora sono costretti a vivere isolati, in capanne, lontani dai centri abitati e pressochè sprovvisti di assistenza medica. Una volta per settimana viene da Duala il medico bianco — l'unico che sia rimasto ancora nel Camerun, ma anch'egli sulle mosse di partire — al quale è stata affidata la comunità.

Ho chiesto alla suora che faceva visitare il villaggio, se si siano mai verificati casi di guarigione: «Certo che sì, mi ha risposto, la lebbra non è poi del tutto incurabile. Coloro che si sottomettono di buon grado alle cure ed hanno la volontà di guarire, possono sperare di ritornare tra la società dopo tre o quattro anni. E' una malattia dei centri nervosi, questo è accertato; e come tutte le malattie di tale natura può essere vinta solo se il paziente non si abbatte.

Rassegnata pazienza

Certo, vi sono casi disperati. Ma sono rari. Devo dire che in nessun altro luogo fuori di qui ho potuto constatare la pazienza, la tolleranza, la rassegnazione del popolo africano. Non è che non si rendano conto della gravità del loro male: ne hanno perfetta conoscenza. Però non si abbandonano a crisi di disperazione quando cominciano ad acquistare la certezza dell'impossibilità di guarire».

Gli ammorbati sono pienamente liberi nell'ambito del villaggio. I parenti possono recarsi a visitarli, ma poichè negli africani — ma anche tra noi, del resto — il terrore della lebbra è profondamente radicato, rimangono a debita distanza dai propri cari e si meravigliano enormemente quando vedono un bianco mettere la mano sulle piaghe per rendersi conto della compattezza o meno dei tessuti ulcerati. Dibambà è destinato a divenire dunque il lebbrosario più importante di tutto il Camerun. Attualmente nel Paese ci sono tre grandi lebbrosari e circa una ventina di piccoli centri. Il preparato farmaceutico maggiormente usato è il «disulone», che viene preso tanto per via orale, che per via intramuscolare. «Ve ne sono altri che adoperiamo a seconda del grado di malattia; ma sarebbe qui troppo lungo elencarglieli. Creda, la miglior medicina è quella di reagire al proprio stato. Per questa ragione obblighiamo tutti i ricoverati — fatta eccezione dei gravi, s'intende — ad industriarsi a coltivare la terra annessa al villaggio, a costruire cestini di vimini, ingegnarsi in lavori di falegnameria, ecc., perchè abbiano a reagire ad una vita oziosa e sia viva alla loro coscienza la possibilità di presto tornare ad esercitare quelle umili attività tra il mondo delle persone sane».

Contrariamente a quello che è l'uso corrente, gli infermi di Dibambà non usufruiscono di una cucina comune (che richiederebbe un impianto speciale e l'impiego di numeroso personale), ma ogni famiglia od ogni singolo componente la comunità, deve cucinare da sè i propri cibi. L'obbligo è che ogni cucina deve essere assolutamente separata dal dormitorio e ogni donna, o uomo, prima di toccare le vivande, è tenuto a lavarsi senza economia e a disinfettarsi. Perchè, oltre tutto, a Dibambà s'insegna anche la pulizia.

Ho visto tra i malati diverse ragazze e diversi giovani, alcuni gravi, altri meno gravi. Tuttavia sia gli uni che gli altri non rinunciavano a formarsi una famiglia. Poco lontano dal dispensario medico, mi sono state indicate due capanne, una accosto all'altra: «E' lì che si preparano le coppie al matrimonio», mi ha detto la suora. «Alla donna si insegna tutto ciò che una buona moglie deve sapere, e all'uomo a non trattare la donna come una bestia da soma, o come una schiava, ma come un essere umano al quale si deve rispetto e amore». Le ho domandato se il metodo dà qualche risultato. Per tutta risposta la suora ha levato gli occhi al cielo, come a prendere Dio testimonio della caparbietà dei neri nel non volersi adeguare ad una condotta civile. A ridosso delle due capanne, in un campo seminato di erbacce ho visto poche croci bianche, sette od otto in tutto: «E' il cimitero del villaggio. Le croci rappresentano quelli che sono morti nella grazia del Signore questo anno. Ma la maggior parte essendo pagani, vengono riaffidati alla terra, così, senza alcun segno tangibile», e c'era negli occhi della piccola suora francese una luce di grande tristezza al pensiero di tante anime cui per l'eternità verrà negato l'accesso al Cielo. Io ho pensato invece quanto sia vicina la vita alla morte: la capanna ove si preparano le donne e gli uomini al matrimonio, e, poco più in là, a qualche metro, il cimitero.

Giancarlo Ottani

CRONACA DELLA CITTA'

PANORAMA DEI PROGRAMMI DELL'EDILIZIA POPOLARE

Trecento alloggi dell'IACP in un originale piano di rotazione

Confermato il proposito di ridistribuire le abitazioni secondo i nuclei familiari - Inquilini con alto reddito

Un'importante precisazione sui prossimi programmi dell'IACP viene fatta dal presidente dott. Luigi Masutto, a conferma di alcune iniziative dell'Istituto case popolari di cui recentemente abbiamo dato le prime anticipazioni: in particolare si tratta di due problemi complessi e di difficile soluzione, quali la ridistribuzione degli alloggi secondo «ovvie e inderogabili ragioni di equità» e della delicata questione degli «alti redditi» in rapporto ai requisiti che condizionano l'ammissione degli inquilini nelle case popolari.

Alcuni mesi fa abbiamo dato notizia che l'IACP si apprestava ad attuare un vasto piano di scambi di alloggio fra i propri inquilini procedendo alla ridistribuzione tenendo conto soprattutto del numero dei componenti i singoli nuclei familiari. Ora, in una nota che apparirà sul periodico della DC triestina, il dott. Masutto, confermando questo programma, dà notizia della sua attuazione, precisando che sono interessate alla ridistribuzione degli alloggi circa 300 famiglie composte ciascuna di quattro o più persone ed attualmente occupanti alloggi per la grande maggioranza di camera e cucina.

A questi nuclei familiari vengono assegnati alloggi di maggiore capienza, togliendoli ad altre famiglie che per cause diverse si sono assottigliate nel numero dei componenti e che occupano alloggi con un numero di vani superiore alle loro esigenze reali. Viene così effettuata, in altre parole una perequazione del numero dei vani in rapporto all'entità dei nuclei familiari.

Più complessa è la questione degli «alti redditi». «Anche qui si intende provvedere — afferma il dott. Masutto nel suo articolo —, affinchè di alloggi che sono destinati ai meno abbienti non beneficino persone che hanno la possibilità di pagare fitti di libera contrattazione. La difficoltà sta però nella mancanza di strumenti idonei ad accertare con sufficiente approssimazione l'ammontare dei redditi delle persone in questione. Tuttavia, nei limiti che gli sono imposti dalla struttura organizzativa e dal carattere stesso dell'Istituto, l'IACP è deciso ad affrontare anche questa situazione, con appropriati provvedimenti e con le intuibili conseguenze per quanti potranno rientrare nei provvedimenti stessi.

Nel suo articolo, esaminando anche i vari programmi edilizi in via di realizzazione o di progettazione, il dott. Masutto annuncia come imminente l'emissione del bando di concorso fra le imprese per la realizzazione del Borgo di Barcola-Boveto, il cui progetto è frutto di una gara fra i migliori architetti triestini. Il problema della migliore sistemazione del nuovo borgo è stato lungamente studiato, anche assieme ai tecnici dell'INA-Casa, appositamente convocati nella nostra città. A quanto consta, è intendimento del presidente dell'IACP avviare i lavori per la realizzazione del nuovo borgo soltanto dopo che sarà stata stabilita la necessaria coordinazione fra i vari enti interessati, in modo da assicurare al nuovo nucleo satellite della città tutti i servizi necessari (strade, scuola, chiesa, mercato, acqua, luce e gas), in modo da evitare gli inconvenienti registrati a Borgo San Sergio e a Borgo Chiadino San Luigi.

Trattando del problema dell'assegnazione degli alloggi, il dott. Masutto rileva infine che la apposita commissione sta istruendo le pratiche delle 2400 domande pervenute all'Istituto in relazione all'ultimo concorso per l'assegnazione di 306 alloggi, a riscatto e in affitto, nella zona di via Negrelli e Borgo San Sergio. Si prevede che l'istruzione delle pratiche avverrà alla fine di marzo, dopo di che si avrà subito l'assegnazione degli alloggi.

Fra le prossime assegnazioni, rileva il presidente dell'IACP, per gli aventi diritto in base alla legge 640 è prossima inoltre l'assegnazione di 96 alloggi per nuclei di tre persone. Successivamente verranno assegnati un lotto di 121 appartamenti per nuclei familiari di quattro o più persone in Strada per Longera e 21 alloggi a Rozzol. Questo entro i primi mesi nel corrente anno. Dall'articolo si apprende che i piani dell'istituto prevedono la realizzazione, ora in fase di attuazione o di progettazione, di ben 253 edifici per complessivi 2033 alloggi da costruire nelle zone di Rozzol, via Flavia e Borgo San Sergio. Fra i programmi va inoltre ricordato l'imponente complesso di piazza Foraggi, di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi.

Nessun cenno il dott. Masutto fa invece sulla situazione della ormai famosa «operazione riscatto». In proposito si è appreso che la legge Togni, oggetto di numerose proposte di emendamento, è all'esame del Ministero dei Lavori pubblici per le richieste modifiche: in particolare le richieste riguardano la diminuzione del tasso di interesse del 5,8 per cento, che ora eleva sensibilmente il prezzo degli alloggi, nonchè la garanzia di inamovibilità per gli inquilini che non riscattano gli alloggi. L'«operazione riscatto» avrà quindi una svolta solo dopo una decisione a livello ministeriale. Si apprende intanto che l'IACP sta preparando i contratti per la cessione degli edifici di Grado e Monfalcone in cui si è registrato il 100 per cento delle domande di riscatto.

Iniziata dalla D. C. un'inchiesta sul comunismo

Ieri sera a Palazzo Diana il segretario provinciale Belci ha insediato la commissione provinciale della DC per l'inchiesta sul comunismo, che ha iniziato immediatamente i suoi lavori. E' questo il primo atto di una serie di manifestazioni che la DC di Trieste promuoverà durante il periodo gennaio-febbraio, aderendo ad una iniziativa di carattere nazionale lanciata giorni or sono dal segretario politico on. Moro, per approfondire il problema del contenimento e della riduzione dei movimenti totalitari, ed in particolare della estrema sinistra.

Sul piano sezionale è prevista una assemblea di iscritti in tutte le 25 Sezioni DC della nostra provincia, per discutere un questionario predisposto dalla direzione centrale, e che prende in esame in tutti gli aspetti l'azione del partito comunista, la sua organizzazione, la sua azione di propaganda, la sua forza elettorale, raffrontandola ai dati sociologici ed economici della città. Sul piano provinciale inoltre, prima da parte della commissione insediata ieri, ed infine dal comitato provinciale della DC saranno sintetizzati i risultati dell'indagine da parte delle Sezioni e saranno affrontati con riunioni di studio i problemi del comunismo per settori specializzati, quali il mondo del lavoro, le periferie cittadine, il mondo giovanile, il mondo della cultura, ecc. chiamando a farne parte come relatori anche esponenti delle altre organizzazioni cattoliche. In particolare saranno messi a fuoco il problema del rapporto tra sviluppo economico ed espansione comunista; quello tra il PC e categorie sociali; tra il voto al PC e la situazione religiosa e morale della provincia.

L'iniziativa promossa dalla direzione centrale democristiana, che è stata subito accolta dalla DC di Trieste, ha un ampio significato di carattere politico, specie dopo i risultati delle recenti elezioni amministrative, confermando come la DC rimanga il più valido baluardo alla espansione ed all'azione avversiva del partito comunista. «E' comunque sottinteso — afferma la circolare del segretario politico on. Moro — che addirittura nei PC il periodo maggiore e più attuale, non s'intende per nulla il dover diminuire la vigilanza verso quelle altre formazioni che, sottraendo forze alla DC ed allo schieramento democratico, si risolve in un aiuto indiretto ai PCs.

Entro il 15 febbraio è in programma la riunione conclusiva dell'inchiesta, del comitato provinciale della DC, alla quale parteciperà un membro della direzione centrale del partito, e nel corso della quale saranno tratte le conseguenze di ordine politico dai risultati dell'inchiesta.

CON UN DISLIVELLO DI 12 METRI

Una scalinata d'accesso da via Murat a via Picciola

Il progetto della Giunta aprirà al traffico la zona adiacente a piazza Carlo Alberto

La Giunta comunale, riunitasi ieri sera sotto la presidenza del Sindaco dott. Franzil, ha preso in esame una serie di delibere di ordinaria amministrazione. Fra le altre, ne spicca una delibera che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale e che riguarda la costruzione del primo lotto di una strada destinata a collegare la via Murat alla via Picciola, a monte e parallelamente alla via Campo Marzio. Il tratto fra la via Murat e la via Picciola, che presenta un dislivello di circa 12 metri, verrà collegato da una scalinata in senso perpendicolare al nuovo tratto di strada. Un muro di sostegno alto una dozzina di metri verrà quindi costruito per delimitare a valle l'area [illegible] sita in via Picciola. La spesa per [illegible] prevista di 46 milioni. La delibera verrà [illegible] Consiglio comunale in una delle prossime sedute, [illegible] in coincidenza con un'altra proposta [illegible] na di San Vito e precisamente [illegible] la deroga al piano regolatore di piazza Carlo Alberto per la [illegible] del giardino.

Le altre delibere di ieri sera riguardavano la costruzione di due serie di cripte per sepolture comuni al campo XIII del cimitero di Sant'Anna, per una spesa di oltre 10 milioni e mezzo.

VIGOROSA AZIONE DI SOLLECITO

Impegnato Andreotti per l'Aeroporto giuliano

In una sua nota emessa a Monfalcone ieri sera, il Consorzio per l'Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari dichiara che una vigorosa azione si è svolta per poter avere finalmente l'aeroporto in fase di costruzione. Con questa sua nota il Consorzio aeroportuale fa il punto della situazione e dice testualmente: «Gli enti aderenti al Consorzio per l'Aeroporto Giuliano hanno espresso singolarmente la loro protesta presso il competente Dicastero della Difesa e il loro disappunto presso la presidenza del Consiglio dei Ministri per il ritardo nel finanziamento statale delle opere aeroportuali, per le quali la amministrazione statale si è regolarmente impegnata. Mozioni e telegrammi sono stati spediti ai Ministeri della Difesa, dell'Industria Commercio e del Turismo, invocanti una più chiara e sollecita procedura di intervento. L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste ha fatto seguire, in segno di considerazione e in appoggio agli sforzi del Consorzio, un ulteriore contributo di mezzo milione di lire per la costruzione dell'aeroporto. Hanno manifestato le loro rimostranze: il Comune, la Camera di commercio, il Centro sviluppo economico, l'Ente provinciale per il Turismo, l'Ente Fiera, la Soc. Fratelli Cosulich ed altri enti triestini. Il Sindaco, dott. Franzil, ha fatto presente a Roma come la realizzazione dell'aeroporto sia considerata una tappa importante della ripresa economica e commerciale triestina. Il dott. Giordano Delise, nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale, ha inviato una calorosa lettera all'ing. Bartoli nella quale esprime il pieno appoggio della provincia all'opera del Consorzio che sta tanto a cuore alle popolazioni giuliane. La Camera di commercio insiste per «il proprio finanziamento a favore della risoluzione di un importantissimo problema interessante i traffici triestini».

L'Ente provinciale per il Turismo ha fatto presente ai Ministeri competenti la perplessità e la preoccupazione che negli ambienti cittadini hanno provocato le remore ed i ritardi frapposti al via della costruzione dell'aeroporto, «segnalando come negli ultimi anni la propaganda turistica jugoslava minaccia di sottrarre alle spiagge dell'Adriatico settentrionale la sua tradizionale clientela».

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Umberto Delle Fave, il quale fin dalla sua recente visita a Trieste aveva assicurato all'iniziativa regionale, partita dalla città di San Giusto, tutto il suo autorevole appoggio, ha confermato [illegible] venendo [illegible] Andreotti [illegible] al presidente della Camera di commercio [illegible]. Delle Fave [illegible] di una [illegible] struzione [illegible] parte [illegible].

L'ing. Bartoli, frattanto, intervenuto presso il Prefetto di Gorizia [illegible] creto di accesso [illegible] ha [illegible] memoria [illegible] sa, al [illegible] ed alla [illegible] interpe[illegible] tato e [illegible] MIS, [illegible] va sol[illegible] conseguenza [illegible] difficoltà [illegible] nanziamento [illegible] zionale.

(Giornalfoto)

Il presidente dell'Opera nazionale [illegible] Roberto Cusanelli [illegible] to ieri [illegible] sicale [illegible] rena [illegible] casione della Befana [illegible] pacchi [illegible].

Il dott. Armando Pace nuovo Questore di Trieste

A Roma, ispettore generale, il dott. Matarese

A un anno esatto di distanza dal suo insediamento nell'alto incarico, il Questore di Trieste dott. Francesco Matarese, è stato trasferito a Roma dove ricoprirà l'incarico di ispettore generale. Il dott. Matarese era giunto nella nostra città nella tarda serata del 9 gennaio 1960, proveniente da Salerno, dove aveva retto quella Questura; era stato chiamato a succedere a Trieste al dott. Buttiglione, destinato alla sede di Catania.

Per il dott. Matarese, che è uno dei più giovani alti funzionari della Pubblica Sicurezza, essendo nato il 16 luglio 1911, il trasferimento a Roma rappresenta un ritorno [illegible] carriera, fino alla carica di [illegible]. Entrato il 1° agosto 1936 nei ruoli dell'Amministrazione della P.S., il dott. Matarese ha percorso tutti i gradi, raggiungendo quello di Questore il 25 marzo 1957, quando contava meno di 46 anni.

La sua presenza a Trieste, di brevissima durata, è stata avvertita in ogni settore della vita pubblica proprio per la sua azione dinamica e approfondita che ha contraddistinto la sua attività. Di carattere apparentemente bonario, ma inflessibile sotto il profilo disciplinare, il dott. Matarese è riuscito a farsi stimare profondamente anche dai suoi collaboratori, che ne hanno apprezzato l'aperta visione operativa e soprattutto il buon senso che ispirava ogni direttiva da lui impartita.

Al dott. Matarese, che lascia l'incarico svolto così brevemente a Trieste, rivolgiamo un fervido saluto, con l'augurio che la sua opera trovi degna estimazione anche presso il Ministero, dove è stato destinato.

Nel quadro del movimento dei Questori, deciso dal Ministero dell'Interno e che avrà effetto dal 25 corrente, a reggere la Questura di Trieste è stato designato il dott. Armando Pace. Egli proviene dalla sede ministeriale dove ricopriva l'incarico di ispettore generale. Il dott. Pace ha 55 anni ed è stato Questore di Venezia.

Corsi all'U.P. di Muggia

Per conto dell'Università popolare di Muggia, avranno inizio, giovedì 19, le lezioni per un corso di artigianato femminile e di [illegible]. Le iscrizioni vanno rivolte al centro [illegible] di Muggia, a partire da giovedì 12, dalle ore 19 alle 20.

ULTIMA ORA

Due anziani coniugi intossicati dal gas

Gravemente intossicati dal gas illuminante sono rimasti questa notte due coniugi che abitano al numero 737 di Rozzol in valle. Dopo l'una un'autolettiga della CRI è stata richiesta in quella località per soccorrere Albino e Albina Skerl, rispettivamente di 76 e 72 anni. [illegible] la donna [illegible] respiro [illegible] marito. Accortasi [illegible] gas, la [illegible] tutti [illegible] aiuto. [illegible] alla CRI, [illegible] sul posto [illegible] sono stati [illegible].

A.S.C.A. L'assemblea generale straordinaria dei soci e simpatizzanti è convocata in sede, via Roma 15, martedì prossimo 24 gennaio alle ore 18 in prima convocazione ed alle 18.30 in seconda, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente dell'assemblea; 2) nomina del segretario; 3) canone sociale; 4) varie.

Il Vescovo in visita al Presidente della Provincia

Il Vescovo mons. Santin ha reso visita ieri mattina al Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Giordano Delise, ricambiando la visita che il Presidente aveva fatto all'epoca del suo insediamento. Nel corso del colloquio il Vescovo ha messo in rilievo [illegible] l'azione dell'Amministrazione provinciale [illegible] ai malati di mente e bambini minorati psichici. Verso questi obiettivi è già orientata tutta l'attività della Giunta, che sta esaminando con gli assessori competenti i nuovi programmi [illegible].

Il dott. Delise, quale presidente del Consorzio provinciale antitubercolare, ha ricevuto ieri mattina il dott. Severino Zucchi, presidente dell'Associazione post-sanatoriale. [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

Contingenti jugoslavi alla Fiera di Trieste

Si è riunito ieri sera il direttivo della delegazione triestina che opera nell'ambito della Camera di commercio italo-jugoslava di Milano. Il presidente della delegazione, Eugenio Vatta, ha presentato una relazione sulla riunione zagabrese delle Camere di commercio dei due Paesi, avvenuta alcune settimane orsono, e su una più recente riunione della Giunta della camera italo-jugoslava a Milano. Gli intervenuti alla seduta, svoltasi nella sede triestina della Camera di commercio, hanno preso in esame la richiesta della Jugoslavia di contingenti per la prossima Fiera di Trieste.

L'anno scorso era stato concesso agli espositori della vicina Repubblica, un contingente complessivo di 370 milioni. La delegazione camerale ha anche discusso l'andamento degli scambi tra le regioni confinarie dei due Paesi, nel quadro del conto autonomo.

Bollettino della neve: Tarvisio cm. 70, Camporosso 70, Monte Lussari 300, Fusine Laghi 90, Rifugio Zacchi 350, Valbruna 70, tutta farinosa.

SORGERA' TRA LE VIE LAMARMORA E VERUDA

Avrà solide fondazioni il Laboratorio d'igiene e profilassi

E' stato dato l'avvio ai lavori con gli accorgimenti suggeriti dalla particolare natura del terreno prescelto

Tra le vie Lamarmora e Veruda l'impresa appaltatrice ha iniziato in questi giorni le operazioni preliminari per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova sede del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi. La prima pietra dell'edificio era stata posta il 13 luglio scorso. Quando si è trattato di iniziare i lavori è stato riscontrato però che la resistenza del terreno era inferiore a quella preventivata, per cui si è resa necessaria una variante del progetto per quanto riguarda le fondazioni, previste ora su pali. La nuova soluzione ha comportato purtroppo la perdita di molti mesi, nella stagione migliore. A seguito delle consuete lentezze burocratiche la perizia di variante compilata prontamente dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia non è stata ancora approvata, per cui è stato dato ordine all'impresa di iniziare comunque i lavori, in pendenza dell'approvazione. E' da sperare adesso che tutto possa procedere speditamente, e che la direzione lavori si adoperi per accelerare lo svolgimento dell'opera, che è di grande importanza, trattandosi di ospitare nel nuovo edificio due laboratori provinciali che da anni sono ospitati in ambienti insufficienti e inadatti alle importanti funzioni che sono chiamati a svolgere a favore della cittadinanza.

La nuova sede del laboratorio d'igiene e profilassi dovrà ospitare, infatti, dando ad essi una sistemazione definitiva, moderna e razionale, il laboratorio medico-micrografico diretto dal prof. Zacchi, attualmente ospitato al pianterreno dell'Ospedale della Maddalena, e il laboratorio chimico-bromatologico diretto dal dott. Doro, sito in via Cavana. L'uno e l'altro purtroppo hanno ora una sede assolutamente inadatta alle esigenze dei servizi svolti, quantunque grazie all'impegno del personale e alla perfetta dotazione degli strumenti scientifici di cui possono disporre, siano state sempre salguardare le esigenze cittadine.

La creazione del laboratorio d'igiene e profilassi, che opera su due fronti diversi a favore della salute pubblica, sia per la profilassi delle malattie infettive, parassitarie e sociali nonchè per l'igiene degli alimenti e delle bevande, sia per le analisi dei generi alimentari, è da considerarsi di fondamentale importanza. L'istituzione costituisce un vanto per Trieste, che ha creato fin nel lontano 1826 un laboratorio di vigilanza, primo nel nostro Paese, dove sorsero nel 1955 in seguito alla emanazione della legge che istituiva i laboratori chimici comunali d'igiene.

La nuova sede sorgerà su un progetto elaborato a suo tempo dalla ripartizione lavori pubblici della Provincia. La realizzazione si è resa possibile grazie ad un finanziamento di 110 milioni di lire disposto dal Commissariato del Governo già con il piano economico 1955-56.

PREDISPOSTO IL FINANZIAMENTO DI 45 MILIARDI

Anticipa il «piano della scuola» la legge a favore delle Università

Viva attesa per il provvedimento che darà continuità ai programmi da attuare nello spazio di un decennio

E' stata una decisione importante, quella presa nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri, di presentare al Parlamento uno speciale disegno di legge per il finanziamento dell'istruzione superiore nei due esercizi 1959-60 e 1960-61. Si tratta, infatti, di uno stralcio dal più ampio disegno di legge «per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969», il cosiddetto «Piano della scuola». Questo piano, generale e completo, riguarda i vari aspetti, materiali e organizzativi, delle scuole d'ogni ordine e grado, da sviluppare con un determinato procedimento e un'ingente spesa distribuiti in 10 anni.

Esso, da più di un anno, era stato approvato dal Senato, con notevoli emendamenti. Presso la Camera dei deputati, la crisi ministeriale e la campagna elettorale ne hanno ritardato l'esame da parte della Commissione per la pubblica istruzione, che lo tratta in sede referente; un esame che, già di per se stesso, è lungo e laborioso per la materia vasta, varia, complessa, delicata e per l'onere finanziario rilevantissimo e di lungo impegno. Il procedimento si concluderà alla Camera con la discussione del disegno in assemblea plenaria sulla base della relazione formulata dalla Commissione; e poi, data appunto l'importanza della materia, il disegno dovrà tornare al Senato perchè accolga i nuovi emendamenti introdotti dalla Camera, che già si vengono configurando nelle attuali discussioni.

Nonostante però la premura posta dal Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco, e dal Presidente del Consiglio, on. Fanfani, nel curare il più rapido perfezionamento possibile di questo procedimento, che, d'altra parte, non può essere precipitato, può ritenersi per certo che la legge non arriverebbe a entrare in vigore in tempo per essere applicata nel prossimo esercizio finanziario. Per questo il Ministro della P. I. ha ottenuto dal Consiglio che una parte della materia, cioè quella riguardante le Università e gli altri istituti d'istruzione superiore, fosse presa a oggetto di una legge a sè stante.

La nuova legge parte dalla constatazione che il «Piano» doveva cominciare a svolgersi con l'esercizio finanziario '59-60 e che in esso era contemplato, per l'istruzione superiore, una certa spesa, totale, distribuita, secondo certe proporzioni di massima, fra i vari esercizi del decennio e fra varie destinazioni: edilizia, arredamento, attrezzature didattiche e scientifiche, istituzione di nuovi posti di ruolo di professori di assistenti, aumento dei contributi di mantenimento e di quelli straordinari ai bilanci universitari, istituzioni assistenziali a favore degli studenti e così via.

Quando la legge sarà approvata, il Ministro della P. I. dovrà provvedere con un decreto, come la legge stessa dispone, a suddividere poi la somma fra le singole Università, Istituti superiori, Osservatori ed altre istituzioni scientifiche ivi contemplate, assegnandone a ciascuna di esse una certa parte per ciascuna delle spese ammesse.

Così, ogni Università o Istituto similare riceverà una certa somma con riferimento allo esercizio 1959-60 ed un'altra somma con riferimento all'esercizio 1960-'61. Queste due somme, nei singoli casi, saranno o non saranno uguali ai due decimi di tutte le spese approvate per ciascuna Università, le quali verranno soddisfatte nel corso dell'intero decennio: la distribuzione annuale, infatti, dipenderà in gran parte dai singoli diversi lavori ed acquisti previsti per i singoli anni; ma ci sarà, all'inizio, una considerazione critica e decisiva, portata sul complesso delle necessità prospettate commisurata al totale dello stanziamento.

L'importanza di questo stralcio è tanto grande quanto evidente. Con esso, infatti, lo Stato comincia ad impegnare certe somme a favore di determinati soggetti e per determinate attività, e così pone il presupposto indispensabile affinchè le Università possano cominciare in concreto i procedimenti tecnici ed amministrativi necessari all'esecuzione di una corrispondente porzione dei loro piani approvati. Ciascuna saprà di poter contare attualmente su di una data cifra per dati scopi, entro un complesso di scopi per i quali le è concessa una determinata spesa da ripartirsi negli esercizi successivi. In altri termini, l'impegno contabile, che risulterà in concreto dall'applicazione di questa legge, permetterà l'avvio delle opere ed eviterà che più a lungo attendano o, peggio, si interrompano con una serie di danni materiali e funzionali.

Si spera che il disegno di legge venga affidato alle commissioni legislative delle due Camere in sede deliberante anzichè soltanto referente: ciò snellirebbe il procedimento di approvazione, con grande vantaggio dell'Università italiana che attende di poter compiere un passo iniziale, ma decisivo, verso quel rinnovamento della cui necessità essa stessa ha, meglio d'ogni altro, chiara coscienza.

PER I COMMERCIANTI E GLI ESERCENTI

Stabiliti gli adempimenti nell'assicurazione di malattia

La Federazione dei commercianti e l'Associazione commercianti ed esercenti [illegible] per l'applicazione [illegible] 1960 [illegible] assicurazione malattia per [illegible] recente [illegible] Colombo [illegible] di en[illegible] ad assistenza [illegible] della com[illegible] moduli [illegible] dallo [illegible]. Per[illegible] segreterie delle [illegible] via San [illegible] e [illegible] associazioni [illegible] del [illegible] sede [illegible], gli [illegible] potranno [illegible] le de[illegible] questa dei [illegible] alle de[illegible] famiglia) [illegible] necessarie [illegible] reddi[illegible] dipendenti, la categoria di appartenenza, ecc. A proposito dell'indicazione del reddito di R.M., tutti gli interessati si rivolgano alle segreterie delle rispettive associazioni per indispensabili chiarimenti, prima di compiere eventuali passi presso gli uffici fiscali. Analoga procedura viene suggerita per quanto concerne la indicazione del personale dipendente.

Le segreterie delle due organizzazioni raccomandano agli interessati di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione dei moduli di denuncia perchè in tal caso esse, a causa della notevole affluenza, non sarebbero in grado di provvedere anche alla materiale compilazione dei moduli stessi.

Le denunce debbono essere obbligatoriamente presentate entro il termine improrogabile del giorno 29, termine che deve essere considerato anticipato al giorno 28, cadendo il 29 di domenica. Per l'aggiornamento con le eventuali disposizioni ministeriali, le due organizzazioni si tengono in stretto collegamento con gli appositi servizi della Confederazione generale italiana del commercio.

Un portalettere, nel suo giro quotidiano di recapito della corrispondenza a domicilio, ha smarrito l'altra mattina nella zona di via Commerciale - via Cordaroli un orologio da polso. L'onesto rinvenitore è pregato di voler restituire l'orologio, anche tramite nostro, al legittimo proprietario, che è il signor Claudio Grego, abitante in via F. Severo 70.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8, minima 4; umidità 69 per cento; pressione mb. 1015,4 in lieve aumento; temperatura del mare 10,9; vento km. 4 S-SE.

Oggi: San Igino. Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.42. La luna nasce all'1.19, tramonta alle 12.27.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina-Enea, via Ginnastica 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

AVVISO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La **CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE** intende assumere in prova per i propri servizi — anche esattoriali — 30 impiegati di I categoria, di sesso maschile, che siano muniti di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di ragioniere, maturità classica o scientifica.

I concorrenti devono avere la residenza stabile nella zona di azione della Cassa di Risparmio di Trieste; devono avere non meno di 23 anni di età, nè più di 26 (nati cioè entro il periodo che va dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1937 compreso), salve le deroghe ai limiti di età stabilite dalle leggi per gli invalidi di guerra e per i profughi; devono infine essere liberi da impegni militari, quanto meno entro il 31.12.61.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Trieste, in Trieste, via Cassa di Risparmio 10, solamente a mezzo lettera raccomandata spedita al più tardi entro il 25 gennaio 1961, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di studio (con l'indicazione dei voti nelle singole materie);
2) certificato di residenza;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) due recenti fotografie formato tessera (con firma sul retro);
5) eventuale decreto di riconoscimento della qualifica di «invalido di guerra» o di «profugo»;
6) ogni altro documento valido ad attestare l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira, nonchè eventuali documentazioni di studi, perfezionamenti e specializzazioni in discipline tecnico-bancarie.

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande presentate in termine, regolarmente redatte e corredate dei documenti surrichiesti; chiederà eventuali chiarimenti e documentazioni; convocherà per un esame quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità tenendo conto di tutti i titoli presentati. Sarà particolarmente valutata la corretta conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Infine il Consiglio d'Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli a suo giudizio insindacabile fra quelli segnalati dalla Commissione, con riserva anche di coprire minor numero dei posti messi a concorso.

Dopo l'esito della richiesta nominativa all'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno assunti in prova solo dopo la presentazione di tutti gli altri documenti che saranno richiesti e previa visita medica che ne accerti la sana e robusta costituzione fisica.

Le assunzioni avverranno gradualmente per aver termine entro il periodo massimo del 31 dicembre 1961.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 1 gennaio 1961

DOPO GLI ULTIMI AVVENIMENTI

Probabili posti fra i vigili urbani

Si presenterà così per molti giovani un'imprevista occasione di impiego

La Commissione preposta al concorso per la ricostituzione del Corpo comunale dei vigili urbani ha iniziato ieri la serie delle sedute, dando così concreto avvio alla realizzazione di uno dei più impegnativi programmi varati dalla Giunta presieduta del Sindaco dott. Franzil. Il primo concorso ad essere espletato sarà quello relativo all'assegnazione di 18 posti di vice brigadiere, per il quale sono pervenute al Comune sedici domande presentate da appartenenti al Corpo della Polizia amministrativa, in quanto, come noto, per la ricostituzione del Corpo comunale dei vigili urbani la prima serie di concorso è stata riservata ai vigili della P. A.

Ieri la Commissione presieduta dal prosindaco prof. Cumbat e della quale fa parte anche l'assessore al personale, dott. Venier, ha iniziato i lavori con l'esame delle domande, fissando anche i criteri generali che saranno seguiti nelle prove pratiche del concorso.

Il primo vaglio ufficiale del Comune delle domande presentate dagli appartenenti alla Polizia amministrativa conferma due considerazioni emerse fin dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso: gli appartenenti alla Polizia amministrativa non hanno risposto all'invito del Comune in numero tale da coprire tutti i posti disponibili nell'organico previsto per il Corpo comunale dei vigili urbani, ed è anzi probabile che alcuni di quelli che hanno presentato domanda non si presentino invece alle prove di concorso per via della nuova situazione determinata dall'approvazione della legge sugli ex GMA. E' quindi probabile che i posti previsti dall'organico comunale non vengano coperti neanche con i successivi bandi che verranno riservati agli appartenenti alle forze di P. C., per cui fra qualche mese il Comune dovrà indire dei pubblici concorsi. A numerosi giovani si presenterà così un'imprevista occasione di impiego.

Interessante si presenterà indubbiamente la fase di istruzione dei nuovi vigili e la progressiva sostituzione della Polizia amministrativa con il Corpo comunale dei vigili urbani. Verrà così normalizzato questo importante settore della vita cittadina anche per l'ampliamento del numero di vigili che presteranno servizio sulle strade e la loro specifica preparazione alla direzione del traffico secondo le norme stabilite dal nuovo Codice della Strada.

I dibattiti al PRI

Questa sera, alle ore 19.30, nella sala Foschiatti (via delle Zudecche 1-c) avrà luogo la settimanale riunione del mercoledì. Verrà trattato l'argomento: «Rapporti fra scuola pubblica e privata». Relatore lo studente universitario Sergio Pacor.

Corsi U. P. a Guardiella

Prossimamente avranno inizio presso la Scuola «A. Grego», in Strada di Guardiella 9, i seguenti corsi dell'Università popolare: ripetizioni di latino, grammatica e italiano; recitazione e dizione; canto corale; ricamo. Le iscrizioni, verso il pagamento della prima rata di una modesta tassa di iscrizione e frequenza, si ricevono giornalmente nella segreteria della scuola dal-

Nuovo incontro a Roma per il contratto petrolieri

La Camera Confederale del Lavoro rende noto che le organizzazioni sindacali dei lavoratori, si incontreranno con le aziende private del settore petrolifero il giorno 18 a Roma, presso la Confindustria, in relazione al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Ricorsi in materia di benefici ai combattenti

L'Associazione nazionale combattenti e reduci, Federazione provinciale di Trieste, porta a conoscenza dei propri iscritti e dei combattenti tutti che la legge 6 dicembre 1960 n. 155, recante: «Nuovo termine per la presentazione dei ricorsi in materia di benefici ai combattenti» è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 318 del 29 dicembre 1960.

La legge è costituita dai seguenti articoli: art. 1) Per la presentazione dei ricorsi previsti dall'art. 4 della legge 23 febbraio 1952, n. 93, è concesso un nuovo termine con scadenza al 180.o giorno successivo alla entrata in vigore della presente legge. I ricorsi saranno esaminati da una Commissione centrale unica per le tre Forze Armate, nominata dal Ministero della Difesa. Art. 2) L'annullamento o la riduzione delle punizioni disciplinari disposti in seguito a parere della Commissione centrale unica, prevista dall'art. 4 della legge 23 febbraio 1952, n. 93, dall'articolo unico della legge 28 novembre 1957, n. 1143, e dal precedente art. 1; hanno effetto ai soli fini del riconoscimento dei benefici a favore dei combattenti e non comportano revisioni di provvedimenti di stato o di avanzamento.

E' MORTO ANCHE FEDERICO NAMER

Ha un'altra vittima il rogo sulla costiera

Guidava la macchina investitrice

Il gravissimo incidente stradale che si è verificato la sera del 28 dicembre sulla strada costiera e nel quale un giovane soldato è rimasto carbonizzato nel rogo delle due vetture che si sono scontrate, ha fatto una altra vittima. Il guidatore della macchina investitrice (in cui ha trovato la morte il caporalmaggiore Giorgio Fonda), il rappresentante di commercio Federico Namer di 37 anni, è deceduto alle 12.45 di ieri nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore. Come si ricorderà, il Namer era stato accolto con la prognosi riservata nella prima divisione chirurgica per una vasta e profonda ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale, una altra ferita al ginocchio destro e ustioni di primo e terzo grado alla gamba, alla mano sinistra e al volto, oltre a una frattura dislocata dell'omero destro. Il giorno seguente il rappresentante era stato trasferito nella divisione dermatologica, dove oggi, purtroppo, è deceduto per le gravi ustioni riportate.

La sorte si è decisamente accanita contro il Namer, il quale nel giorno della sciagura si era messo in viaggio esclusivamente per fare un favore a una parente che gli aveva chiesto di essere accompagnata in una località del Goriziano a causa della difficoltà delle comunicazioni dovuta allo sciopero dei ferrovieri. Al ritorno, passando per Monfalcone, egli aveva veduto, fermo sul ciglio della strada maestra, nei pressi della piazza principale, un soldato che gli aveva fatto un cenno per chiedere un passaggio. Nonostante l'oscurità egli si

Federico Namer

era fermato volentieri. Ritornava a Trieste con la macchina vuota e non gli costava nulla dare un passaggio al soldato. Mentre il caporalmaggiore saliva in macchina il Namer aveva notato due altre persone ferme sul marciapiede che attendevano evidentemente la corriera, che sarebbe arrivata circa un'ora dopo. Perciò il guidatore si era fermato vicino ai due, che erano autisti e ritornavano a Trieste, invitandoli a salire. Ecco come si era formata la comitiva del tragico viaggio. La macchina, di media cilindrata, correva sicura sull'asfalto un po' viscido a causa della pioggia. Tutto era andato bene sino a Grignano dove la vettura si era scontrata con la «Giulietta» targata Udine. Lo scontro fu terribile e le due macchine si erano incendiate avvolgendo gli occupanti in una cortina di fuoco. Purtroppo le fiamme avevano impedito il salvataggio del soldato, che evidentemente per il colpo aveva perduto coscienza. Qualcuno aveva cercato di tirare fuori della macchina lo sventurato caporalmaggiore, senza peraltro riuscirvi. Così è rimasto carbonizzato nella tragica macchina. Ora anche il guidatore, come abbiamo detto, dopo tredici giorni di lunghe sofferenze è deceduto, senza che i medici abbiano potuto far niente.

Radio e televisione nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia (FIPE) rammenta ai propri soci nei cui locali funzionino apparecchi radio o televisivi, che entro il 31 gennaio deve essere provveduto al pagamento del canone d'abbonamento Rai, nonchè dell'intera tassa di concessione governativa. Il pagamento dei «diritti d'autore» scade entro il prossimo mese di febbraio: prima di effettuare i versamenti, gli esercenti interessati dovranno ritirare presso la sede sociale di piazza Silvio Benco 4 (ex piazza Santa Caterina) la dichiarazione di «socio», per ottenere il beneficio degli sconti loro riservati dall'applicazione della convenzione SIAE-FIPE. L'ammontare delle quote relative alle suindicate scadenze rimangono invariate rispetto lo scorso anno.

I titolari di quegli esercizi che in quest'ultimo tempo siano stati classificati dalle autorità di P. S. in una categoria diversa da quella in cui precedentemente erano inquadrati, e che ancora non abbiano notificato alla Rai l'avvenuta modifica, debbono provvedervi tempestivamente, onde adeguare i canoni del corrente anno (1.a, 2.a e 3.a categoria: lire 36.000; 4.a categoria: lire 28.000 annue) all'attuale classe del locale. Per i «diritti d'autore» la categoria dell'esercizio viene indicata direttamente nelle dichiarazioni rilasciate dall'Associazione. Gli uffici di segreteria rimangono a disposizione dei soci per il sollecito disbrigo delle relative pratiche.

Soggiorni invernali a prezzi ridotti e gite di fine settimana

L'UTAT ha predisposto diverse combinazioni di soggiorno a prezzi ridotti nelle più belle località delle Dolomiti. Inoltre gite di fine settimana a Sappada, Passo Comelico, Moso, Sesto, San Candido, Cortina, San Vito. Programmi ed iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PROBLEMI DELL'ASSISTENZA

I milioni dell'ECA negli aiuti di dicembre

Nel mese di dicembre l'E.C.A. ha erogato [illegible]

[illegible] educatori, [illegible] degli edi- [illegible] 250 mi- [illegible]

L'amico dell'uomo

In un negozio di via Donizetti [illegible] Paolo De [illegible] morso [illegible] un cane [illegible]

Rotola...

[illegible]

Gite e soggiorni

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 15 gennaio, [illegible]

CORO MONTASIO. Domenica 15 [illegible]

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con [illegible] a Sappada [illegible]

DISAVVENTURA DI UN AGRICOLTORE

Come un bisturi il ferro nel petto

Mano fra il boccaporto e le cassette

Un pezzo di ferro che si è improvvisamente staccato da una sega circolare ha colpito al petto l'agricoltore Emilio Purich, di 25 anni, abitante al numero 15 di Rupingrande. Lo infortunio è avvenuto alle 14 mentre il Purich stava segando della legna nel proprio cortile. L'affilato ferro si è quasi trasformato in un bisturi e ha prodotto una profonda ferita lacero-contusa alla regione sterno-clavicolare destra con profonde lacerazioni delle parti molli, e sospette lesioni vascolari e ossee.

Con una macchina privata il ferito è stato trasportato all'ospedale dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Un infortunio sul lavoro si è verificato nel pomeriggio di ieri al Porto Vecchio, a bordo del piroscafo «Borea», ormeggiato alla banchina del magazzino 21. Nel corso delle operazioni di carico, il bracciante Virgilio Stefani, di 48 anni, abitante in via Belli 7/3, è rimasto accidentalmente compresso con la mano sinistra fra i bordi di un boccaporto e una imbragata di cassette che veniva calata nella stiva per mezzo di una gru.

Alcuni compagni di lavoro hanno subito soccorso lo sfortunato operaio e hanno provveduto a chiedere l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa. Trasportato all'ospedale, è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per una vasta ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra con lesioni tendinee e la sospetta frattura metacarpale. Guarirà in circa un mese.

Guida di autobus e autotreni articolati

In merito alle norme per la guida di autobus, autotreni articolati e autosnodati, il Ministero dei Trasporti, Ispettorato generale della MCTC, rende noto che alcuni punti della circolare 168 del 2 dicembre 1959 sono stati modificati nel seguente modo:

Il punto Ba-3) (Autoveicoli immatricolati con targa nazionale) è sostituito con il seguente: autoarticolato il cui semirimorchio abbia un peso complessivo a pieno carico superiore a cento quintali, per percorrenze nelle 24 ore successive a quella di partenza non superiore a 150 chilometri — le tratte singole si sommano fino a raggiungere i 150 chilometri — nel viaggio di andata e a 150 chilometri nel viaggio di ritorno purchè munito del documento di viaggio compilato dal vettore o dal conducente per conto del vettore, contenente le seguenti indicazioni: 1) targa di immatricolazione dell'autoarticolato; 2) nominativo del conducente e del vettore; 3) natura e peso della merce oggetto del trasporto; 4) luogo ed ora del carico e della partenza; 5) luogo ed ora presuntiva di arrivo; 6) località ed ora di scarico dei quantitativi, parziali o totali, di merce; 7) itinerario e chilometri percorsi nel primo viaggio fino a 150 chilometri; 8) indirizzi dei mittenti e dei destinatari; 9) località ordinaria residenza autoveicolo; 10) località e data di emissione del documento. Ogni documento deve essere, come sopra descritto, in due parti distinte riferentisi una al viaggio di andata e l'altra al viaggio di ritorno. Il documento deve essere compilato prima dell'inizio di ogni viaggio di andata o di ritorno e deve essere conservato dal vettore per due mesi dalla data di emissione.

Il punto Bb-3) (Autoveicoli immatricolati all'estero) è sostituito con il seguente: autoarticolato circolante vuoto, o carico, in località aventi una distanza stradale, dalla dogana italiana di entrata, non superiore ai centocinquanta chilometri, oppure nella provincia nella quale trovasi la dogana italiana di entrata.

A TRIESTE I FERITI DI ISOLA

Dall'albero al fosso con la brusca sterzata

Più gravi le condizioni della giovane

Nel primo pomeriggio di ieri sono state trasportate all'Ospedale maggiore le tre persone rimaste ferite nell'incidente della strada avvenuto giorni or sono in Istria e di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri.

Alle 14.25 nella seconda divisione chirurgica sono state accolte le due donne — madre e figlia — mentre più tardi, alle 17.10, nel reparto osservazione ha trovato accoglimento il guidatore della vettura triestina finita nel fossato.

Con il trasporto a Trieste dei tre tramite un'autolettiga della Croce Rossa Jugoslava si sono appresi maggiori particolari sulla disgrazia.

Come abbiamo pubblicato, la mattina di domenica Giordano Gregori, di 26 anni, abitante in via Negrelli 11, pilotava la propria auto, targata TS 36017, verso Trieste recando a bordo la propria fidanzata, Fortunata Romano, di 20 anni, abitante in viale Campi Elisi 57, e la di lei madre, Giovanna Fatorich Romano, di 47 anni. Lo incidente è avvenuto sulla strada che da Buie porta a Isola. Per evitare un pesante autopullman il Gregori sterzava bruscamente a destra andando a sbattere con violenza contro un albero e rovesciandosi infine giù per una profonda scarpata. Dalla vettura sconquassata i soccorritori hanno tratto i tre feriti in gravi condizioni che sono stati trasportati all'ospedale di Isola.

Mentre il guidatore ha riportato soltanto delle contusioni alla faccia con ecchimosi orbitarie, una ferita lacero-contusa alla fronte, alla palpebra superiore sinistra, alla tempia e al labbro inferiore, alla giovane Romano è stata riscontrata la frattura della volta cranica, un ematoma alla gamba e alla coscia destra, e la madre, in preda alla commozione cerebrale, ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e alla palpebra superiore con un ematoma orbitario, oltre a varie ferite al dorso della mano.

NAVI IN PORTO

il 10 gennaio 1961

B. 6 «Otranto» (it.); B. 8 «Borea» (it.); B. 9 «Savudria» (jug.); B. 10 «Korana» (jug.); B. 12 «Arca» (it.); B. 13 «Vrbas» (jugoslava); B. 14 «Entre Rios» (arg.); B. 20-21 «Stelvio» (it.); B. 22 «L. Betic» (jug.); B. 24 «El Nil» (Rau); B. 26 «Istra» (jug.); B. 31 «Toscana» (it.); B. 33 «Atlantico» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Ausonia» (it.); B. 36 «Uljanik» (jug.); B. 37 «Cordoba» (arg.); B. 38 «Loide Bolivia» (bras.); B. 40 «U. Vivaldi» (it.); B. 41 «Mura» (jug.); B. 42 «Duino» (it.); B. 44 «Goranka» (jug.); B. 45 «Ilice» (it.); B. 47 «Arsherturm» (ge.); B. 48 «Leme» (it.); B. 48 «Vesuvio» (it.); B. 48 «M. River» (li.); *Diga:* «San Giusto» it.), «S. Patriot» (li.); *Frigo:* «Hoko Maru» (giapp.); *Arsen.:* «Cassiopea» (it.), - «L. Lauro» (it.), «San Marco» (it.), «S. Prince» (li.), «S. Valley» (li.), «Scherzo» (li.), «Estrella» (pa.), «Debrecen» (ung.).

Ballo del ASAN «Giovane Italia». L'Associazione studentesca «Giovane Italia» invita tutti gli studenti ad intervenire ogni sabato, dalle 17 alle 20, al «Carillon», corso Italia 11, dove si tengono i tradizionali «Te danzanti».

SEGNALAZIONI

*Alla «segnalazione» pubblicata ieri in tema di decoro civico che verrebbe leso da chi espone biancheria e indumenti intimi stesi ad asciugare sulle facciate delle case (inconveniente lamentato nel rione Campo Marzio - via Hermet - via Murat e adiacenze) assieme a quello dello spolverare i tappeti sulla via ha fatto seguito la seguente lamentela sottoscritta da tre famiglie: «Abitiamo all'inizio di via Commerciale, tra via S. Anastasio e via Pauliana e vediamo che dalle finestre, con o senza poggioli, qualche massaia sbatte giornalmente i panni. Perchè i vigili non fanno rispettare il divieto esistente in materia? Essi dovrebbero dare una capatina dalle nostre parti ed elevare salutari contravvenzioni».

Si ricordano — ma bisogna risalire alle memorie... dell'infanzia — i solerti vigili di una volta e le scenette cui davano vita: si acquattavano dietro gli angoli delle case per cogliere, non visti, sul fatto le incaute massaie che — dopo aver occhieggiato a destra e a sinistra, timorose appunto d'esser notate — si risolvevano infine a esporre dal davanzale il panno da sbattere; e in quel preciso momento i vigili scattavano dal proprio nascondiglio: un trillo di fischietto e l'indice sollevato verso la finestra «incriminata»; salivano quindi le scale e bussavano; la massaia apriva, evidentemente impacciata. «Signora, mi dispiace, è in contravvenzione: 101 lira». Ma quella volta esisteva un numero sufficiente di vigili; essi potevano svolgere con comodo i loro svariati compiti, potevano anche permettersi il lusso di perdere del tempo standosene dietro gli angoli in agguato. Ai giorni nostri invece la situazione è purtroppo cambiata. I vigili — come gli spazzini — sono troppo pochi e la loro attività è interamente assorbita dai compiti amministrativi e da quelli inerenti alla disciplina del traffico. Si parla, è vero, da anni — come del resto accade per gli spazzini, pure troppo pochi — di un prossimo aumento dell'organico; tale aumento numerico per i vigili è previsto entro breve tempo; infatti, con il riassetto del Corpo, che diverrà operante a chiusura dei vari concorsi d'arruolamento, i vigili saranno accresciuti di un centinaio di elementi: sarà allora sperabile che rimangano delle pattuglie disponibili per un'operazione «anti - tappeti - sbattuti - in testa - ai - passanti».

Ci scrive il signor M. T.: «All'importante crocicchio di via Marconi con via Torricelli fa brutta mostra di se una delle rare quanto antiquate fontane pubbliche rimaste nel centro cittadino. La fontana, essendo sistemata sulla sede stradale e cioè sporgente dalla cordonata del marciapiede, costituisce un notevole impedimento al traffico, specialmente per i molti veicoli che, provenendo dalla via F. Severo, imboccano le vie Marconi e Torricelli quale direttrice più breve per raggiungere la zona di via Giulia. Questi veicoli, data la pericolosa strettoia creata dalle vecchie costruzioni, hanno già una manovra difficoltosa che l'impedimento della fontana rende addirittura problematica quando si verifica l'incrocio con un altro veicolo. Sta di fatto che il cimelio non viene usato da alcuno, specie da quando ha cessato l'attività il prospiciente magazzino di carboni, i cui addetti ne fruivano per pubbliche abluzioni personali. Sarebbe pertanto quanto mai opportuno eliminarlo, senza attendere che l'abbattimento avvenga ad opera di qualche veicolo in conversione».

***

C'è qualcuno che possa aiutare un lettore in precarie condizioni economiche? Ecco il caso del signor Cesare Minchiante, nato a Torino 56 anni orsono e residente nella nostra città dal 1929, attualmente domiciliato in via San Giusto 18, il quale ci scrive: «Mi sia concesso di esporre la mia difficile situazione. Sono disoccupato da quasi due anni, non ricevo nessuna assistenza per aver lavorato saltuariamente come commesso. Alloggio in un camerino, ma purtroppo sono in arretrato con l'affitto di cinque mensilità, per l'ammontare complessivo di 10 mila lire, e di conseguenza, l'amministratore mi ha intimato lo sfratto. Sto dunque per comparire davanti al giudice conciliatore, con la prospettiva di dover rimanere con le mie povere cose in mezzo alla strada. Vorrei implorare qualche gentile persona di volermi aiutare facendomi fare qualche giornata di lavoro, onde potermi rimettere in sesto. Ho la licenza commerciale, conseguita a Torino alle Scuole serali. Spero che qualche persona di buon cuore sia disposta a darmi lavoro magari per pochi giorni, e ringrazio anticipatamente quanti avranno la bontà di interessarsi al mio caso».

***

«Sono una giovane sarta senza lavoro; ho inteso dire che in Inghilterra c'è richiesta di tal genere di manodopera. Potreste, per favore, spiegarmi come potrei fare per emigrare appunto in Inghilterra e quali sono eventualmente le condizioni economiche previste per chi scelga di continuare a fare la sarta? Rosetta T.».

Fortunatamente è ancora in corso il reclutamento per la Granbretagna di cucitrici a mano e a macchina e sarte, per essere però adibite alla confezione di indumenti maschili. Le candidate dovranno essere di età dai 25 ai 40 anni, nubili o vedove senza figli. Le condizioni generali d'ingaggio sono le seguenti: il contratto di lavoro (eventualmente rinnovabile) avrà la durata di un anno; le lavoratrici saranno assunte alle stesse condizioni e con gli stessi salari delle colleghe inglesi. I salari minimi per una settimana lavorativa di 44 ore sono, in lire italiane, di 9.880 circa (pari a 225 lire all'ora). Dopo 48 settimane di lavoro le lavoratrici hanno diritto a 10 giorni di ferie retribuite. L'alloggio è fornito dal datore di lavoro in «hostel» a una tariffa settimanale di circa 4370 lire italiane, compresa la prima colazione e cena dal lunedì al sabato e tutti i pasti della domenica. Se la lettrice corrisponde ai richiesti requisiti d'età e trova favorevoli le condizioni d'ingaggio può partecipare al reclutamento presentando domanda all'Ufficio provinciale del Lavoro.

***

«Mi permetto segnalare l'insufficiente illuminazione stradale all'incrocio fra la via Fabio Severo e la via San Francesco d'Assisi. A partire da tale incrocio la lampada più vicina sulla via San Francesco si trova ad una distanza di circa 40 metri. Ed ora, dopo la disposizione del divieto di sosta da ambe le parti di via Fabio Severo, e precisamente da via del Coroneo a via Guglielmo Marconi, il traffico di autoveicoli all'incrocio di via San Francesco è molto intenso per il fatto che le vetture di coloro che abitano lungo tale tratto di strada non potendo parcheggiare sulla via Fabio Severo sono costrette a cercar posteggio nelle vicine laterali (se lo trovano!) e per far ciò devono imboccare appunto la via San Francesco. Per evitare malanni, che potrebbero verificarsi a motivo della scarsa visibilità, si dovrebbe provvedere almeno a una adeguata illuminazione in quella posizione. E. C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Novità alla leva

Ieri mattina si sono iniziate presso la sede di viale Miramare 111 le operazioni di leva dei giovani nati nella classe 1941. La Commissione era presieduta dal ten. col. Rudella ed erano presenti il ten. col. Ravenna, che da oggi ne assumerà la direzione, l'assessore all'Anagrafe prof. Faraguna, il capo-ripartizione dott. Quargnali, l'ufficiale delegato capitano Balestrazzi e il ten. col. medico Chierichetti. Una novità assoluta è stata rappresentata, rispetto al tradizionale svolgimento delle operazioni, dal fatto che i giovani si sono presentati dinanzi alla commissione, anzichè vestiti come Adamo con indosso le mutandine. Una innovazione che forse è destinata a far dire ai «congedati» che le leve dei loro tempi erano altre leve.

Friulani a San Giusto

Vasta eco di simpatia ha suscitato in città la visita a Trieste di 400 combattenti dei Comuni friulani di Buia, Pasian di Prato, Pagnacco e Pavia di Udine, che hanno deposto corone di alloro ai piedi del Momunmento ai Caduti a San Giusto e sono stati ricevuti dal Sindaco dott. Franzil nel corso di una simpatica manifestazione in Municipio. A San Giusto ha illustrato il significato della visita a Trieste dei combattenti friulani il presidente dell'Associazione combattenti di Buia, Vacchiani. Gli ha risposto, a nome dei combattenti triestini, il cav. Petrucco.

La Lega per gli asili

Il Segretaro Centrale della Lega Nazionale accompagnato dalla direttrice dell'OAI dott. Puspani, ha recato ieri i doni della Befana ai bambini delle scuole materne di S. Giuseppe della Chiusa, Basovizza e Malchina. In tutte e tre le scuole hanno presenziato alla distribuzione dei pacchi contenenti indumenti di lana, giocattoli e dolciumi le mamme che hanno espresso parole di vive grazie per il generoso e significativo gesto della Lega Nazionale.

Soldati al Circolo RAS

Questa sera dalle 17 alle 20 al Circolo RAS di via Rossini 14, avrà luogo una simpatica manifestazione dedicata alle Forze Armate. Il Circolo RAS offrirà un trattenimento a cinquanta soldati e a una decina di ufficiali, cui saranno offerti dei doni. Verrà proiettato anche un documentario e si svolgerà uno spettacolo di prestidigitazione.

La «Max Factor»

ha l'onore di presentare il suo ultimo grande successo nella linea per la cura del viso, fino a tutto sabato 14 corr. nella *Profumeria Guerin* via Tarabochia 1. Una esperta «estheticienne» sarà a disposizione delle gentili Signore per consigli e trattamenti gratuiti coi prodotti Max Factor di fama mondiale.

Da «Mode Bianca»

viale XX Settembre 17, continua con successo la eccezionale vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti, cappelli, maglieria ecc. Signore, nel vostro interesse, approfittate!

Salesiani a convegno

Al Collegio salesiano «San Luigi» di Gorizia si è svolto venerdì scorso il primo convegno giovanile ex allievi salesiani, cui hanno partecipato oltre cento giovani ex alunni unitamente a numerosi loro superiori. Don Umberto Aere, già direttore del Collegio, ha celebrato una Messa in suffragio di superiori ed ex allievi defunti. E' seguita una breve adunanza nella sala-teatro del Collegio durante la quale il dott. Marino Marin ha parlato sulle difficoltà di inserimento del giovane nella vita sociale, ascoltato da tutti con grande interesse. Il convegno si è concluso con il pranzo sociale, allietato da scelte musiche eseguite dall'orchestrina di Franco Lugnani, e con una combattuta partita di calcio tra goriziani e triestini terminata in pareggio. Lo augurio tra tutti gli intervenuti è stato quello di rivedersi il 7 maggio prossimo al convegno generale di tutti gli ex allievi.

Befana dell'ANIEP

In occasione della Befana l'Associazione nazionale invalidi esiti da polio, ha distribuito ai propri associati 250 pacchi dono.

L'omaggio dei Consoli

Il Presidente della Provincia, dott. Delise ha ricevuto ieri il Console generale della R.A.U. Gamal Eddine Mansour, decano del Corpo consolare, accompagnato dal comm. Enrico Sperco, Console generale d'Olanda, segertario generale del Corpo consolare.

Alla «Marinella»

Il Gran ballo delle parrucchiere è rinviato a data da destinarsi.

La X Mostra «Ai fiori»

Ieri sera alle 19, alla presenza di artisti, amatori e autorità, si è aperta la X Mostra collettiva organizzata alla Trattoria *«Ai fiori»* di Piazza Hortis, che si presenta degna di particolare rilievo. Sono esposte opere di: Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Lilian Caraian, Carolus, Castelreggio, Augusto Cernigoi, de Comelli, Renato Daneo, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Lia Levi, Nino Perizi, Tiziano Perizi, Miela Reina, Marino Sormani, Luigi Spacal, Pedra Zandegiacomo

† Ieri 10 corr. è mancato

Rodolfo Sbroiavacca

Ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SBROIAVACCA PISCHIANZ DI SILVESTRI OPARA

† Le congiunte famiglie PRINCICH e SALVI partecipano la morte di

Rodolfo Princich
d'anni 74
autotassametrista

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Gruppo Autotassametri «PIAVE E ISONZO» si associa al lutto delle famiglie Princich e Salvi per la morte del suo apprezzato socio e dirigente.

† Il giorno 10 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Vittorio Bevilacqua

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli SILVANA e VITTORINO, la nuora, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14 partendo dalla via Matteotti n. 30.

† Il 10 corrente si è spenta dopo lunghe sofferenze

Anna Zadeo in Gardelli

L'addolorata famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

La famiglia ringrazia commossa per le attestazioni di sincero cordoglio espresse da amici e conoscenti nella triste circostanza della scomparsa della loro cara mamma

Michela Rossi

Un grazie particolare alla Direzione e al personale dell'Ufficio Regionale del Lavoro.

Nel II anniversario della morte del suo diletto

Augusto Svegli

la moglie lo ricorda con immutato dolore e profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata il 13 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di Roiano.

† Dopo una vita tutta dedita al bene è spirata

Irma Ariosi

lasciando nel dolore il marito OSCAR, i figli WALTER e RENATO, le nuore PAOLA e GEMMA e il nipote RENATO.

La ricordano con rimpianto le famiglie Benetti, Zambon e Venanzi.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 10 corr. improvvisamente si è spenta

Carla ved. Tognon nata Schlemmer

Ne danno il doloroso annuncio i figli BEPI, ERNA e GIOVANNA unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie: TOGNON ZANCO - ROCCO

† Il giorno 8 corr. dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Anita Marzari

A tumulazione avvenuta, affranta dal dolore ne dà il triste annuncio la sorella OFELIA e tutti gli altri parenti.

† Il giorno 8 corrente si è spenta serenamente la cara mamma e nonna

Amalia Zuliani v. Suppan

I figli, il fratello, le nuore e le nipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

† Il giorno 9 corr. si è spenta

Francesca ved. Berni nata Hafner

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti unitamente alla affezionata LUCIA.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Famiglie: BERNI - FERRARA LENARDUZZI

Nel III anniversario della morte del

cap. Mario Cirielli

la mamma e i familiari lo ricordano con profondo dolore e rimpianto.

La moglie e i parenti tutti ringraziano quanti vollero onorare la memoria del caro

Roberto Oliani

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO di immobili ad Aurisina

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che nell'esecuzione immobiliare promossa dal curatore del fallimento di Volpi Giuseppe, avv. Delfido Pagillia, contro Volpi Giuseppe, fallito, il giudice delegato al fallimento medesimo, giudice dell'esecuzione, con sua ordinanza 16.12.1960, ha disposto la vendita con incanto degli immobili P.T. 989 del c.c. di Aurisina, 1° c.t., p.c. 62/17 bosco, p.c. 236 casa n. 89 centro, p.c. 1816/6 pascolo, p.c. 2089/2 vigna di iscritta proprietà di Volpi Giuseppe fu Francesco.

Ha fissato la vendita al 9 marzo 1961 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 6.316.800.

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro nella misura di un decimo del prezzo depositandola, assieme alle spese approssimative di vendita, nella cancelleria di questo Tribunale due giorni prima di quello fissato per l'incanto.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 200 mila.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di 40 giorni dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito vincolato al giudice delegato al fallimento.

Gorizia, 9 gennaio 1961

IL CANCELLIERE: F.to Varacalli

ISTRUZIONI DEL MINISTERO PER L'INDUSTRIA

TENUTA DEGLI ELENCHI NELLE MUTUE ARTIGIANE

La collaborazione tra le Casse di malattia e le Commissioni provinciali — Requisiti essenziali alla qualifica di impresa - Assunzione di oneri e rischi

Ulteriori istruzioni sono state diramate da parte del Ministero dell'Industria in merito alla collaborazione tra le Casse Mutue di Malattia per gli artigiani e le Commissioni provinciali per l'artigianato e la cancellazione dall'albo e dagli elenchi per inesigibilità di contributi.

Per quanto riguarda i familiari a carico di titolari di imprese artigiane, l'esenzione di questi è tassativamente prescritta dall'art. 5, secondo comma, della legge 29-12-1956, n. 1533.

Per quanto riguarda i figli e gli equiparati agli stessi, le norme richiamate comportano la necessità di accertare la posizione esatta dei familiari all'atto dell'iscrizione e di stabilire, inoltre, se il pagamento del contributo e il diritto alle prestazioni dovranno essere proseguiti oltre il 18.o anno ed anche oltre il 21.o anno ove esista inabilità al lavoro.

Le Commissioni provinciali per l'Artigianato, alle quali è demandato il compito di mantenere aggiornati gli elenchi, sono tenute ad effettuare i predetti accertamenti provvedendo anche alla cancellazione dei soggetti che, a norma di legge, non siano più da considerare a carico del titolare.

La cancellazione, inoltre, non potrà avvenire senza aver prima interpellato il titolare al fine di evitare che sia deliberato un provvedimento non corrispondente alla esatta posizione dei familiari.

Per agevolare il compito delle CPA, è stato concordato, con la Federazione CC.MM. Artigiani, che le Casse provvedano a svolgere i necessari accertamenti, trasmettendone l'esito alle Commissioni per i provvedimenti di competenza.

Per quanto concerne gli ascendenti ed equiparati (punto 3.o del secondo comma del citato art. 5), essi sono da considerare viventi a carico purchè abbiano superato l'uomo la età di 60 anni e la donna l'età di 55 anni, e senza limite di età, siano permanentemente inabili al lavoro.

Per i fratelli e le sorelle, nonchè per i nipoti orfani, per i quali è necessario stabilire se vivono a carico del titolare in mancanza di un genitore che possa provvedere al loro mantenimento, il prolungamento del rapporto assicurativo, oltre il limite di età, può essere concesso solo per accertata inabilità al lavoro.

Com'è noto, le Commissioni possono avvalersi della collaborazione delle Casse per tutti i casi nei quali la valutazione della invalidità renda necessario l'intervento della consulenza medica.

La collaborazione delle Casse Mutue può essere estesa all'accertamento dei requisiti del titolare, della qualità dei familiari a carico e alla cancellazione degli accertamenti effettuati dalle CPA.

L'irreperibilità del titolare, documentata nelle dovute forme, costituisce motivo di cancellazione per inesistenza presunta del soggetto assicurabile. La Cassa provvederà a segnalare alla Commissione i casi di irreperibilità accertati in sede di riscossione del contributo trasmettendo, in visione, la documentazione acquisita e la Commissione, previ eventuali ulteriori accertamenti, provvederà alla cancellazione.

L'inesigibilità del contributo costituisce altresì motivo di sospensione del diritto alle prestazioni e di cancellazione dopo che siano stati esperiti infruttuosamente tutti i tentativi possibili per ottenere il pagamento. Il titolare può sanare la propria posizione assicurativa e quella dei familiari, versando le quote dovute per gli anni arretrati e per quello in corso.

In merito alcune Commissioni hanno sollevato delle perplessità soprattutto relative alla procedura di attuazione della disposizione ed hanno chiesto dei chiarimenti.

E' in particolare, da rilevare, afferma il Ministero, che per ciò che concerne gli irreperibili non dovrebbero sorgere incertezze [illegible] alla direzione e alla gestione dell'impresa stessa (art. 1 lett. c della legge 1956, n. 860).

Sembra pertanto potersi affermare, rileva il Ministero, che la mancanza (non temporanea) di un reddito minimo tale da non consentire il versamento del contributo obbligatorio per l'assicurazione di malattia e di conseguenza quello per le pensioni nei riguardi del titolare e dei coadiuvanti, debba considerarsi come prova dell'inesistenza di una vera e propria attività.

Se i sopra riassunti accertamenti condurranno alla prova della perdita di uno dei requisiti richiesti per la qualifica artigiana dell'impresa, si dovrà procedere alla cancellazione di ufficio, fermo restando, a favore dell'interessato, i mezzi previsti per ricorrere.

La Commissione provinciale, alla quale la Cassa esibirà la documentazione anzidetta di tutti gli accertamenti effettuati, potrà esprimere circostanziata decisione.

(«Giornalfoto»)

Echi della Befana: all'Ospedale Maggiore il presidente avv. Morgera consegna i pacchi dono ai figli dei dipendenti

DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA DI MAX REITER

Un triestino nel Texas

Nato nella nostra città nel 1905, studiò a Monaco con Bruno Walter affermandosi in breve tempo fra i migliori direttori d'orchestra d'Europa — L'eccezionale stagione del '35 al Verdi - L'iniziativa nell'esilio d'America

Il 1935 fu un anno particolarmente felice, per il nostro Teatro Verdi, per la stagione sinfonica che allora vi si svolse. Salirono in quell'anno sul podio del Verdi, per un ciclo di sei concerti, bacchette universalmente ritenute fra le più illustri dell'epoca: Riccardo Zandonai, Bernardino Molinari, Victor De Sabata, Bruno Walter, Antonio Guarnieri. Unico fra questi grandi nomi, a non essere ancora illustre (ma lo sarebbe stato fra pochi anni), un giovane direttore d'orchestra, appena trentenne: Max Reiter, al quale però andava la particolare attenzione dei triestini, chè era nostro concittadino, Reiter, chiamato in quei giorni nella sua città a sostenere una specie di confronto con maestri di fama grandissima. Max Reiter superò la prova, il concerto da lui diretto fu alla altezza di quelli diretti dai suoi cinque illustri colleghi. E fu, questo, il più degno congedo del musicista dalla sua città natale, che infausti eventi fecero sì che egli non avesse più occasione di dirigere a Trieste, e dovesse, qualche anno dopo, lasciare l'Europa per trovare asilo negli Stati Uniti, dove dette alla musica, oltre che alla educazione musicale del pubblico, il meglio di se stesso, e dove morì, appena quarantacinquenne, dieci anni or sono.

Era nato il 10 ottobre 1905, da Giacomo Reiter e da Giulia Malta, ma la famiglia aveva lasciato la nostra città già nel 1915, trasferendosi a Monaco di Baviera. Qui, Max Reiter aveva frequentato le scuole medie e l'Università; qui, aveva studiato contemporaneamente pianoforte, armonia, contrappunto, chè una innata vocazione musicale gli aveva assai presto indicato quale era la sua vera strada: direttore d'orchestra; a Monaco, tutte le volte che Bruno Walter saliva sul podio egli accorreva ad ammirare il musicista che per lui era un idolo e che in ogni concerto, a lui, Reiter, impartiva una preziosa lezione dell'arte di dirigere.

Ma se a Monaco, dove aveva compiuto la propria preparazione culturale e musicale, Max Reiter era legato da vincoli fortissimi, non per questo la lunga assenza aveva affievolito i suoi sentimenti per Trieste. E alla nostra città, alla sua città, egli volle far dono del primo concerto che diresse in pubblico: fu al Politeama Rossetti, nel 1927, con la partecipazione di un grande violinista, Giuseppe Szigeti.

Due anni dopo, Max Reiter sale sul podio del nostro Verdi, e vi ritorna nel 1930, con musiche di Verdi, Wagner, Beethoven; solista, Adolf Busch. E' questo anche l'anno della sua prima tournée in Italia, con Vasa Prihoda: Venezia, Padova, Mantova, Napoli. A questa prima, ne segue un'altra, non meno riuscita, con la Filarmonica di Monaco, solista Edwin Fischer: Milano, Venezia, Padova, Bologna, Torino.

Max Reiter sta camminando a grandi passi. Dal 1929 è primo assistente alla Städtische Oper di Berlino-Charlottenburg; ha diretto concerti al Mozarteum di Salisburgo, a Budapest, a Marsiglia, a Varsavia; a Zagabria e a Belgrado ha diretto «Così fan tutte» e «Il ratto dal serraglio» di Mozart. E' ormai un direttore lanciatissimo, al quale si può prevedere con tutta sicurezza, e in un tempo non lontano, un grande avvenire.

Ma è il 1933, in Germania il nazismo va al potere: per Reiter, israelita, come per tutti i suoi correligionari, si avvicina a grandi passi l'epoca del terrore e della persecuzione. Il 10 marzo il maestro dirige il suo ultimo concerto a Monaco, alla Odeon Saal, poi ritorna in Italia, e si stabilisce a Milano. In quello stesso anno viene invitato in Russia, dove dirige una decina di concerti.

Nominato nel 1937 direttore di quell'orchestra stabile, Max Reiter raggiunge Merano, dove conosce Riccardo Strauss, che in breve gli diventerà molto amico, al punto che il compositore dedicherà al maestro triestino la Suite sinfonica del «Cavaliere della Rosa».

Nell'agosto 1938 Reiter è a Roma, alla Basilica di Massenzio. Quando, a concerto finito, scende dal podio, salutato dagli applausi del pubblico, non sa che quel giorno egli ha diretto per l'ultima volta in Italia, non immagina l'amara notizia che lo attende fra poco: sono state promulgate le leggi razziali, per cui egli non è più direttore dell'orchestra stabile. Come per lui, cinque anni prima, non poteva esserci più posto nè vita in Germania, così ora posto e vita anche in Italia gli sono negati.

Ancora una volta il maestro deve prendere la via dell'esilio. Si trasferisce in Svizzera, e dopo alcuni mesi a Parigi; da qui salpa per gli Stati Uniti, ben sapendo che laggiù egli dovrà ricominciare tutto da capo: chi è Max Reiter per l'America, abituata a ricevere i più grandi direttori d'orchestra? Ma Reiter ha la forza della sua volontà, e della sua severa e profonda preparazione. Due lettere di presentazione autorevolmente firmate — Bruno Walter e Riccardo Strauss — dovrebbero aiutarlo a superare almeno le prime difficoltà.

Giunto in America, egli ferma la sua attenzione su San Antonio, nel Texas, la splendida città-giardino, nella quale però non esiste una vita musicale adeguata all'importanza di quel grosso centro. Quando arriva a San Antonio, nel luglio 1939, ha con sè una terza lettera di presentazione, autorevolissima questa: Toscanini.

Il maestro viene ricevuto con cortesia, ma quanto alla sua at-

Max Reiter

tività lo si vuole vedere alla prova: e di orchestre ce n'è solo una, quella degli studenti del Jefferson College. Tuttavia Reiter, che ben altre orchestre aveva diretto, accetta, studia un programma fortemente impegnativo, sottopone l'orchestra ad una serie di prove estenuanti. E affronta lui stesso la prova: è il suo primo concerto in America. Risultato: pochi giorni dopo si costituisce un comitato incaricato di studiare le modalità e di promuovere la raccolta di fondi affinchè San Antonio abbia al più presto una propria orchestra stabile che assicuri alla città una vita musicale nel vero senso della parola. Nasce così la San Antonio Simphony, forte di 78 elementi: ne è nominato direttore, com'è ovvio, Max Reiter. In questa grande realizzazione, gli è stata consigliera e collaboratrice preziosa la signora Paulette Goldschmidt, che in seguito diverrà sua moglie.

Nel novembre 1939, al Municipal Auditorium, capace di contenere 6500 spettatori, il maestro dirige il concerto inaugurale. E' quello, per lui, l'inizio di un periodo di attività intensissima, che durerà ininterrotto per oltre dieci anni.

Ogni anno, dai primi di novembre alla fine di marzo, San Antonio vive la sua stagione sinfonica, nel corso della quale Max Reiter dirige una cinquantina di concerti, complessivamente: i più impegnativi sono quelli che vengono eseguiti il sabato sera, spesso con la partecipazione di insigni solisti, quali Menuhin, Horowitz, Rubinstein; due volte al mese, la domenica pomeriggio, Reiter dirige un concerto a prezzi popolari, e pure due volte al mese, il giovedì pomeriggio, un concerto per gli studenti. Inoltre, spesso gira con l'orchestra per le città dell'Alabama, della Georgia, della Florida, della Luisiana: nel volger di pochi anni, la San Antonio Simphony è considerata uno dei migliori complessi degli Stati Uniti.

Dopo la guerra Max Reiter introduce a San Antonio anche una breve stagione lirica, che si svolge ogni anno in febbraio. Vengono eseguite «Carmen» (in francese), «Rigoletto», «Aida», «Traviata», «Trovatore», «Madama Butterfly», «Bohème», «Tosca», «Cavalleria rusticana», «Pagliacci» (in italiano), «Tannhäuser», «Lohengrin», e «Cavaliere della Rosa» (in tedesco). Ormai il maestro, che non aveva fatto in tempo a diventare illustre in Europa, lo è divenuto in America: ogni anno, in settembre, lo si chiama a New York, perchè diriga due concerti con la NBC; nel marzo 1949 la Trinity Università gli conferisce la laurea in musica honoris causa; nel febbraio 1950 gli viene conferita la medaglia Mahler, della quale, assieme ad altri, è detentore anche Bruno Walter.

A metà marzo il maestro riceve una lettera che certamente gli sarà stata particolarmente cara: «Mio caro Max Reiter, un periodo di vent'anni è un intervallo abbastanza lungo, e perciò non credi che sarebbe opportuno sostare un momento e guardare indietro? Nel 1929 abbiamo suonato insieme, per la prima volta, il concerto di Beethoven a Trieste, ed ora, vent'anni più tardi, lo abbiamo suonato a San Antonio, con la tua orchestra, che hai sviluppato in un complesso di primo piano della nazione. Ciò che nel 1929 era stata una brillante promessa, divenne poi un capolavoro di realizzazione: completo controllo dell'orchestra e dello stile beethoveniano. E' stato veramente un grande piacere per me, e ti sarò grato se vorrai porgere i miei ringraziamenti e la mia ammirazione alla tua orchestra. Joseph Szigeti».

Si direbbe che, per quegli strani segni che s'incontrano talvolta nella sorte degli uomini, l'artista che aveva accompagnato Max Reiter allorchè questi era salito per la prima volta sul podio, ritornasse ora spiritualmente accanto al maestro ormai celebre, cui, purtroppo, restavano solo pochi mesi di vita. Nulla faceva prevedere la catastrofe, Reiter era nel pieno vigore delle sue forze, nel pieno fervore della sua attività, allorchè il 5 dicembre 1950 lo colse un collasso cardiaco. Otto giorni dopo, era morto: 13 dicembre.

Il giorno 16 la musica porgeva l'estremo saluto a questo suo valoroso apostolo, e, con la musica, lo porgeva la San Antonio Simphony al suo creatore e maestro; guidava l'orchestra, in memoria e in onore di Max Reiter Leopoldo Stokowsky.

Fabio Giraldi

IN ATTO IL NUOVO TESSERAMENTO

Battaglia dell'Enal contro la dissociazione

Vasto programma per l'anno in corso — Dal teatro all'arte, dal jazz allo sport

Ferve in questi giorni la campagna per il tesseramento all'ENAL-Dopolavoro provinciale, che i triestini dimostrano di apprezzare particolarmente sia per gli scopi che l'ente si prefigge che per i vantaggi immediati che se ne possono trarre. L'indirizzo perseguito dall'E.N.A.L. si rivolge soprattutto alla attività dedicata ai soci, e lo orientamento seguito dimostra la volontà di non limitarsi alla parte spettacolare, di interesse prevalentemente fine a se stesso, ma di approfondire una certa azione di educazione intesa in senso moderno.

L'attività si rivolge prevalentemente nei confronti degli adulti che hanno problemi di vario genere, tenuto soprattutto conto che oggi si tratta di educare l'individuo a nuove forme di convivenza civile, per le quali è dato di assistere ad un fenomeno contrario, quando si pensi che le persone hanno la tendenza, particolarmente in città, alla dissociazione. E' per questo che si cerca di stimolare nel migliore dei modi la forma attiva, dimostratasi altamente producente, e che presuppone una partecipazione diretta dell'interessato: si cerca pertanto di procurare al cittadino particolari facilitazioni, anche di carattere economico, e di diffondere lo spirito associativo sia di forma circolistica che individuale.

La tessera 1961 mantiene le caratteristiche dell'anno precedente, salvo l'inclusione della data del rilascio; invariato pure il prezzo, che ammonta a 500 lire per la tessera e a 300 lire per il bollino agevolazioni. Numerose sono le facilitazioni connesse alla tessera ENAL 1961 e che riguardano, oltre alla consegna di un'agenda tascabile contenente notizie sulla attività dell'ente ed informazioni di caratetre generale, tributario, previdenziale, ecc., vari buoni sconto.

Per quanto riguarda il programma d'attività varato per l'anno in corso, nella sezione teatrale riveste particolare interesse, dato anche il carattere di novità, dell'indizione di una mostra retrospettiva delle attività filodrammatiche a Trieste; le altre manifestazioni concernono il concorso annuale di recitazione per bambini intitolato a «Mastro Remo», il concorso locale di filodrammatica «Palio delle maschere» e il corso di dizione, che nel passato ha ottenuto lusinghieri successi: recenti sono infatti le affermazioni dei concittadini signor Volpi, primo nella gara di dizione a Ravenna e della signorina Bonifacio, giunta in finale su numerosi partecipanti al concorso di recitazione, pure tenutosi a Ravenna.

Da ricordare ancora la prova di narrativa legato al Premio Lipparini, a livello dilettantistico, e il concorso annuale per il disegno del fanciullo, che si riflette anche in campo nazionale: lo scorso anno questi disegni sono stati esposti al Villaggio olimpico.

Un'altra novità è data dal concorso e mostra di pittura estemporanea, che in tutta Italia ha ottenuto un notevole successo.

Oltre ai corsi di danza e al concorso di canto lirico, si cerca di organizzare i piccoli gruppi di amatori di jazz, nel qual campo si può già contare su una strutturazione nazionale, e ad ogni gruppo si vorrebbe affidare lo svolgimento di un determinato periodo della storia del jazz. Un incremento maggiore riceverà quest'anno il concorso, di cineamatorismo, giunto alla sua seconda edizione, in collaborazione con l'Ente Fiera di Trieste; lo scorso anno vi avevano partecipato ben ventitrè province, e la loro presenza s'era rivelata di notevole livello, sia numericamente che qualitativamente. L'ENAL si prefigge inoltre di attirare un maggior numero possibile di cittadini allo sport attivo; purtroppo si sono dovute limitare le iscrizioni al torneo di calcio a causa della scarsa disponibilità dei campi di gioco.

Una notevole attività viene esplicata nel gioco delle bocce e nel campo degli amatori del ciclismo, per cui nella buona stagione sono previste corse di dilettanti praticamente ogni settimana.

CONFERENZE

◆ **Il prof. Edoardo Cumbat**, Prosindaco di Trieste, parlerà venerdì alle ore 19, per la «Dante» nella aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5) su: «Israele: richiamo antico e realtà moderna». Il prof. Cumbat, tornato di recente da un viaggio in Israele ove partecipò per il Comune di Trieste ad un convegno internazionale di rappresentanti di Enti locali, ebbe la possibilità di visitare in tale occasione quel Paese; con lo spirito d'osservazione, l'acuta intelligenza e la rapidità di sintesi che lo distinguono, il conferenziere renderà certamente interessante ed attraente la cronaca del suo viaggio.

◆ **La conferenza del dott. Costantino Semizzi** magistrato addetto alla Pretura di Trieste, che parlerà stasera nella sede dell'Aut di via dell'Università 5, è stata anticipata alle ore 19. Il dott. Semizzi tratterà l'attualissimo argomento: «Censura amministrativa e provvedimenti giurisdizionali relativi alle pellicole cinematografiche».

◆ **Come annunciato**, domani alle ore 18.30, il prof. Antonio Marussi direttore dell'Istituto di topografia e geodesia dell'Università di Trieste, terrà una conferenza al Centro culturale USIS sul tema: «L'uomo e lo spazio: Primo incontro». Il prof. Marussi tratterà l'argomento da un punto di vista storico-filosofico, risalendo ai primi tentativi dell'uomo di conoscere e penetrare i segreti del cosmo. Dai filosofi dell'antica Grecia ai matematici dell'era atomica, il desiderio di comprendere si è trasformato nella volontà di esplorare, sempre in funzione di quella scienza la cui base resta comunque la mente umana. La conferenza del prof. Marussi sarà seguita dalla proiezione di un documentario scientifico sui più recenti risultati dell'esplorazione spaziale. L'ingresso è libero.

◆ **Nel quadro** delle manifestazioni culturali organizzate dalla sezione triestina della «FIDAPA», Federazione italiana donne nelle arti, professioni e affari, recentemente costituita nella nostra città, si terrà questa sera nella sala della Galleria d'arte del Teatro Nuovo in via Giustiniano 4, una interessante conferenza dal titolo «Il cammino dalla beneficenza all'assistenza sociale». La conversazione che sarà tenuta dall'assistente sociale signorina Silvana Lami ha per tema: «Il rivolgimento nei fatti e nelle coscienze dell'assistenza che dà beneficenza è diventata un dovere civico».

L'Associazione famiglie deportati italiani in Jugoslavia, invita tutti i propri associati che non siano ancora in godimento di pensione, di presentarsi presso la sede dell'Associazione ogni giovedì dalle ore 17 alle 18.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione di prosa 1961. Domani alle 21, debutto della Compagnia comica Gino Bramieri e Lina Volonghi, con la commedia musicale in due tempi: «Il marito in collegio», di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi. Novità. Prezzi posti numerati: lire 2000, 1300, 1000 e 500.
AUDITORIUM. Concerti sinfonici popolari. Venerdì ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il m.o Paolo Peloso, pianista Vittorio Rosetta. Biglietti: Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria lire 100.
TEATRO NUOVO. Sabato 14 corr. alle ore 21, andrà in scena: «La dodicesima notte» di William Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi alla prima: settore A lire 1.100, settore B lire 650, galleria lire 300.

ARCOBALENO. 16.15. Completo di tutti i suoi episodi, a volte piccanti, a volte sconcertanti, sempre divertenti: «La francese e l'amore». I più grandi registi ed i migliori attori di Francia per questa spregiudicata inchiesta sulla donna più seducente del mondo. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. 15.15, 17.30, 19.45 e 22: «Merletto di mezzanotte», in technicolor. Un terrificante giallo alla Hitchcock, con Doris Day, Rex Harrison e John Gavin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio; sarà comunque sospeso l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti.
FENICE. 16: «La nave più scassata... dell'esercito», in cinemascope Eastmancolor. Un film divertentissimo per l'eccezionale interpretazione di Jack Lemmon, Ricky Nelson e Patricia Driscol.
FILODRAMMATICO. 16. Un film spassoso, divertentissimo: «Mille cadaveri per Mr. Joe», con R. Montgomery, E. Keyes e C. Rains.
GRATTACIELO. 16: «La ciociara». Uno spettacolare film di Vittorio De Sica, tratto dal racconto di Moravia. La più grande interpretazione di Sophia Loren. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
SUPERCINEMA. 16: «Le canaglie», con Marina Vlady, Robert Hossein e Arnoldo Foà. Un giallo terrificante ed emozionante.

ALABARDA. 16: «A casa, dopo l'uragano». Eccezionale capolavoro M. G. M. in cinemascope technicolor, giudicato da tutti i pubblici il miglior film della stagione, interpretato da Eleanor Parker, Robert Mitchum e da un formidabile cast di attori. Regia di Vincente Minnelli. Successone.
AURORA. 16.30. Ultime repliche, a richiesta, del capolavoro De Laurentiis: «Il gobbo», con G. Blain. Seconda settimana di strepitoso successo. Vietato ai minori.
CAPITOL. 16: Un grande cinemascope technicolor Fox: «Dalla terrazza», con Paul Newman, Joanne Woodward e Myrna Loy. Tratto dal romanzo di John O' Hare. Vietato ai minori. Terza settimana di grande successo. Ultime repliche.
CRISTALLO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: A grande richiesta, ancora oggi: «Psyco» di Alfred Hitchcock. Vietato ai minori. Domani, l'atteso film: «I delfini».
GARIBALDI. 16.30: «Il bidone», un film di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Broderick Crawford e Franco Fabrizi.
IMPERO. 16.30. Ultimo giorno del capolavoro comico: «Letto a tre piazze», con Totò, Peppino De Filippo e Nadia Gray.
ITALIA. 16. Alberto Sordi, il vigile dalla multa facile, trionfa ne: «Il vigile», il più recente e brillante successo del grande attore. Il film è visibile a tutti.
MASSIMO. 16. Ultimo giorno di: «Joselito», delizioso technicolor, con il simpaticissimo piccolo Joselito, idolo del «Musichiere». Segue: «Tom e Jerry», cartoni in techn.
MODERNO. 16.30: «Scaramouche», con Stewart Granger, Eleanor Parker e Janet Leigh. Cinemascope in technicolor.
VIALE. 16. Ultimo giorno dello spettacolare technicolor: «Il leone di Babilonia», con T. Lingen e H. Schneider. Domani: «Lo strangolatore folle», con Boris Karloff.
VITT. VENETO. 16. Alec Guinnes in: «Capro espiatorio», assieme a Nicole Maurey e Bette Davis. Un giallo sensazionale nato dalla fantasia dell'autrice di «Rebecca».

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 16.15: «Corea in fiamme», con Gene Evans e Steve Brodie. Un episodio sfolgorante di guerra.
ALDEBARAN. 16: «Infamia sul mare», il terrore sulla scia di una nave con James Mason, Dorothy Dandridge e Broderick Crawford.
ARISTON. 16: «Il moralista». Audace, allegro, spregiudicato, con Alberto Sordi, V. De Sica, F. Fabrizi, M. Berni e F. Valeri. Vietato ai minori.
ASTORIA (già S. Marco) filovia 1. 16: «Fuochi nella jungla». Sensazionale technicolor, con R. Hughes.
ASTRA. 16.30: «Nuda nell'uragano», con H. Keel e A. Heywood. Domani: «I misteriani».
IDEALE. 16: «Verboten, forbidden, proibito», una storia drammatica e umana, con James Best e Susan Cummings.
MARCONI. 16: «Domani mi impiccheranno», passionale, avventuroso technicolor, con Fred Mc Murray e Maggie Hayes.
RADIO. 16: «Il figliol prodigo», spettacolare cinemascope a colori, con Lana Turner e Edmund Purdom. Vietato ai minori.
SAVONA. 16: «Roulotte e roulette» in Eastmancolor. Film brioso, piccante e divertente, con Abbe Lane, A. Cifariello e M. Carotenuto. Vietato ai minori.

LUMIERE. 17: «Cow-boy». Cinemascope technicolor, con Glenn Ford e Jack Lemmon.

NOVO CINE. 16. Un grande spettacolo: «Questa è la mia donna», con Julie London e John Barrymore. E' un film Metro G. M.
ODEON. 16. Brigitte Bardot e Jean Gabin nel capolavoro: «La ragazza del peccato». Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. «Alt alla delinquenza».

Scuola medica ospedaliera

Per la scuola medica ospedaliera il prof. dott. Basilio D'Agnolo terrà oggi alle ore 19, presso la Biblioteca dell'Ospedale maggiore, una lezione Clinica medica avente per argomento: «Mixedema». Sono invitati medici e studenti in medicina.

SPETTACOLI

«Il marito in collegio» al Verdi

Domani la compagnia Bramieri-Volonghi

Domani alle ore 21 al Verdi debutto della Compagnia comica Gino Bramieri - Lina Volonghi con la novità di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi «Il marito in collegio», commedia musicale in due tempi, tratta dall'omonimo romanzo di Giovannino Guareschi.

Fanno parte della Compagnia: Grazia Maria Spina, Mario Pisu, Renato Di Carmine, Mario Maranzana, Jenny Folchi, Livio Grazioli, Enrico Ardizzone, Edoardo Borioli, Sandro Pellegrini, Gianni Tonolli, Carla Agostini, Irene Micheli, Danilo Carpenter. Le musiche originali di Gigi Cichellero sono eseguite dall'orchestra di Franco Mander, i racconti coreografici di Gisa Geert da Violetta Montenegro, Irene Ontiveros, Victor Ferrari, Paolo Gozlino e dal balletto «The Marley - Browne Dancers». La direzione artistica è di Mario Maranzana, la regia di Daniele D'Anza.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì e sabato alle ore 21 e domenica alle 17.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Venerdì all'Auditorium secondo concerto

Continua alla Biglietteria Centrale - Galleria Protti, la vendita dei biglietti per il II Concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Trieste che, diretto dal maestro Paolo Peloso e con la collaborazione del pianista Vittorio Rosetta, avrà luogo venerdì alle ore 21 allo Auditorium di via del Teatro Romano.

Il programma comprende: Rossini: Cenerentola, sinfonia; De Angelis -Valentini: Egloga, (prima esecuzione a Trieste); Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte e orchestra; Rimsky - Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica opera 35.

Musiche d'avanguardia di quattro giovani

A partire da venerdì 13 c. m., ascolteremo da Radio Trieste una serie di trasmissioni dedicate alle musiche del gruppo «Musica viva».

I musicisti che lo compongono appartengono alla classe di composizione del maestro Giulio Viozzi, alcuni già diplomati, altri ancora studenti. Il gruppo «Musica viva» conta appena un anno di vita, ed è formato da Aldo Danieli, Roberto Repini, Carlo de Incontrera e Doriano Saracino. Tutti e quattro sono giovani: Aldo Danieli, il più anziano, ha appena 28 anni. Di lui ascolteremo il trio per flauto, violoncello e pianoforte «Memoires d'un Amnesique», ispirato dallo omonimo libro di E. Satie. Questa pagina è stata già presentata ultimamente dal «Trio Pro Musica», durante un concerto tenuto sotto gli auspici del Centro universitario musicale. Di Danieli ascolteremo ancora «Due Preludi» per pianoforte scritti nel '57 e particolarmente significativi per le armonie spinte e per la snellezza virtuosistica della scrittura strumentale. Inoltre di Danieli verranno trasmesse due liriche su testi di Puskin e di Balmont, eseguite nell'edizione originale.

Roberto Repini, il cui nome non appare nuovo nelle cronache artistiche della città per le sue brillanti attività concertistiche, è presente in questa rubrica radiofonica con una «Fantasia» per oboe e pianoforte, «Due liriche cinesi» su testi di Li-Po, e «Improvvisazione e Fugato» per pianoforte. Stilisticamente Roberto Repini è più vicino al mondo neoclassico del Hindemith che a quello impressionista, anche se talvolta, come nelle due liriche per canto e pianoforte, un certo gusto pittorico può ricordare il mondo debussiano.

Carlo de Incontrera si ricollega stilisticamente alla poetica di Arnold Schönberg e di Alban Berg, seguendo questi musicisti nelle loro teorie compositive. Infatti il linguaggio di Carlo de Incontrera parte dalle leggi dodecafoniche senza però rinunciare alla libertà di scrittura. Musica atonale può definirsi dunque quella scritta per flauto, violoncello e pianoforte, le due pagine pianistiche «Dimensioni e ritmi», le liriche «A una fanciulla tulipano» e lo «Studio» sopra il quadro di Marc Chagall: «I cancelli del cimitero». I testi sono di Ennio Emili e la impegnativa parte vocale è sostenuta dal baritono Claudio Strudthoff. Ancora di Carlo de Incontrera verrà trasmessa la «Suite degli specchi» per coro misto soli e strumenti nella direzione di Giorgio Kirschner. I testi questa volta sono tratti da Federico Garcia Lorca.

Doriano Saracino è presente con due brani pianistici dal carattere tipicamente virtuosistico e volutamente semplice nella concezione musicale. Su due poesie di Bertold Brecht, Doriano Saracino ha scritto inoltre, due pagine vocali cameristiche. Il tono popolare di queste composizioni, ricordano l'interpretazione che ne hanno fatto di Brecht K. Weill, il Dessau e l'Eisler.

E' NATA LA O.C.E.D. AL POSTO DELL'O.E.C.E.

SOS degli «States» alla vecchia Europa

Washington punta su questo appoggio per salvare il dollaro e riassorbire il deficit della propria bilancia commerciale

Roma, gennaio

La nascita, avvenuta recentemente, della Organizzazione Economica di Cooperazione e Sviluppo (O.C.E.D.) in sostituzione della Organizzazione Europea per la Cooperazione (O.E.C.E.) segna una tappa veramente storica negli sforzi per dare un volto unitario alle economie dei Paesi europei. E' un avvenimento di grande importanza nel cammino, così pieno di difficoltà e di ostacoli, per costruire un'Europa per quanto possibile unita.

La nuova organizzazione di cooperazione economica è profondamente diversa nella struttura e nei fini da quella cui succede soprattutto perchè ai 18 Paesi già membri dell'OECE si uniscono, nella nuova struttura, e sullo stesso piano due grandi Paesi extra-europei. La OCED, infatti, è costituita oltre che dell'Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Grecia (che, tra loro, costituiscono la Comunità del Mercato comune) anche dell'Inghilterra, dell'Austria, della Svizzera, della Danimarca, Svezia, Norvegia, Portogallo, Irlanda, Islanda, Turchia, Spagna e, fuori dell'Europa: degli Stati Uniti e del Canadà.

Nel momento in cui l'OECE chiude il proprio ciclo operativo ricordiamo molto rapidamente la storia e le benemerenze. La Organizzazione di cooperazione europea ebbe vita nel 1948, all'indomani di una guerra che aveva duramente provato tutti i Paesi europei, sia quelli che, dal punto di vista militare, erano risultati vincitori, sia quelli che erano risultati vinti. Nei dodici anni di attività, tra il 1948 ed il 1960, l'OECE ha assolto brillantemente e con successo i compiti che le erano stati assegnati: essere l'organismo propulsore della cooperazione intereuropea, utilizzando nel migliore dei modi gli aiuti americani. In un'Europa sconvolta, con le monete continuamente impoverite dall'inflazione, la capacità di produzione seriamente compromessa, grandi complessi industriali rasi al suolo e, diciamolo pure, sul piano politica, il comunismo in marcia ascoltò nel giugno 1947 il discorso del Segretario di Stato americano, gen. Marshall, sull'intenzione degli Stati Uni- [illegible]

[illegible] sotto-sviluppati sia riservata all'OCED. L'Italia ha formulato una sua proposta secondo la quale, a prescindere dalla effettiva amministrazione dei fondi, si abbia un coordinamento dell'iniziative per gli aiuti ai Paesi sotto-sviluppati solo ed esclusivamente su scala europea.

E' un organismo nuovo che nasce, con prospettive nuove, problemi nuovi dati soprattutto dalla presenza, a pari titolo, degli Stati Uniti che, fino ad oggi, avevano assunto nei confronti dell'Europa la parte del vero «zio d'America» e che oggi, mutate le circostanze generali, intendono risolvere, anche attraverso questa collaborazione diretta con diciotto Paesi europei, [illegible]

Regdo Scodro

PORT SAID CAMBIA VOLTO OGNI DODICI ORE

UN'AUREOLA AL NEON SULLA STATUA DELLA VERGINE

Ma nella moschea eretta di fronte alla chiesa cattolica il muezzino canta al microfono senza sprecare fiato

Port Said, gennaio

[illegible]

... infatti come un semaforo piantato in mezzo ad un gigantesco crocicchio fra tre continenti: Europa, Asia ed Africa ed è perciò naturale che qui convergano genti di tutte le razze e merci d'ogni paese. Poichè molte linee proseguono direttamente per il Tirreno e l'oltre Gibilterra, e a Port Said, ancora senza banchine operative, che vengono effettuate con chiatte le operazioni di trasbordo su altre unità dirette nei porti del Levante e in Adriatico. Questo il caso della «Brennero» della società «Adriatica» che, con le gemelle «Bernina» e «Stelvio», assicura il collegamento regolare fra i porti dei due versanti italiani e quelli dei paesi del Medio Oriente.

Mentre venivano compiute le operazioni d'ormeggio, diverse polizie avevano iniziato quelle per la «pratica» della nave. I passeggeri in transito in Egitto oggi possono scendere quasi subito. Verranno immediatamente attorniati da venditori magnificanti fez (il berretto nazionale un tempo, oggi calzato solo dai turisti), borse di pelle (il cui odore si sente lontano parecchie decine di metri), selle per cammelli, datteri, lacci per scarpe e fotografie. Alcune di queste sono accuratamente celate fra le pieghe delle galabiah. «Scandaloso» sussurrano gli arabi all'orecchio dei possibili acquirenti, guardandosi intorno e strizzando l'occhio in segno d'intesa. Nasser ha severamente vietato questa forma di commercio, che tuttavia è ben lungi dal morire.

Si resta un po' male nel sentirsi apostrofare ognuno nella propria lingua. Una compagna di viaggio che da Bari non aveva fatto altro che ripetere alcune parole arabe convinta di doverle usare per farsi comprendere, è stata subito avvicinata da un venditore di giornali che, allungandole un quotidiano romano vecchio di dieci giorni, invitava: «Leggere signora. Gazzetta italiana. Ultime notizie. Tre piastre». Tre piastre equivalgono a circa 50 lire. La signorina ha cercato di rifarsi dei suoi studi e della sua sorpresa dichiarando decisamente: «mafisch», «non ne ho». Inutilmente, perchè l'arabo con un sorriso ha replicato: «Essere buone anche lire italiane». E l'affare è stato concluso felicemente per l'arabo e anche per la sua vittima che, diversamente, non sarebbe riuscita a toglierselo dai piedi.

Abbiamo varcato la cinta do- [illegible]

[illegible] zi sempre aperti caratterizzano la città, che negli ultimi anni comunque ha perso in vivacità ed anche in interesse. Nei «magazzini» è vero voi potrete fare acquisti vantaggiosissimi o venir defraudati per lo meno al doppio del prezzo reale degli oggetti acquistati, ad onta delle precise disposizioni governative che disciplinano le vendite. Ma sono i turisti che cominciano a difettare e forse anche il sistema e qualche prevenzione contribuiscono a questo regresso. Si può essere sicuri di ciò che si acquista da Simon Arz, il grande emporio ora nazionalizzato. L'ultimo proprietario era un italiano, Benderli, che ricopriva anche la carica di presidente della Camera di commercio italo-egiziana, quando a Port Said i connazionali erano alcune migliaia e la casa d'Italia era considerata il luogo di ritrovo più accogliente della città, dopo gli alberghi della catena Simonini.

Italo Orto

Molti sono i cantanti che esordiscono quest'anno a Sanremo. Tra di essi Giorgio Gaber nella duplice veste di cantante e autore. Presenterà la canzone intitolata «Benzina e cerini»

DUPLICE ASSALTO A UNA GIORNALISTA AMERICANA

RAPINATA UNA VOLTA OGNI CINQUE GIORNI

E' stata sempre la stessa persona ad assalire la donna nell'androne del palazzo dove essa abita in via Margutta

Roma, 10

Una giornalista americana, corrispondente da Roma di un grande quotidiano newyorkese, è stata aggredita e rapinata per due volte nel giro di dieci giorni da uno sconosciuto che l'attendeva nell'androne del palazzo ove abita, in via Margutta.

Eleanor Packard, la giornalista vittima della duplice aggressione, si trova ora ricoverata in una clinica privata per contusioni ed ecchimosi varie e per una lussazione alla caviglia destra.

Dell'aggressore nessuna traccia. Ma la tecnica dell'azione rivela chiaramente che sia la prima che la seconda volta ad assalire la giornalista straniera è stata la stessa persona. Si tratterebbe di persona giovane, dall'accento settentrionale, elegantemente vestita, di statura media.

[illegible]

La seconda aggressione è avvenuta la notte dell'Epifania. Anche quella sera la Packard era stata fuori a cena ed era rientrata attorno alla mezzanotte. Stavolta, però, il rapinatore non era al portone. Aveva potuto entrare prima di lei e l'attendeva sul ballatoio sul quale s'apre l'appartamento. Probabilmente sapeva che Mister Reynolds Packard, il marito, era partito il giorno prima per un periodo di vacanza a Positano. La signora, dunque, aveva già aperto l'uscio della propria abitazione, quando lo sconosciuto l'ha spinta dentro con tanta violenza da farla ruzzolare sul pavimento del corridoio. Poi le si è avventato addosso colpendola selvaggiamente a pugni e a calci fino a farle perdere i sensi. Le ha strappato la borsetta (stavolta c'erano dentro centomila lire) ed è fuggito via senza toccar altro nell'appartamento che pure ormai era praticamente a sua disposizione. E questo appare piuttosto strano. Perchè il rapinatore non ha completato l'opera sua? Perchè non ha svaligiato l'appartamento della giornalista? La signora è rimasta svenuta per più di un'ora. Quando ha ripreso i sensi si è trascinata fino al telefono ed ha chiamato un collega americano dell'«United Press» al quale ha raccontato, gemendo, la brutta avventura corsa, pregandolo poi di correre alla polizia e quindi da lei.

La Mobile che ha assunto le indagini sul misterioso duplice assalto alla giornalista americana, mantiene il più rigoroso riserbo sull'andamento dell'inchiesta. Anzi la notizia aveva potuto essere tenuta segreta per quasi una settimana. Soltanto oggi, infatti, sono trapelate le prime voci dello strano caso.

Lo sconosciuto rapinatore è ricercato anche in altre città.

DRAMMA A LIETO FINE A VIENNA

Ritrovato in giornata un bambino rapito

Lo aveva preso una donna: è stata arrestata

Vienna, 10

[illegible]

Verso sera il piccolo Alfred Bitschnau è ritornato nelle braccia della madre. La rapitrice, una donna di 19 anni, Erika [illegible] di aver lasciato il bambino in una clinica, ma la situazione divenne un po' alla volta insostenibile.

Picasso padrino di Pablo Dominguin

Nizza, 10

Pablo Dominguin, figlio del celebre torero e di Lucia Bosè, è stato battezzato oggi. Padrino: Pablo Picasso. Le cerimonia ha avuto luogo nel più grande segreto: Picasso voleva evitare di essere sorpreso dai fotografi dinanzi al fonte battesimale.

SCELTI I PRIMI TRENTOTTO CANTANTI

Un volto e un nome alle voci di Sanremo

Ci sono tutti, urlatori, melodici, celebri e sconosciuti. L'elenco definitivo sarà comunicato fra due giorni

Sanremo, 10

La Società ATA, concessionaria del Casinò municipale e organizzatrice dell'XI Festival della canzone italiana, ha reso noto questa sera il primo elenco ufficiale dei cantanti che parteciperanno il 26, 27, 28 gennaio alla rassegna canora sanremese.

Gli scritturati, che presenteranno al pubblico le nuove canzoni italiane sono:

Umberto Bindi, Carla Boni, Sergio Bruni, Adriano Celentano, Fausto Cigliano, Betty Curtis, Tony Dallara, Aura D'Angelo, Niki Davis, Wilma De Angelis, Jula De Palma, Pino Donaggio, Johnny Dorelli, Maria Grazia Fioramonti, Jmmi Fontana, Giorgio Gaber, Rocco Granata, Silvia Guidi, Nadia Liani, Jenny Luna, Bruno Martino, Miranda Martino, Cocki Mazzetti, Gianni Meccia, Milva, Mina, Gino Paoli, Tony Renis, Teddy Reno, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossin, Joe Sentieri, Luciano Taioli, Arturo Testa, Achille Togliani, Little Tony, Edoardo Vianello, Claudio Villa.

L'elenco definitivo dei cantanti — è prevedibile che altri ancora se ne aggiungeranno a questi primi trentotto — sarà comunicato entro i prossimi due giorni, unitamente all'abbinamento canzoni ed orchestre.

Come si vede Mina Mazzini, l'urlatrice di Cremona, canterà alla pari al Festival di Sanremo: il contratto che ella questa mattina ha firmato negli studi della Titanus, e che poi un funzionario dell'ATA ha recato in via Savoia all'organizzatore Ezio Radaelli, prevede per la più nota cantante italiana del momento un cachet di 100 mila lire per le quattro serate, più un compenso di lire 50 mila per ogni giorno lavorativo per la durata della tournée.

Mina: ci sarà

Come si sa questo giro artistico consiste in un lungo viaggio che durerà una trentina di giorni e che porterà parte dell'equipe di Sanremo prima in Germania, poi nell'America del Sud e del Nord.

Molto si era detto e scritto su una pretesa resistenza che Mina avrebbe opposto (e con lei Tony Dallara) alla firma del contratto a causa della esiguità del compenso. In effetti 100 mila lire per 4 serate (anche se si tratta di quelle di Sanremo) sono poche in proporzione inferiori anche alle 50 mila per sera della tournée. A ogni modo queste erano le condizioni e Mina come tutti gli altri, ha dovuto «abbozzare».

La firma del contratto porta la data di oggi: Mina lo ha firmato a quanto pare con il sorriso sulle labbra. Evidentemente anche se il compenso non è molto rilevante, il Festival di Sanremo servirà ad accrescere le sue quotazioni ed ella potrà... rifarsi al suo ritorno in Italia con gli spettacoli della primavera, e più ancora dell'estate, ora così il cast dei cantanti è al completo, anche se i nomi di tutti non sono stati resi ancora noti.

Mina canterà «Le bolle blu» e un'altra canzone della quale per ora si ignora il titolo. La urlatrice ha dichiarato di essere felice di partecipare alla tournée. A proposito di questo giro artistico c'è da dire che è stato sollecitato dalle colonie italiane in Argentina e Brasile. Non ha scopi speculativi, in quanto gli organizzatori riceveranno il semplice rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'intera «troupe». Tutto il resto sarà a carico dell'ATA per la quale comporterà, secondo calcoli documentati esposti da Radaelli, una spesa di 60 milioni.

GLI SCANDALOSI DI BRESCIA

TUTTI A CASA QUELLI DEI «BALLETTI»

Rinviato il processo intentato da quattro attori

Brescia, 10

Mentre prosegue l'inchiesta per lo scandalo dei «balletti verdi» iniziata il 19 ottobre dello scorso anno, il giudice istruttore dott. Arcai ha disposto la scarcerazione, essendo stata concessa la libertà provvisoria, del commerciante Arturo Nember, del cameriere Angelo Valentini, entrambi da Brescia, e del maggiordomo Eugenio Mura di Roma. Allo stato attuale, nessun indiziato si trova rinchiuso nelle carceri bresciane.

Il processo che ha per sfondo i «balletti verdi» bresciani, intentato da Mike Bongiorno, Franca Rame, Dario Foa e Gino Bramieri contro un settimanale e un quotidiano del mattino entrambi milanesi, è stato chiamato per la seconda volta stamane davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale e per la seconda volta è stato rinviato.

I quattro personaggi avevano querelato i due giornali, colpevoli di averli citati nella narrazione di un episodio, peraltro del tutto innocente, messo in luce dall'inchiesta sui «balletti verdi». Essi però hanno visto nelle citazioni dei giornali un attentato alla loro personalità professionale.

Stamane il dibattimento che vede interessato il settimanale è stato rinviato al 24 gennaio prossimo perchè è in corso fra le parti un tentativo di accomodamento amichevole della vertenza.

Il processo contro il quotidiano è stato invece annesso alle altre diciassette cause che Bongiorno ha sporto in tutta Italia per lo stesso motivo, e il fascicolo verrà inviato alla Corte di cassazione. Toccherà alla Suprema Corte designare poi il Tribunale competente a giudicare.

Per le nozze a Ginevra 400 aristocratici

Ginevra, 10

Circa quattrocento esponenti dell'aristocrazia spagnola e italiana sono convenuti a Ginevra per presenziare alle nozze della contessina Vittoria Alfonsa Marone Y Borgon e di Don Jose Carlos Alvarez de Toledo, che avranno luogo domani nella basilica di Notre Dame di Ginevra.

Vittoria Alfonsa, figlia del conte Enrico Marone Cinzano e dell'Infanta Maria Cristina, figlia del defunto Re di Spagna Alfonso XIII e della Regina Vittoria Eugenia di Battenberg, ha da poco compiuto i diciannove anni, mentre lo sposo, Don Jose Carlos Alvarez de Toledo, figlio dei conti di Villapaterna, ha trentun anni ed esercita la professione di architetto. Lo sposo appartiene ad una delle più antiche famiglie spagnole il cui nome ricorre spesso nella storia di Spagna.

Il matrimonio, che sarà officiato dal Nunzio apostolico a Berna, monsignor Alfredo Picini, vedrà intorno all'altare della basilica di Notre Dame i più bei nomi dell'aristocrazia spagnola, circa un centinaio di famiglie per la maggior parte grandi di Spagna e parenti dello sposo, nonchè i rappresentanti delle ex Case regnanti d'Italia, di Spagna e di Francia. I testimoni della sposa saranno l'ex Re Umberto che si farà rappresentare dal duca di Pistoia, il conte di Barcellona pretendente al trono di Spagna, il duca di Borbon e il conte Alberto Marone Cinzano; per lo sposo il marchese di Miraflores, grande di Spagna, il conte di Guendalin, il marchese di Casa Loring e il conte di Bethem.

Esordio da «mannequin» di Sylvia Casablancas

Parigi, 10

L'ereditiera messicana Sylvia Casablancas ha debuttato oggi come mannequin alle dipendenze della casa di mode parigina Lanvin Castillo. Nell'autunno scorso Sylvia Casablancas aveva lavorato come «vendeuse» presso la casa di mode di Pierre Cardin.

Elefante più piccolo di De Gaulle

Parigi, 10

Il generale De Gaulle dovrà affrontare fra qualche settimana un problema molto meno complesso di quello algerino: trovare una residenza per l'elefantino offertogli dal Presidente del Camerun, Dacko, quale dono di Capodanno. Alto un metro, il giovane pachiderma pesa già un quintale, consuma giornalmente 16 litri di latte.

Hemingway in clinica già da un mese

Rochester, 10

E' stato reso noto oggi che lo scrittore Ernest Hemingway si trova all'ospedale S. Mary di Rochester. Un portavoce della clinica Mayo si è limitato a dichiarare che Hemingway viene sottoposto «a una cura medica». In via non ufficiale è stato comunicato che Hemingway è ricoverato da circa un mese.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale Musiche del mattino - Mattutino; 8: Giornale - Sui giornali di stamane - Il nostro buongiorno; 9: Allegretto con moderazione; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: La musica dei giovani; 14: Giornale; 15.15: A. Travajoli al pianoforte; 15.30: Corso di lingua tedesca; 16: Programma per i ragazzi: «Gli zolfanelli»; 16.45: Università internazionale «G. Marconi» (da Londra): «L'uomo è stato un animale acquatico»; 17: Giornale - Le opinioni degli altri; 17.20: Belle pagine di opere comiche; 18.15: L'avvocato di tutti; 18.30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19.15: Noi cittadini; 19.30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste; 20.30: Giornale - Radiosport; 20.55: Applausi a...; 21: «Un anno, un mese, un giorno». Radiotelefortuna 1961 - Concerto del pianista Aldo Ciccolini; 21.35: Il convegno dei cinque; 22.20: Caffè Ottocento; 22.50: «Trent'anni di allegria», di Bernardini e Ventriglia; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - Orchestre di casa nostra; 10: Anelli di fumo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - Il discobolo; 14: Motivi in copertina; 14.30: Secondo giornale - «Giuoco e fuori giuoco»; 15: L. Luttazzi: «Parliamo di film»; 15.30: Terzo giornale; 15.40. Breve concerto. Fantasia da operette; 16.15: Canta U. Calise; 16.30: Auditorium; 17: Album di canzoni; 17.30: «Tutto Modugno». Spettacolo di varietà. 18.30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «L'aspirapolvere». Penultissime di stagione narrate da Paolini e Silvestri; 21.30: Radionotte; 21.45: I concerti del Secondo Programma; 22.45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Aria di casa nostra; 9.45: Musiche di scena; 10.30: Quando il pianoforte descrive; 11: Concerto sinfonico; 12.30: Musica da camera; 12.45: Balletti da opere; 13: Pagine scelte; 13.30: Musiche di Sammartini, Mendelssohn e Poulenc; 14.30: Sonate brevi; 14.45: L'impressionismo musicale.

TERZO PROGRAMMA

17: Concerto diretto da Lovro Von Matacic; 18: La rassegna; 18.30: Gesualdo da Venosa; 19.15: Panorama delle idee; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Il cardinale di Spagna», tre atti di Henry de Montherlant.

LOCALI TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.25: «Terza Pagina»; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.20: «L'Amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti; 14.25: «La Traviata» - Opera in 4 atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Atto II (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 3 febbraio 1960); 15: Lettere triestine di Alberto Spaini: «Diario di Enrico Rocca, volontario goriziano»; 15.10: Gianni Safred alla marimba; 15.25: Archivio Italiano di musiche rare; 20: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro»; **Trieste III e collegate:** 13.15: Listino borsa di Trieste e notizie finanziarie; **Programmi in Rete:** 11: La Radio per le scuole (per il 1.o ciclo della Scuola Elementare) «La Girandola», giornalino a cura di Stefania Plona (Programma Nazionale); 16: Programma per i piccoli: «Gli zolfanelli» - Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely - Allestimento di Ugo Amodeo (Programma Nazionale).

TELEVISIONE

13: Telescuola; 17: La TV dei ragazzi: «Giramondo» - «Il passatempo» - Avventure in Africa: «L'isola dei pinguini»; 18.30: Telegiornale; 18.45: Una risposta per voi 19.10: «Notte sullo Atlantico», di Leslie Reade; 20: Gentilini. Profilo di uno tra i più significativi pittori contemporanei; 20.15: Made in Italy; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Controcanale». Spettacolo musicale; 22.30: Arti e scienze; 22.50: L'Africa cambia: «Gambia e Senegal»; 23.20: Telegiornale.

E' di ieri la notizia che Domenico Modugno, dopo l'incidente in palcoscenico durante la prova di una commedia musicale, ha lasciato l'ospedale dopo lunga e inquieta degenza. Puntuale questo pomeriggio egli ritorna ai microfoni della radio, in una trasmissione di varietà intitolata «Tutto Modugno» che verrà messa in onda sul secondo programma alle ore 17.30.

CRONACHE SPORTIVE

LO SLALOM SPECIALE A GRINDELWALD

Grande successo italiano con la Chenal Minuzzo e la Riva

Piegate 65 concorrenti di 12 Paesi dalla «Mammina delle nevi» - Il secondo posto conquistato da Pia

Grindelwald, 10

L'italiana Giuliana Chenal-Minuzzo, di 30 anni, la «mammina» dello sci internazionale (ha due bambini), ha battuto oggi nella prima classica dello sci alpino per il 1961, 67 concorrenti di 12 Paesi, vincendo lo slalom speciale del concorso femminile di Grindelwald. Il successo italiano è stato completato dal secondo poste di Pia Riva, a pari merito con la tedesca Biebl.

Ecco la classifica (prima manche con 54 porte e seconda con 47): 1) Giuliana Chenal-Minuzzo (It.) 110"3 (56"9 + 53"3); 2) a pari merito Pia Riva (It.) 111"9 (58"6 + 53"3) e Heidi Diebl (Ger.) 111"9 (59"1 + 52'8); 4) Siglinde Breuer (Aus.) 112"1 (58"6 + 53"5); 5) Christl Haas (Aust.) 112"5 (59"8 + 52"7); 6) Arlette Grosso (Fr.) 113"2 (59"1 + 54"1); 7) Barbi Henneberger (Germ.) 115"2 (61" 54"2); 8) Margrit Gertsch (Svi.) 115"5 (61"1 + 54"4); 9) Jerta Schir (It.) 117"2 (60"6 + 56"6); 10) Gertraud Gaber (Aus.) 117"7 (62"7 + 55"); 14) Tina Poloni (It.) 121"5; 19) Inge Senoner (It.) 126"5; 32) Jolanda Schir (It.) 133"3; 39) Giustina Demetz (It.) 137"5.

La Chenal-Minuzzo, medaglia di bronzo a Squaw Valley, lo scorso anno nello slalom gigante, ha compiuto la prima discesa che comprendeva 54 porte in 56"9, tempo che le ha dato un vantaggio di 1"7 sulle due più vicine avversarie, cioè la connazionale Pia Riva e l'austriaca Sieglinde Breuer. Nella seconda discesa la Chenal-Minuzzo non ha forzato per non correre troppi rischi e non compromettere una vittoria quasi sicura: ha compiuto il secondo percorso che comprendeva 47 porte in 53"4, realizzando un tempo totale di 110"3. In questa seconda discesa la svizzera Lilo Michel era la più veloce con 51"2, ma la Michel non poteva aspirare neppure a un buon piazzamento a causa di una prima «manche» disastrosa. La Riva scendeva in 53"3 e si assicurava il secondo posto, mentre la Biebl con un ottimo 52"8 riusciva ad appaiare la Riva. Al 4.o posto si classificava l'austriaca Breuer, che nella seconda discesa realizzava 53"5.

Giuliana Chenal-Minuzzo che lo scorso anno aveva deciso di gareggiare per l'ultima volta a Squaw Valley cambiò idea dopo aver conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici e decise di continuare a correre fino ai campionati mondiali del 1962 a Chamonix.

«Sono contenta di non essermi ritirata — ha dichiarato oggi dopo la sua vittoria — quella di oggi è stata una delle mie migliori gare. Ma del resto sono stata sempre fortunata a Grindelwald».

La pista era difficile, dato che le condizioni della neve non erano migliori di quelle avutesi ieri nelle gare maschili. Cinque centimetri di neve fresca caduta durante la notte e nelle prime ore del mattino ed il calo della temperatura prima dello inizio della gara avevano notevolmente rallentato il fondo della pista. Vi sono state numerose cadute, specialmente nella parte superiore del percorso, ed otto concorrenti hanno dovuto abbandonare a seguito di cadute. Fra le ritirate figura anche l'austriaca Traudl Hecher, medaglia di bronzo a Squaw Valley. Anche la francese Thérèse Leduc è caduta due volte.

Sulla strada della seta la torcia olimpica?

Tokio, 10

Il Comitato olimpico giapponese che prepara i Giochi del 1964 sta prendendo in esame una proposta di portare la fiamma olimpica da Roma in Giappone sul percorso dell'antica strada della seta, seguito nei tempi antichi dalle carovane dei commercianti e da esploratori come Marco Polo.

La strada sarà di circa 9600 chilometri e attraverserà il Medio Oriente e l'Asia centrale, percorrendo le antiche terre di Alessandro Magno, di Genghis Khan e ricalcando le vie delle carovane di cammelli che aprirono le comunicazioni tra l'Europa e l'Oriente.

La proposta è stata avanzata al Comitato da Michio Ito, uno dei consiglieri del Comitato organizzatore dei Giochi del 1964.

Biciclette e cuori

Gaul innamorato chiederebbe il divorzio

Parigi, 10

Una nuova «Dama bianca» si profila all'orizzonte del ciclismo internazionale? Secondo «Paris-Jour» un altro campione della bicicletta starebbe attraversando quella crisi dei rapporti coniugali che turbò gli ultimi anni della carriera di Fausto Coppi. Si tratta del lussemburghese Charly Gaul, vincitore del Giro d'Italia nel 1956, e del «Tour de France» nel 1958: Gaul, la cui forma è apparsa alquanto in ribasso nel corso dell'ultima stagione, sarebbe in procinto di divorziare dalla moglie Georgette, una graziosa bionda che le fotografie degli anni scorsi mostravano spesso accanto al marito al termine di qualche corsa vittoriosa.

Le voci sul prossimo divorzio di Gaul hanno provocato una ridda di supposizioni sulla donna che sostituirebbe Georgette nel cuore dell'«Angelo della montagna». Si è così parlato di una giovanissima lussemburghese e della figlia di un industriale tedesco, che sono state viste insieme a Gaul negli ultimi tempi. Si tratta, naturalmente, di semplici supposizioni, e qualcuno afferma che, superata la crisi sentimentale, Gaul tornerà presto a Georgette: di questa opinione è anche l'ex campione Francois Mersh che conosce bene lo scalatore lussemburghese e che si è dichiarato pronto a scommettere che «la storia del divorzio finirà in una bolla di sapone».

Comunicato della FIGC Friuli - Venezia Giulia

Delibere della commissione giudicante regionale della Federcalcio.

Provvedimenti disciplinari. Società. Ammonizione per comportamento scorretto dei propri sostenitori: Sacilese.

Giuocatori espulsi. Squalifica per una giornata per aver colpito un avversario in azione di giuoco: Ciani Valerio (Trivignano). Ammonizione per scorrettezze: Segatto Piergiovanni (Azzanese), Rico Graziano (Rivignano).

Giuocatori non espulsi. Ammonizione: a) per comportamento scorretto verso il pubblico: Brusadin Giuseppe (Azzanese); b) per comportamento offensivo verso un avversario: Ciprian Umberto (Tisana), Rigutto Luciano (Spilimbergo); c) per ripetute proteste: Zamparini Maurizio (Trivignano).

Dirigenti. Ammonizione per proteste: Borsetti Natalino (Sacilese). Il ricorso della Tarcentina avverso la squalifica del giuocatore Marchiol Gianni è stato respinto.

VENERDI' 20 GENNAIO BOXE A TRIESTE

Un «seconda serie» tunisino primo avversario di Benvenuti

Nino Benvenuti debutterà al professionismo venerdì 20 corrente al Palazzo dello Sport di Trieste. L'avversario del nostro campione sarà il tunisino Ben Alì Alla, un «seconda serie» di Francia, residente a Parigi. Come è noto la Federazione francese di boxe ha vietato a tutti i suoi «terza serie» di incontrarvi i campioni olimpici Musso, Benvenuti e De Piccoli. In un primo tempo si credeva che il divieto riguardasse il solo De Piccoli, che non ha potuto incontrare il francese Labaj a Bologna, per il mancato nulla osta [illegible] da parte della Federazione, ma quando il procuratore-organizzatore bolognese Amaduzzi si è rivolto a Parigi per avere un «terza serie» o un neo-pro per Benvenuti, si è sentito rispondere che il divieto era per i «terza serie» di tutte le categorie.

Così Benvenuti è stato costretto a prendere un pugile di una serie superiore alla sua e naturalmente con un bagaglio di esperienza maggiore. Dire che Benvenuti sia rimasto entusiasta si direbbe una bugia ma in definitiva ha preso la cosa con molta filosofia concludendo che in fin dei conti il francese più di due mani non ha.

Ma di questo combattimento e dei suoi possibili sviluppi avremo tempo e modo di parlarne nei prossimi giorni.

Pender - Downes mondiale dei «medi»

New York, 10

L'incontro per il titolo mondiale, che si svolgerà sabato sera a Boston tra il campione mondiale dei pesi medi riconosciuto dagli Stati di New York e del Massachussetts, Paul Pender, e il campione britannico della categoria Terry Downes, avrà inizio alle ore 4 (italiane) del mattino di domenica 15 gennaio.

Se sabato prossimo vincerà contro l'inglese Terry Downes, conserverà il suo titolo mondiale riconosciuto negli Stati di New York e del Massachussetts, Paul Pender, campione mondiale dei medi, avrà probabilmente come prossimo avversario Carmen Basilio. L'organizzatore di Boston Sam Silverman ha infatti proposto a Basilio, ex campione mondiale dei mediomassimi e dei medi un combattimento per il titolo contro Pender.

Si attende ora, oltre che l'esito di Pender-Downes, la risposta di Basilio, [illegible] messicano Gaspar Ortega.

SERIE D: ALTRE TRE GARE DA RICUPERARE

C'è sempre chi lavora per il Vittorio Veneto

Otto incontri non disputati - classifica non veritiera - ma intanto il San Donà è al terzo posto

Non è stato un turno inutile il quindicesimo della Serie D, anche se tre partite hanno dovuto essere rinviate causa le avversità atmosferiche. Salgono così ad otto gli incontri da ricuperare e giova ricordarli onde rendersi conto dell'ambiguità della attuale classifica.

Il CRDA ha in sospeso le trasferte di Mirano ed Imola; il Vittorio Veneto dovrà ricuperare la gara interna con la Imolese, mentre il Moglia, al pari dei monfalconesi, è in ritardo di due giornate dovendo ricevere ancora in casa il Rovereto ed il Belluno. Egual musica per il Rovereto il quale, oltre alla trasferta di Moglia, dovrà giuocare in casa contro il Pro Mogliano; poi sono in sospeso gli incontri Schio - Trento e Correggio - Pro Gorizia, partite queste che riguardano da vicino gli opposti interessi della classifica, nel primo caso le posizioni alte della graduatoria, nel secondo caso la zona della retrocessione.

La classifica quindi, a due giornate dalla conclusione del girone d'andata, se proprio non è falsa, per lo meno è poco veritiera. La neve ha fermato il CRDA, che non ha dovuto neppure muoversi da casa, essendo intervenuta la federazione con un telegramma, che comunicava ai giuliani che sul rettangolo di Imola era in corso una lezione... di sci. I goriziani sono stati fermati a metà strada, perchè a Correggio la situazione non era migliore di Imola; a Rovereto, neanche a dirlo, la neve si misurava a decine di centimetri.

Altrove si è giuocato in condizioni non propriamente normali, ma in definitiva le avversità sono state superate con bravura. E così il San Donà seppur con grande fatica, ha piegato con una unica marcatura lo Schio, che non ha saputo approfittare della inferiorità numerica dei padroni di casa, i quali hanno giuocato quasi l'intera partita con soli dieci uomini per un infortunio subito al terzino sinistro Dal Ben. La vittoria sullo Schio e l'arresto forzato del CRDA hanno permesso così al San Donà, che non deve recuperare alcun incontro, di soffiare il posto di vice «leader» all'undici monfalconese.

Intanto il Vittorio Veneto ha conservato inalterato il suo distacco dagli inseguitori, pareggiando sul campo del diretto concorrente, il Trento. Il risultato di parità è venuto con una rete del laterale Granello e, stando alle cronache, il Vittorio Veneto ha sudato parecchio per evitare la seconda sconfitta della stagione. Ma il risultato più sorprendente della giornata è venuto da Merano, ove quella squadra ha saputo con un secco uno-due mettere in ginocchio la temutissima Miranese. Dove si dimostra che, senza volerlo, tutti lavorano per il Vittorio Veneto.

In buona luce si sta mettendo il Portogruaro, che ha tribolato non poco per mettere a tacere le velleità di un Cervia che già assaporava la spartizione della posta. Negli ultimi cinque minuti però la situazione cambiava ed il Portogruaro coglieva, nello spazio di tre minuti, con Daneluzzi e Gurian, le reti della sua franca vittoria. Lo sprint finale dei portogruaresi era stato travolgente ed ancora una volta l'ala sinistra Gurian, che già aveva segnato il primo gol, si era fatta notare marcandone un secondo. Anche la domenica precedente Gurian aveva messo a segno una doppietta. Il Portogruaro si è inserito nella sesta piazza della classifica.

B. I.

I MARCATORI

Con 10 reti: Pasquina (Trento); con 9 reti: Padovani (Vittorio Veneto); con 8 reti: Gurian (Portogruaro); con 7 reti: Brollo (San Donà), Casagrande (Belluno), Manzardo (Vittorio Veneto) e Minto II (Miranese); con 6 reti: Zessar (Crda), Manica (Merano), Mazzotti (Imolese), Verderi (Libertas Correggio), Collazzuol (Vittorio Veneto); con 5 reti: Pontello (Portogruaro), Mari (Trento), Bevilacqua (Merano), Zacchello (Miranese), Cozzoli (San Donà); con 4 reti: Daneluzzi e Padoan (Portogruaro), Tosi (Mirandolese), Orazi (Cervia), Rossi (Moglia), Marchetti (Trento), Fattorini (Rovereto), Remonti (Schio); con 3 reti: Masat (Crda), Pollini (Argentana), Peli (Imolese) eccetera.

Oggi a Valmaura

Triestina B - Mestrina B per il campionato «riserve»

Per l'allenatore Trevisan i problemi da risolvere nel corso della settimana non mancano mai. Prima di Triestina-Catanzaro Memo ha dovuto ricorrere a ben tre soluzioni di fortuna, di cui l'ultima, quella relativa all'indisponibilità di Frigeri, giunse tra capo e collo, alla vigilia della partita coi calabresi. Per questa settimana un altro giuocatore si renderà con tutta probabilità indisponibile. Si tratta di Rebizzi, il cui stiramento alla coscia destra lascia poco a sperare, tanto che

LA CLASSIFICA

Vicenza	10	5	5	0	26	11	15
Udinese	9	6	2	1	19	5	14
Marzotto	10	4	5	1	12	9	13
Venezia	9	5	3	1	22	12	13
Verona	10	4	4	2	11	8	12
CRDA Monf.	10	3	3	4	8	11	9
Mantova	10	3	3	4	8	11	9
Treviso	10	3	2	5	9	19	8
Padova	9	3	2	4	15	14	8
Triestina	8	1	3	4	4	11	5
Mestrina	10	2	1	7	11	18	5
Pordenone	9	1	1	7	6	22	3

Programma odierno: Udinese-Verona, Marzotto-Treviso, Mantova-Pordenone, Triestina-Mestrina, per giovedì: Padova-Vicenza, Venezia-CRDA Monfalcone.

Trevisan sta già studiando le possibili varianti dello schieramento del quintetto di punta, che si vedrà anche domenica contro la Sambenedettese privato di Cazzaniga e di Fortunato.

All'allenamento di ieri infatti Rebizzi non era presente, mentre Sadar, pure lui infortunatosi nella partita col Catanzaro, si trova in buone condizioni fisiche. In compenso però faceva la sua ricomparsa il centrosostegno Frigeri, il cui rientro tra i titolari è dato per sicuro. La prima seduta d'allenamento ha visto impegnati tredici giuocatori tra i quali figuravano il portiere Luison, l'attaccante Cazzaniga e il centromediano Bizai. La preparazione è durata circa un'ora e verrà ripresa stamane, essendo occupato nel pomeriggio il rettangolo di Valmaura con la partita valevole per il campionato delle riserve.

Per quanto riguarda Rebizzi ogni decisione sulla sua presenza in campo è rimandata a venerdì e forse sarà necessario attendere anche il sabato per conoscere le sue condizioni fisiche.

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo allo stadio di Valmaura la partita tra le riserve della Triestina e quelle della Mestrina. Con questo incontro si chiuderà il girone d'andata. Per questa gara l'allenatore Bergamasco ha convocato tredici giuocatori e precisamente Luison, Bartoli, Simoni, Cossar, Marangon, Rocco, Viviani, Scala II, Demenia, Sauer, Colaussi, Miniussi e Soban; i due ultimi verranno impiegati probabilmente nel secondo tempo.

La partita delle riserve sarà seguita con particolare attenzione dall'allenatore Trevisan, il quale punterà principalmente i suoi sguardi sugli attaccanti Scala II e Colaussi, che potrebbero venir impiegati domenica prossima in occasione della partita contro la Sambenedettese. Infatti due sarebbero le soluzioni per sostituire l'indisponibile Rebizzi. La prima prevede l'inclusione di Scala II nel ruolo di mezz'ala destra ed in questo caso l'attaccante Trevisan conserverebbe il ruolo di estrema destra; la seconda soluzione comporterebbe lo spostamento di Trevisan nel suo abituale ruolo di mezz'ala destra con conseguente ritorno di Fogar nel settore destro ed esordio all'ala sinistra del giovane e promettente Colaussi.

Simmenthal-Maccabi 54-50

Il Simmenthal, reduce dalla vittoria al Torneo internazionale di Sanremo, ha questa sera alquanto deluso contro la squadra campione d'Israele. I milanesi sono apparsi legati nelle loro azioni ed hanno faticato a battere il Maccabi. Infatti, dopo ver chiuso il primo tempo in svantaggio di un punto, gli italiani sono riusciti a recuperare e conquistare i quattro punti di distacco solo negli ultimi minuti, grazie soprattutto alla loro maggior precisione nella realizzazione dei personali.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI ITALIANI

A dieci anni il potente Aut Aut strabilia a Montebello il pubblico triestino

Ricupera circa cinquanta metri di svantaggio - In retta d'arrivo uno spettacolo entusiasmante - E' finalmente piaciuto Seduttore il cavallo del soprano Moffo - Le altre corse

Fermi ancora una domenica i vari Tornese e compagni, che affilano le armi per l'ormai prossima avventura dell'«Amerique», gli ippodromi italiani, in piena attività, pur affidando le loro prove di centro ai secondi della classe, hanno avuto una giornata intensa con corse dallo svolgimento spesso interessante. Questa volta apriremo il nostro panorama settimanale con l'illustrazione delle corse disputate sull'ippodromo di Montebello.

A Montebello va di moda Aut Aut, che sta offrendo agli spettatori continui saggi della sua indiscutibile potenza. Domenica abbiamo visto forse il migliore Aut Aut, perchè difficilmente un cavallo che non sia in perfette condizioni può fare ciò che ha fatto Aut Aut nella corsa Totip. Il capolavoro del figlio di Faà da Bruno sta tutto in quegli ultimi duecento metri, nei quali pareva volasse. Uscito dall'ultima curva con ancora il gruppo a ridosso, Aut Aut faceva il vuoto attorno a sè, andando ad acciuffare quel cavallo che ormai sembrava imprendibile. Questo cavallo era Seduttore, ed il vantaggio che il trottatore del soprano Anna Moffo aveva raggranellato nei confronti di Aut Aut al momento in cui quest'ultimo iniziava il suo spettacoloso «forcing», poteva aggirarsi sulla cinquantina di metri, o poco meno. Ma nella retta di arrivo, sotto l'incalzare di Aut Aut, il vantaggio di Seduttore scemava a vista d'occhio e si poteva assistere così all'inesorabile ricupero del decenne allievo di Lucio Piratti.

Ci si domanda ancora come Aut Aut abbia potuto arrivare ad una simile prodezza. Si conoscevano [illegible] il suo [illegible] to fisico [illegible] forse [illegible] dicare [illegible] deria [illegible] rito de[illegible] vi era [illegible] tato d[illegible] Sui 16[illegible] Aut n[illegible] distanz[illegible] chè è [illegible] (per n[illegible] i migli[illegible] ve, pa[illegible] in velo[illegible] sta ch[illegible] meno [illegible] prime [illegible] stante [illegible] tali c[illegible] le sue [illegible] biamo [illegible] favore [illegible] perchè [illegible] rata» [illegible] lare gl[illegible] (Pripe[illegible] questi [illegible] in sec[illegible] una p[illegible] dava l[illegible] dere il[illegible] grande [illegible] Luna [illegible] (questi [illegible] femmin[illegible] ranno a[illegible] Rinviato [illegible] distanza [illegible]

Accord[illegible] ad Aut [illegible] completa[illegible] possibilit[illegible] veva arri[illegible] la grossa [illegible] tanti esib[illegible] duttore a[illegible] a indica[illegible] possibilit[illegible] boli. Ma [illegible] nover si [illegible] gliorosa [illegible] dere fam[illegible] to per c[illegible] ma il de[illegible]

Quando [illegible] già in sg[illegible] paziente [illegible] la sua [illegible] fummo [illegible] questa f[illegible] che per [illegible] lo di Fe[illegible] sizione d[illegible] metri di [illegible] nulla da [illegible] distanza [illegible] più gli s[illegible] una volt[illegible] lo sul tra[illegible] re confe[illegible] in moto [illegible] gloria di [illegible] rono a s[illegible] ve Aut A[illegible] aveva gi[illegible] partenza [illegible] gli ha pe[illegible] alla scon[illegible] Seduttore [illegible] sua caric[illegible] metri di[illegible] scordata, [illegible] si dimen[illegible] tente tro[illegible] anni nel [illegible] mezzi. Ci [illegible] quest'ann[illegible] Aut, poi, [illegible] parirà d[illegible]

La gra[illegible] Aut a [illegible] molto s[illegible] menti, m[illegible] scorderen[illegible] Flemma, [illegible] della Pri[illegible] so conse[illegible] vanti a [illegible] prendent[illegible] co (196 v[illegible] dove l'all[illegible] va ai fa[illegible] La felice [illegible] sta» Pre[illegible] cora sen[illegible] di Bosca[illegible] sa Esotic[illegible] gnese Pr[illegible] citazione [illegible] Antipasto [illegible] Totip fio[illegible] gistrare [illegible] ti Corleo[illegible]

Ger.

L'arrivo della Totip triestina. Con un finale di corsa sbalorditivo Aut Aut piega nettamente Seduttore, il quale all'uscita dell'ultima curva aveva un vantaggio di oltre quaranta metri. L'allievo di Piratti, a dieci anni di età è considerato il più potente trottatore di Montebello

IL CAPO CANNONIERE VISTO DAL SUO ALLENATORE

Manfredini volpe dello stadio

Più furbo che potente - Gli piacciono i gol impossibili - Longilineo e flessuoso: quando esegue la finta inganna chiunque - Ama le rotte sbandate

Il pubblico sportivo che si interessa di calcio, giudica sovente un giocatore alla stregua del suo rendimento e trattandosi di un attaccante, sul ritmo dei gol che realizza. Se chiedete anche a un tifoso che cosa pensa, per esempio, del «suo» Angelillo o del «suo» Charles o del «suo» Altafini, vi risponderà che è un vero goleador, che è formidabile nel tiro a rete. Ma non andrà oltre nel giudizio e rimarrà perplesso se lo inviterete ad approfondire l'esame del giocatore in oggetto.

Noi stessi ci troviamo talvolta in difficoltà nell'esprimere un giudizio perentorio su un calciatore che abbiamo veduto magari poche volte e di cui tuttavia le cronache parlano di continuo, di un giocatore che insomma si impone all'unanime attenzione.

E' il caso, questo, di Pedro Waldemar Manfredini, il centrattacco che capeggia la classifica dei cannonieri del campionato italiano e che per questa qualifica è in testa alla speciale graduatoria del Premio Petrolcaltex per lo Sportsman dell'anno.

Manfredini, quando giunse in Italia nella scorsa stagione, venne accolto con una buona dose di scetticismo. La sua taglia atletica non dava l'idea ch'egli potesse sfondare le munite retrovie del nostro campionato. Segnò numerose reti, Pedro, ma vi furono giornate in cui il suo assenteismo fece nascere il sospetto che la Roma si fosse caricata di una mezza patacca. Ora la perplessità sul giocatore è pressochè svanita in considerazione delle sue fenomenali triplette. Ma la sua personalità tecnica è ancora sconosciuta a molti. Ed è per questo che abbiamo voluto intrattenere sull'argomento la persona che meglio di qualsiasi altra avrebbe potuto illuminarci in proposito. Alludiamo all'allenatore della Roma, Alfredo Foni.

Manfredini — ci ha dichiarato Foni — è il realizzatore dell'«impossibile». Egli fa affidamento sulla sua rapidità e sull'abilità per segnare reti da posizioni così difficili che io stesso rimango sovente sbalordito. Manfredini rinnova le sue reti dalle angolazioni più disparate, quindi non si tratta di tiri fortunati ma di personale abilità».

«Com'è il suo dribbling?».

«E' uno dei più efficaci in quanto egli lo esegue in modo che l'avversario non può intervenire in «tackle», operando di scatto e di finta. Inoltre contro la robusta opposizione fisica dell'avversario diretto, Manfredini non si sconcerta, restando sempre all'erta cioè pronto ad afferrare con immediatezza la situazione del gioco. Ecco quindi la sua seconda grande qualità: quella dello smarcamento dopo aver considerato la posizione propria e quella altrui».

«Lei perciò lo ritiene un giocatore non di forza ma di astuzia».

«Certo è furbo e mobilissimo: pur proponendo qualche volta il fraseggio offensivo, egli partecipa quasi sempre al suo sviluppo con movimenti longitudinali, spesso affiancati in senso trasversale (preferibilmente sulla sinistra) con un gioco di posizione alterno e con scambi frequenti».

«Come si comporta nelle aree di rigore gremite?».

«Manfredini — precisa Foni — sa sottrarsi alla zona proibita per una dote tattica istintiva che nel calcio si definisce "dello smarcamento invisibile" onde ottenere le più interessanti possibilità di gioco».

«Le sue caratteristiche somatiche?».

«E' un longilineo ma non di tipo pesante. Perciò, non potendo procedere come un carro armato (Charles, Altafini) cerca sempre di sfuggire di agilità al suo controllore diretto prima di imbattersi nel difensore "libero", così da comparire, se liberato in velocità con un passaggio teso, in uno spazio improvvisamente spalancato davanti alla porta».

«Abbiamo osservato anche altre varianti al gioco ortodosso di centravanti da parte di Manfredini».

«Esatto. Ed è quando Pedro opera delle scorribande lungo la linea laterale sinistra e ciò per allargare il gioco e creare ai compagni l'indispensabile spazio di manovra».

«Può riassumere queste interessanti notazioni con un ritratto puntuale del giocatore?».

«Ecco, io penso che Manfredini — risponde Foni dopo una riflessione — pur con un gioco non multiforme ed eclettico, rappresenti il tipo del solista e dell'attaccante razionale. Egli concede poco alla platea ma sa fiutare gli spazi dove necessariamente dovrà arrivare la palla, come fa il cane da caccia con la selvaggina».

«Può enumerare le qualità specifiche del suo centravanti?».

«Oltre al tiro, la velocità anche su brevi distanze. Questa dote gli proviene da una predisposizione naturale. Ne ottiene un vasto raggio d'azione. Inoltre: un morbido controllo di palla particolarmente col piede destro e una imprevedibile destrezza di scarto (per un esatto equilibrio tra corpo e piede che manovra la palla). Il suo movimento ondeggiante è davvero rimarchevole e raramente infatti ho notato un giocatore che riesca a flettersi come Manfredini sa fare, da uno all'altro lato anche quando i piedi lo portano a esprimere un effettivo mutamento di direzione».

Questi i giudizi tecnici di Foni sulla vedetta del Premio Petrolcaltex «Sportmann dell'anno». A proposito del premio stesso, abbiamo voluto rivolgere a Foni un'ultima domanda.

«Pensa che Manfredini riuscirà a portare a termine questa sua trionfale impresa? Pensa che non sarà raggiunto?».

«Se non interverranno impensabili incidenti, Manfredini sarà il successore di Omar Sivori — ha risposto Foni —. E questo farà tanto piacere a noi del clan giallorosso, perchè oltre a tutto Manfredini è un gran bravo figliolo e merita questo ambito riconoscimento».

Angelo Rovelli

Fanello in testa fra i tiratori della «B»

Milano, 10

In testa alla classifica del premio Petrolcaltex «Sportman dell'anno» è tuttora Manfredini che, con la rete segnata nell'incontro con la Sampdoria è a quato 1,14. Il quoziente di Altafini per la sospensione della partita Milan-Lazio è inalterato, ma Brighenti ha migliorato la sua posizione con una nuova rete ed è passato al 2.o posto.

Ecco la classifica per la Serie «A»: 1) Roma - Manfredini quoziente 1,14 (16 reti in 14 partite); 2) Sampdoria - Brighenti quoz. 0.85 (12 reti in 14 partite); 3) Milano - Altafini quoz. 0,84 (11 reti in 13 partite); 4) Milan - Vernazza quoz. 0,70 (7 reti in 10 partite); 5) Inter - Angelillo quoz. 0,63 (7 reti in 11 partite).

In Serie «B», con una nuova coppia di reti, Fanello ha portato l'Alessandria in testa alla classifica. La graduatoria è ora la seguente: 1) Alessandria - Fanello quoziente 0,64 (9 reti in 14 partite); 2) Como - Teneggi quiz. 0,63 (7 reti in 11 partite); 3) Genoa - Pantaleoni quoz. 0,50 (7 reti in 14 partite); 4) Pro Patria - Calloni quoz. 0,46 (7 reti in 15 partite); 5) Venezia - Raffin quoz. 0,46 (6 reti in 13 partite).

L'Argentina importa quattro calciatori

Buenos Aires, 10

Reduce da un giro in Europa, Antonio Liberti, presidente della squadra argentina di serie A River Plate è giunto ieri a Buenos Aires, annunciando di aver predisposto il trasferimento alla sua squadra del francese Roger Piantoni, della squadra Reims, e di Ladislao Kubala, ungherese di nascita, che ha giuocato finora nel Barcellona.

La settimana scorsa i dirigenti del Reims smentivano categoricamente il trasferimento di Piantoni, ma Liberti ha insistito nel dire che il calciatore è stato da lui ingaggiato. La somma pattuita è, a quanto viene riferito, di 35 milioni di franchi vecchi.

Il River Plate si è anche assicurato Jose Garcia «Pepillo» del Real Madrid e Robertinho di San Paolo del Brasile.

La «Sei giorni» di Berlino. Ecco le posizioni dei concorrenti, dopo 80 ore di gara: 1) Steenbergen-Bugdahl (Bel. - Ger.) punti 287; 2) Wernemielsen - Lykke (Dan.) p. 150; 3) Van Looy - Post (Belgio - Olanda) p. 110.

LA PALLACANESTRO ITALIANA PRIMA DELLA RIPRESA

Dalla riconferma di Scuri ai grandi tornei internazionali

I 233 voti dei siciliani sono stati determinanti - I successi del Simmenthal e dell' Ignis - La Ginnastica alla riscossa?

Il X Congresso della Federazione italiana pallacanestro, terminato nella tarda notte di domenica con il completo successo del prof. Scuri, ha segnato la fine delle vacanze dei cestisti, che scenderanno nuovamente in campo domenica prossima in occasione della ripresa di tutti i campionati. Il nuovo Consiglio direttivo, uscito dalle urne a Sorrento, differisce pochissimo da quello precedente. Solo quattro dirigenti hanno dovuto lasciare il posto ai nuovi Korvin di Torino, Coccia di Roma, Masera di Vicenza e Bedini della Spezia. Il messinese Vinci ed il bolognese Baratti hanno conservato la vicepresidenza; Marino (Napoli), Garcea (Roma), Filippucci (Pesaro), Maifredi (Milano), Fiori (La Spezia) e Avon (Trieste) sono stati confermati consiglieri.

Qualche tentativo di modificare l'attuale ordinamento dirigenziale è fallito contro i 233 voti (!) siciliani, ben saldi nelle mani del «grande elettore» Vinci. Un numero così cospicuo di voti dovrebbe, secondo il regolamento federale, corrispondere ad una gran mole di attività, della quale per la verità nessuno si è fino ad oggi accorto. Comunque sia, la direzione della pallacanestro italiana resta affidata a quegli stessi uomini che hanno saputo portarla al quarto posto delle Olimpiadi e di tale fatto non si può certo dolersi.

In merito all'attività agonistica dobbiamo dire che i tornei dell'Epifania si sono felicemente conclusi con il successo della Simmenthal a Sanremo e dell'Ignis a Varese. Nel primo caso abbiamo dovuto sopportare la delusione della magra figura fatta dalla nostra rappresentativa giovanile, sconfitta prima dai polacchi e poi dalla squadra milanese. Nei pochi giorni avuti a disposizione Paratore non è riuscito a far amalgamare i pur buoni giuocatori che gli erano stati affidati. Fra questi, ad esempio, è mancato quasi completamente Lombardi, che pur era stato il migliore degli azzurri alle Olimpiadi. Neanche Bertini e Cescutti hanno saputo trovare un rendimento rapportato alla loro classe, per cui in definitiva le migliori citazioni spettano ad elementi considerati fino a ieri di secondo piano e che in tale occasione hanno avuto modo di mettersi in bella luce. Il discorso vale soprattutto per il romano Spinetti ed il padovano Stefanelli, che sono stati gli elementi più continui e redditizi a Sanremo.

I polacchi del Wisla ed i cecoslovacchi del Tatran non sono stati difficili ostacoli per i «campioni d'Italia» che pur non potevano contare su Riminucci. Meglio i primi, ad ogni modo, che i secondi, i quali sono terminati in fondo alla classifica, avendo subito tre sconfitte consecutive.

Parecchio migliore, dal lato tecnico ed agonistico, il torneo di Varese e ciò per merito non solo dell'Ignis, ma anche del Beograd, una squadra capace di svolgere un giuoco piacevole a vedersi e molto interessante anche dal lato tecnico. E' stata una fortuna che la televisione abbia potuto trasmettere nel pomeriggio di domenica la partita di finale fra le due squadre nominate. Gli jugoslavi hanno combattuto fino agli ultimi secondi con grande spirito agonistico. Mancava lo «sportivo dell'anno», Korac, che è stato però magnificamente sostituito dal più giovane dei Raikovic, che è riuscito a segnare ben 42 punti dei 79 ottenuti dal Beograd. Un altro Raikovic, il più piccolo dei giuocatori in campo, ha diretto la sua squadra con grande maestria, ben coadiuvato dal conosciutissimo Nikolic. I tre nominati formano la spina dorsale della squadra jugoslava, che deve essere considerata una delle più forti formazioni societarie europee.

Molto più modesti i belgi dell'Anversa che, nell'incontro con la Fonte Levissima hanno subito ben 102 punti, avendone però segnati 82. I canturini non hanno sfigurato neppure contro il Beograd e l'Ignis, dalle quali però sono stati nettamente battuti. La bella soddisfazione ottenuta dai varesini per il successo nel torneo è stata però notevolmente amareggiata dall'incidente occorso a Vianello nella prima giornata di gare. Il veneziano dovrà restare con tutta probabilità parecchio tempo lontano dai campi di giuoco e tale fatto priverà Garbosi di uno degli elementi sui quali faceva maggiore affidamento per l'incontro di domenica con la Virtus, che designerà la squadra «campione d'inverno», non solo, ma che avrà anche una importanza decisiva agli effetti della conquista dello scudetto tricolore.

Per quanto riguarda la nostra Ginnastica, tutti i giuocatori titolari risultano disponibili e in buone condizioni fisiche, come si è visto nell'incontro di allenamento disputato la settimana scorsa a Gorizia. L'allenatore Ghietti porterà a termine la preparazione per l'ultimo incontro del girone d'andata, quando al Palazzo dello Sport, scenderà in campo la Libertas di Livorno. Si offre una buona occasione ai biancocelesti per ottenere la loro prima vittoria e per proseguire poi sullo slancio verso una ancora possibile salvezza.

M. V.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ESAMINATI A BONN I PRINCIPALI PROBLEMI DEL MOMENTO

AUSPICATO DA ADENAUER UN AVVICINAMENTO CON VARSAVIA

Il Cancelliere accoglie il consiglio di creare in quel Paese delle missioni commerciali - Definita intelligente la tattica di Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 10

Il Governo federale sta considerando l'eventualità di rivedere la politica fin qui adottata nei confronti della Polonia. Lo ha detto lo stesso Adenauer, parlando oggi davanti al gruppo parlamentare del partito cristiano democratico, a Bonn. Il Cancelliere ha letto una relazione di politica estera e di politica interna, prendendo posizione sui principali problemi del momento, quanto alla Polonia, ha dichiarato: «Credo che potrebbe essere possibile realizzare un avvicinamento con la Polonia: secondo me, sarebbe una buona cosa».

Adenauer ha detto di avere accolto i consigli del direttore generale della Krupp, Berthold Beitz, di creare in Polonia missioni commerciali della Repubblica federale quale primo passo in vista di rapporti diretti tedesco-polacchi. Adenauer ha soggiunto che tuttavia bisogna prima esaminare il problema con gli esperti di affari orientali del Ministero degli Esteri e con i rappresentanti delle organizzazioni degli esiliati per vedere se e come ciò possa essere possibile. Bisogna anche sapere qual è il pensiero della Polonia sulle possibilità di migliorare i suoi rapporti con la Repubblica federale.

Del resto, Adenauer si è detto pienamente soddisfatto per l'accordo commerciale russo-tedesco, firmato a Bonn alla fine dello scorso mese. La conclusione dell'accordo permette di guardare al futuro dei rapporti tra Bonn e Mosca con maggiore fiducia, anche se non è da prevedersi un anno molto tranquillo. Basta guardarsi un po' d'attorno per rendersene conto. Il generale De Gaulle ha rafforzato, indubbiamente, la sua posizione, e con la sua, quella del Governo Debré. C'è da augurarsi che egli riesca nell'intento di portare la pace in Algeria. Un Governo forte e stabile a Parigi è una necessità urgente non solo per la Francia, ma per l'intera Europa occidentale. In Belgio, la situazione permane oscura. Secondo Adenauer, la mancanza di senso della misura dimostrato dagli scioperanti e il ripetersi degli atti di sabotaggio indicherebbero la presenza di agitatori comunisti in mezzo a tutte le manifestazioni. Quanto succede nel Belgio va seguito con attenzione, perchè è un esempio per la Repubblica Federale, dove, per fortuna, la situazione non è mai stata così drammatica: ciò va a tutto onore dei sindacati tedeschi, rivolto ai quali Adenauer ha avuto parole di ringraziamento.

A giudizio del Cancelliere, il cambio della guardia alla Casa Bianca non significherà un cambiamento della politica estera americana. Kennedy ha usato una tattica intelligente, nella composizione del suo Governo. Dopo otto anni di amministrazione Eisenhower, vi è da attendersi ora un mutamento dei sistemi della diplomazia statunitense.

Passando poi ai problemi di politica interna, Adenauer ha mutato tono lasciando capire che si getterà con tutta la sua energia nell'imminente campagna elettorale. Vero è, come dicono i socialdemocratici, che la campagna elettorale dovrà mantenersi nei limiti della correttezza e dell'obiettività, ma altrettanto certo è — ha aggiunto il Cancelliere — che senza battaglia e senza polemiche non si potrà avere una decisione chiara. Ai socialdemocratici, Adenauer ha rimproverato «il mutamento di rotta di centottanta gradi» senza che con questo essi «si siano pentiti dei loro peccati politici». Non tutti, nelle file dell'opposizione, hanno compreso la revisione dei vecchi programmi e ad Adenauer sono noti molti casi di dimissioni di dirigenti socialdemocratici dal partito.

Si apprende inoltre che Thorneycroft ha avuto un colloquio di circa un'ora con il Ministro dei Trasporti della Germania occidentale Seebom. Al termine del colloquio il Ministro inglese ha dichiarato che era stata discussa un'intera serie di problemi tecnici di interesse reciproco tra i due paesi. Thorneycroft spera di ottenere l'aiuto della Germania occidentale per la realizzazione di un satellite «europeo» per il quale sarebbe usato come vettore un missile «Blue Streak» di progettazione inglese. Il satellite verrebbe usato per le comunicazioni radio e per le trasmissioni televisive.

Vice

In ottobre il Congresso del PCUS a Mosca

Mosca, 10

Al plenum del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica è stato deciso oggi che il 22.o Congresso del P.C.U.S. si svolga il 17 ottobre.

Domani la sessione plenaria del C.C. del P.C.U.S. discuterà i risultati positivi e le manchevolezze dell'attività agricola sovietica nel 1960. Al dibattito prenderanno parte scienziati, presidenti delle fattorie collettive, disegnatori e costruttori di macchinari agricoli, direttori di giornali e di riviste specializzate al pari di funzionari del Governo e del partito.

Il significato politico del plenum del Comitato centrale del P.C.U.S., che ha iniziato oggi i suoi lavori, è anzitutto nella decisione — che esso ha adottato — di convocare per il 17 ottobre il ventiduesimo Congresso, oltre che nel dibattito sulla recente conferenza degli 81 partiti comunisti e, ultimo, ma non per ciò meno importante, nella discussione dei problemi agricoli.

I congressi del P.C.U.S. sono gli strumenti per l'impostazione di piani politici e per l'elaborazione della dottrina che se ne assume a giustificare le direttive: il ventesimo Congresso denunciò il «culto della personalità, e pose le basi per quello che comunemente si intende come il «Corso krusciovianos»; il ventunesimo Congresso ha impostato il «Piano settennale», ha definito il programma della «competizione economica con l'Occidente», ha elaborato la teoria del «passaggio al comunismo». Noteremo che il ventunesimo Congresso fu «straordinario», e in quanto tale non elesse un nuovo comitato centrale: è dal febbraio del 1956, pertanto, che gli attuali membri del comitato centrale sono in carica (ne sono stati esclusi, nel 1957, i componenti del cosiddetto «gruppo antipartito»: Molotov, Malenkov, Kaganovic, Scepilov, il maresciallo Zukov e altri). Il rinnovamento del prossimo ottobre, porterà, dunque, a un «aggiornamento» dei quadri dirigenti.

Di qui l'importanza obiettiva dell'avvenimento, anche se si prescindesse dai temi che vi saranno trattati: fra l'altro, dovrà essere impostato il programma ventennale di sviluppo.

Una torre più alta della piramide di Cheope

Il Cairo, 10

Le autorità egiziane hanno fatto innalzare nel centro del Cairo una torre più alta della grande piramide di Cheope.

Questa torre, cilindrica, alta 180 m., interamente ricoperta di mattonelle di ceramica bianche, rosse e gialle, sarà inaugurata in febbraio. Costruita nel mezzo del giardino pubblico dell'isola di Guezireh, essa è servita da un ascensore e alloggia un ristorante. I visitatori avranno a disposizione telescopi, mentre di notte la torre, che ospita tra l'altro una mostra permanente della vita popolare e dell'industria della RAU, sarà illuminata da proiettori.

La costruzione della torre è incominciata nel 1958 e sulla sua sommità si eleva una delle antenne della televisione della RAU.

Ferhat Abbas e De Gaulle

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

visorio algerino accetterà l'offerta di negoziati che De Gaulle pare deciso a formulare nelle prossime settimane. A questo riguardo mancano infatti notizie concrete e le voci che circolano non sembrano essere abbastanza fondate da consentire previsioni. Pare comunque improbabile che il GPRA sia disposto ad accettare un tipo di negoziati analogo a quello di Melun dove i suoi rappresentanti furono costretti a tenere conversazioni con esponenti minori del Governo francese e senza peraltro avere le garanzie di poter discutere in seguito su basi concrete. Il GPRA d'altra parte ha a più riprese reso noto il suo punto di vista sui negoziati: le trattative, esso ha detto, devono avvenire sulla base di una assoluta parità e devono affrontare argomenti concreti quali appunto l'indipendenza dell'Algeria.

Sul piano militare la situazione oggi non ha registrato scontri di rilievo: tuttavia non si può dire che gli spiriti si siano placati e che le ostilità abbiano subito una battuta di arresto. Ad Algeri, Orano, Costantina e in tutte le altre grandi città algerine si vive infatti in un'atmosfera inquieta se non addirittura arroventata dove la scintilla della violenza può accendersi da un momento all'altro. A Orano stamane ha avuto luogo un'importante operazione cui hanno partecipato paracadutisti e fucilieri di marina. Durante l'operazione che ha riguardato il quartiere musulmano Victor Hugo è stata controllata l'identità di circa settemila persone. Trentun musulmani sono stati fermati per accertamenti.

Le cose comunque sono più tranquille di ieri. Tanto che la Flotta francese del Mediterraneo, giunta il 5 gennaio a Mers El Kebir e trattenutasi durante il periodo del referendum, ha levato le ancore per tornare alla base di Tolone.

La notizia circolata ieri secondo cui il generale De Gaulle avrebbe deciso di recarsi ad Algeri nei prossimi giorni, non ha avuto alcun seguito. Interrogato al riguardo il portavoce ufficiale del Presidente della Repubblica francese Jacques Coup de Frejac ha detto testualmente: «Come direttore del servi- [illegible] brigate internazionali di volontari intervengano a favore degli algerini nella loro lotta contro l'Esercito francese. Tale possibilità non è remota. Essa è stata infatti contemplata nel corso della Conferenza africana di Casablanca, al termine della quale, come è noto, è stato pubblicato un comunicato in cui i partecipanti al convegno esprimono la loro solidarietà nei confronti dei nazionalisti algerini. I risultati della Conferenza di Casablanca vengono d'altra parte esaminati dai leaders del GPRA riuniti a Tunisi.

U. P. I.

Montgomery all'Eliseo

Parigi, 10

Il Maresciallo Montgomery è stato ricevuto questo pomeriggio dal generale De Gaulle all'Eliseo.

Montgomery si è recato a Parigi per fare una visita allo SHAPE, dove deve tenere una conferenza.

I rifornimenti alle forze comuniste nel Laos: bimotore sovietico del tipo «Il-14» (Ilyushin) fotografato nel corso di una missione per il lancio di rifornimenti nella zona di Van Vieng dove sono concentrate le forze ribelli comuniste. La foto è stata presa da un aereo di linea

A NEW YORK DOPO LUNGA MALATTIA

È morto l'inventore dell'«uomo ombra»

Hammett, noto autore di libri polizieschi, aveva anche creato il tipo di detective «duro» interpretato da Humphrey Bogart

New York, 10

E' morto all'età di 67 anni, in una clinica di New York, dopo lunga malattia, Dashiell Hammett, noto autore di alcune collane di libri polizieschi. A lui si devono vari «thrillers» di notevoli qualità letterarie, i quali riflettono l'atmosfera di violenza e la guerra tra bande criminali in America, tra gli anni 1920 e 1930. Cominciò a scrivere romanzi polizieschi nel 1922. In precedenza, aveva esercitato molti mestieri, tra [illegible] mo con l'interpretazione di Humphrey Bogart. Fu Hammett a creare il tipo del detective «duro» che Bogart aveva così bene impersonato: aveva anche creato il personaggio dell'«uomo ombra» (The thin man) in una serie di romanzi ridotti per lo schermo con la nota coppia Mirna Loy e William Powell.

Una decina di anni fa, nel momento in cui regnavano negli Stati Uniti il «maccarthismo» e la «caccia alle streghe», Hammett era stato condannato a sei mesi di prigione per essersi rifiutato di dire che era membro del partito comunista. Apparteneva inoltre alla organizzazione «Civilright Congress» iscritta sulla «lista nera» del Ministero della Giustizia, e che aveva versato una cauzione di 80.000 dollari per la messa in libertà dei quattro principali leaders del PC americano i quali, non appena liberati, scomparivano. Hammett si era anche rifiutato di precisare al Tribunale da dove provenissero i fondi del «Civil-right Congress» considerato come «organizzazione comunista e sovversiva».

Nel 1957 Hammett [illegible] mesi. Non è stata precisata la natura della sua malattia.

FINE AL RIMORSO con un colpo di pistola

Parigi, 10

Torturato dal rimorso un liceale di diciotto anni si è suicidato a Beziers con la pistola di un tiro a segno: quello che non riusciva a dimenticare era un incidente automobilistico di cui era stato la causa e per cui due suoi coetanei erano morti.

François Durand, figlio di una famiglia benestante di Beziers, la sera del 26 gennaio 1960, si trovava in compagnia [illegible] tre se la cavarono con lievi graffiature.

Uscito qualche mese più tardi dall'ospedale dove era stato ricoverato, François non era più riuscito a trovare quel suo carattere gioviale e spensierato che l'aveva sempre distinto fra tutti gli studenti della città: il ricordo di quella tragica passeggiata gli era sempre davanti agli occhi. Ieri sera verso le 18.30 egli passeggiava solo, come gli capitava ormai spesso, sul boulevard Driquet dove, in occasione della Fiera annuale, si erano installati diversi stands di tiro a segno. François si è fermato davanti allo «Stand Moderno» e ha domandato al proprietario di caricargli una pistola-carabina calibro 22. Ha voluto pagare in anticipo il prezzo dei tiri e ha subito iniziato a sparare. Quando è stato all'ultimo colpo, prima che i pochi presenti potessero impedirglielo, ha portata l'arma alla tempia e ha premuto il grilletto. Caduto a terra perdendo molto sangue, è stato subito soccorso dal proprietario dello stand e dai presenti; ma è deceduto poco dopo sull'ambulanza che lo stava trasportando di urgenza all'ospedale.

Tramonto a Parigi dei lampioni a gas

Parigi, 10

Gli ultimi lampioni a gas esistenti a Parigi saranno eliminati entro la fine dell'anno. Un grande progetto di ammodernamento del complesso di illuminazione pubblica è in corso, e il consiglio municipale ha stanziato per questo scopo ventiquattro milioni di nuovi franchi (circa tre miliardi di lire).

Parigi, chiamata un tempo «La ville lumière» si lamenta ora per la scarsa illuminazione che la rende molto più buia della maggior parte delle capitali europee. Il flusso luminoso che rischiara le strade è di trecento milioni di candele, il consumo di sessantaquattro milioni di Kwh, la spesa di oltre due miliardi di lire, ma i parigini non sono contenti e le redazioni dei giornali vengono giornalmente tempestate da centinaia di lettere che segnalano la pessima illuminazione dell'una o dell'altra strada.

Il programma che la municipalità sta attualmente realizzando, prevede, oltre ad una nuova illuminazione fluorescente per una ventina delle principali arterie, la illuminazione serale, nel periodo maggio-ottobre, dei principali monumenti, e la installazione di uno speciale «raggio tricolore», ottenuto grazie ad un nuovo tipo di proiettori.

IMPRESSIONANTE INCIDENTE NEI PRESSI DI TIVOLI

Pullman contro utilitaria: un morto e sei feriti gravi

La sciagura determinata da un fitto banco di nebbia

Roma, 10

Un morto e sei feriti gravissimi sono il bilancio di un impressionante incidente verificatosi nei pressi di Tivoli e causato da un fittissimo banco di nebbia che si era addensata sulla zona. Una vecchia utilitaria sulla quale erano stipate sei ragazze raccoglitrici di olive che andavano al lavoro accompagnate dal reclutatore di manodopera della zona è andata a fracassarsi contro un pullman di linea. Il pullman, targato Bari, procedeva, carico di passeggeri, da Tivoli verso Roma seguendo la via Maremmana inferiore anzichè la Tiburtina. Sulla stessa strada, ma nella direzione opposta, marciava l'utilitaria con le raccoglitrici. La visibilità era ridotta a pochissimi metri, non più di un paio forse. E' presumibile che tutti e due gli automezzi, senza accorgersene — proprio a causa del nebbione — si fossero spostati verso il centro della strada. Quando i due conducenti si sono accorti del pericolo, la tragedia era ormai inevitabile.

La vecchia macchina è stata agganciata dal pesante automezzo di linea e letteralmente strappata in due, per tutta la lunghezza. Una delle raccoglitrici — Anna Imperiano di 24 anni che si trovava seduta alla meglio nello spazio tra il sedile posteriore e lo sportello di sinistra — ha seguito la stessa sorte dell'auto: è stata strappata fuori dalla vettura ed è morta sul colpo.

Sono accorsi alcuni contadini dai campi vicini, attirati dallo schianto e poi dalle grida e dai gemiti dei feriti. Uno dei primi arrivati sul luogo della sciagura ha detto: «Sette corpi tutti insanguinati giacevano sparpagliati in mezzo alla strada, confusi tra i rottami della macchina. Gli abiti a brandelli erano appiccicati alle lamiere contorte e contro le fiancate o le ruote della corriera. Uno spettacolo spaventoso».

Sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenature, il che significa che i due conducenti non si sono accorti del pericolo fino all'ultimo istante. L'urto è avvenuto ad una velocità superiore ai 40 chilometri orari.

I sei feriti, tutti in condizioni gravissime, sono ora ricoverati all'ospedale di Tivoli. Subito dopo il loro ricovero sono stati sottoposti a delicatissime operazioni chirurgiche. Ancora stasera, nessuno di essi era in grado di parlare. Si tratta di cinque ragazze delle campagne circostanti e del loro reclutatore Dante Doddi che conduceva la vettura.

L'autista del pullman, Luigi Morgia, è rimasto illeso, nè alcun danno hanno subito i passeggeri del pesante automezzo di linea.

INCIDENTI STRADALI causati dalla nebbia

Treviglio, 10

Nel Trevigliese 35 persone sono rimaste infortunate nel corso di incidenti stradali, verificatisi dalle prime ore di ieri sera in seguito a un nebbione senza pari in questo inverno. Sulle strade statali e provinciali della zona il transito dei veicoli è impossibile anche per l'insidioso strato di ghiaccio.

Sette dei feriti si trovano in gravi condizioni. L'incidente più notevole ha coinvolto due autotreni e numerose automobili; contro il groviglio che si era formato sono finite successivamente altre 14 vetture e tre motociclette. I danni materiali sono gravissimi. All'ospedale versano in condizioni preoccupanti quattro persone: Carlo Gusmini, di 31 anni, da Voghera; Gianni Crotti, di 42 anni, da Montichiari; Carlo Rustici, di 51 anni, da Lodi e Augusto Zanni, di 38 anni da Gallarate.

DOPO L'ARRESTO A LONDRA DI CINQUE PERSONE

Lo «scandalo di Portland» all'attenzione di Macmillan

Gravissimo rischio corso dalla segretezza militare britannica — Perquisito a fondo il giardino di due imputati per spionaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Lo scandalo spionistico di Portland non lascia indifferente Macmillan, che ha voluto prendere diretta nozione delle misure di sicurezza adottate in quello stabilimento di ricerche navali. Si dice che la difesa delle notizie segrete sia stata argomento di un recente rapporto fatto pervenire da Londra alla sua missione militare a Washington, perchè sia in grado di dare agli americani le necessarie assicurazioni. Non si conosce esattamente la na- [illegible] nenza del nuovo Governo Kennedy.

Mentre i cinque accusati (il direttore commerciale Lonsdale, i due impiegati statali Houghton ed Ethel Gee, e i due coniugi librai Kroger) attendono in carcere di ricomparire lunedì davanti al giudice, Scotland Yard si dà da fare per raccogliere nuove e più precise prove della loro colpevolezza. Il giardinetto che i Kroger hanno davanti alla loro casa a Ruislip, per esempio, è stato perquisito a fondo, con l'aiuto di vanghe e picconi. Tutti i possibili nascondigli di documenti sono stati rovistati, così nelle case degli accusati come in quel misterioso giardinetto che pare funzionasse da deposito di smistamento. Kroger era ritenuto fino a pochi giorni fa un pacifico commerciante di carta stampata, compresi i libri vecchi, per cui frequentava assiduamente le vendite all'asta, alla Christies, alla Sothebys, alla Hodgsonso, pur comprando poco e con criteri di estrema varietà, tanto da essere giudicato un dilettante dai suoi maggiori colleghi. Una volta comprava una vecchia carta del Kent e del Sussex per sessanta sterline, un'altra si portava via per cinque sterline un libro di avventure di Buffalo Jones, probabilmente il suo vero «business» era altrove.

In tema di cronaca giudiziaria è da segnalare la condanna a quattro anni di prigione, inflitta oggi dai giudici della Old Bailey, a quel ragazzo di 16 anni, Neil Kane, che nel mese scorso in una via di Londra pugnalò a morte il diciassettenne Keith Muncey dopo un banale litigio al cinematografo.

Eugenio Galvano

Dieci morti a Praga in una sciagura aerea

Vienna, 10

Si apprende oggi che una sciagura aerea nella quale sono morte 10 persone è avvenuta la scorsa settimana presso Praga, a Cerweny-Ujezd. Un aereo «Iliuschin» della CSA (la società cecoslovacca dei trasporti aerei), è precipitato a terra poco dopo la partenza dall'aeroporto di Praga-Ruzin. Secondo dichiarazioni della CSA, l'apparecchio avrebbe dovuto compiere soltanto un volo d'esercitazione. Esso ha tardato a prendere quota ed ha toccato un cavo ad alta tensione, prendendo poi fuoco e schiantandosi al suolo. Dei dieci morti, cinque erano uomini dell'equipaggio, mentre degli altri cinque non è stata indicata alcuna qualifica.

TROVATA MORTA una donna nel bagno

Roma, 10

Una donna, Vera Frisaldi, di 40 anni, è stata trovata morta nel bagno dal marito, in via Giulio da Colleredo 9. Mario Natalucci, ieri alle ore 13, rincasando non aveva risposta alle sue scampanellate. Entrato dal balcone dell'appartamento vicino, trovava la moglie cadavere.

Il Commissariato Monteverde sta svolgendo indagini. La salma nel frattempo è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria ed è stata portata all'obitorio, dove sarà eseguita l'autopsia. Dai primi accertamenti sembra che la Frisaldi sia morta per un malore da attribuire alle sue menomate condizioni fisiche, avendo la donna, tempo addietro, subito una grave operazione.

ACCUSATO DI TRUFFA un noto avvocato di Napoli

Napoli, 10

Contro un noto professionista napoletano, l'avv. Enrico Graus, di cinquant'anni, è stato spiccato mandato di cattura per una serie di truffe per varie decine di milioni di lire. Nel rapporto presentato dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria risulta che il professionista si è procurato ingiusti e lauti guadagni in danno del marchese Gennaro Cocozza di Montanara dal quale si era fatto consegnare, col pretesto di sconti cambiari, cambiali per l'importo di varie decine di migliaia di lire che poi il Graus distraeva a suo vantaggio.

Altri truffati sono la marchesa Luisa Cocozza di Montanara, sorella del marchese Gennaro, alla quale il professionista è riuscito a carpire diverse decine di milioni, e il signor Paolo Musella il quale, irretito dal Graus, si è venuto a trovare in un vorticoso giro di assegni bancari ed effetti cambiari.

Inoltre l'avvocato, che esercitava molto poco la sua professione, aveva millantato credito asserendo di essere interessato alla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina essendo «socio» del miliardario italo-venezolano Filippo Gagliardi il quale appunto si sta interessando della cosa. Inutile dire che il Gagliardi non conosce affatto l'avvocato napoletano.

Oltre a quello contro Graus, la Procura della Repubblica ha spiccato mandato di cattura contro tale Salvatore Vitolo che, assieme al professionista, si è reso responsabile di una grossa truffa in danno del sig. Virgilio Lucchetti dal quale i due si erano fatti consegnare effetti cambiari per 29 milioni di lire e cambiali per 109 milioni. Il Vitolo è stato tratto in arresto a Roma da un funzionario della Squadra Mobile napoletana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MENTRE SI PREPARANO INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

FIUMICINO NEUTRALIZZERÀ L'AEROPORTO DI PRATICA DI MARE

Il Governo non si opporrà a un'inchiesta parlamentare

Roma, 10

Ai margini delle polemiche sorte in queste ultime settimane sull'aeroporto intercontinentale di Fiumicino v'è da registrare un comunicato del Ministero della Difesa-Aeronautica riguardante il traffico di un altro aeroporto, e precisamente di quello di Pratica di Mare, costruito ed usato per le esigenze della NATO.

Quest'ultimo aeroporto si trova non molto lontano dallo scalo di recente costruzione a Fiumicino. Data questa vicinanza, il Ministero della Difesa ha comunicato che la attività di partenze e di arrivi a Pratica di Mare sarà notevolmente ridotta quando gli impianti di Fiumicino saranno entrati in piena funzione. Infatti se lo scalo aereo della NATO continuasse ad avere lo stesso movimento odierno, caratterizzato da una grande affluenza di reattori, si potrebbero avere incidenti ed una menomazione per tutti e due gli scali in ordine nalla sicurezza dei voli specialmente degli atterraggi. L'aeroporto di Pratica di Mare risponde a precise esigenze militari.

Abolire completamente il traffico aereo e smantellare gli impianti riesce quindi impossibile. Questa è la ragione per la quale il Ministero della Difesa, in collaborazione con le autorità della stessa NATO, ha pensato una soluzione che mantenesse salva la efficienza e la disponibilità degli impianti stessi. Tale soluzione è appunto rappresentata dalla riduzione del movimento partenze ed arrivi. In parole povere, a Pratica di Mare non arriveranno nè partiranno che aeroplani a pistone, adibiti all'istruzione degli allievi-piloti. In sostanza Fiumicino viene a neutralizzare l'aeroporto di Pratica di Mare. Vero è che gli impianti di Pratica di Mare sono salvi e potrebbero essere usati in caso di emergenza. Come ha precisato lo stesso Ministero della Difesa-Aeronautica. Ma è pur vero che intanto la NATO — e quindi il nostro Governo — ha un altro problema da risolvere ed altro danaro da spendere per i periodi che non siano di emergenza. E questo ignorando il deterioramento del materiale di Pratica di Mare, inevitabile quando le attrezzature non vengono adoperate.

Per tornare all'«affare Fiumicino», nessuna smentita è giunta da parte del Ministero della Difesa, alla notizia diffusa da un giornale romano che un alto ufficiale dell'Aeronautica sarebbe stato posto sotto inchiesta con la specifica accusa di avere tratto illeciti profitti dalla costruzione dell'aeroporto intercontinentale.

La vicenda dell'aeroporto di Fiumicino verrà esaminata sulla base di una interpellanza (del sen. Spezzano) e di una interrogazione al Senato il 25, e cioè ventiquattro ore dopo che l'Assemblea di Palazzo Madama avrà ripreso i suoi lavori. Secondo quanto afferma la agenzia A.D.N., il Governo non si opporrà alla sollecitazione eventuale della nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare.

La Camera, inoltre, alla ripresa dei lavori, discuterà le interpellanze e le interrogazioni sulla vicenda della cessione dei cinematografi dell'ECI, a proposito della quale il Presidente del Consiglio avrebbe nuovamente conferito con il Ministro del Tesoro Taviani, il quale dovrà dare ai deputati i richiesti chiarimenti.

Prove soddisfacenti di un nuovo bolide

Modena, 10

Risultati abbastanza soddisfacenti hanno dato finora le prove di collaudo, iniziate in questi giorni dalla «Maserati», della nuova vettura sport a motore posteriore che viene costruita per la partecipazione al campionato mondiale marche e che esordirà alla «12 Ore» di Sebring, prima prova titolata, il 15 marzo prossimo. La nuova macchina presenta caratteristiche del tutto inedite rispetto alla corrente produzione della casa modenese: motore posteriore inclinato di 45 gradi, freni a disco sulle quattro ruote, sospensioni indipendenti, telaio a traliccio. L'abitacolo del pilota è notevolmente spostato in avanti, rispetto alle altre auto a motore posteriore attualmente prodotte da varie case. Il motore, che ha una cilindrata di 2890 cc., eroga 200 cavalli, e la macchina ha raggiunto sul chilometro lanciato i 255 chilometri orari.

Uno degli esemplari è stato già prenotato dal conte Giovanni Volpi di Misurata, presidente della scuderia «Serenissima», che l'affiderà ai piloti Bonnier e Scarlatti nella «12 Ore» di Sebring. Alla corsa americana dovrebbero parteciparе almeno tre prototipi della nuova macchina che sono attualmente in costruzione presso le officine «Maserati».

Scontro di due camion sull'autostrada del Sole

Milano, 10

Stamane il traffico sull'autostrada del Sole è rimasto interrotto per circa due ore alla altezza del casello di Lodi a seguito di un tamponamento in cui sono stati coinvolti due autocarri. L'autotreno della ditta Quaglia, targato PI 19189, e guidato da Spartaco Santoni di 41 anni, al cui fianco come secondo autista sedeva Marcello Pertici da San Miniato, aveva rallentato per uscire dalla autostrada. Il veicolo che lo seguiva, un OM targato FO 31129, lo investiva violentemente da tergo. L'autista Galeazzi da Cattolica, di anni 39, aveva scorto solo all'ultimo minuto i segnali del veicolo che stava svoltando. Il tentativo di frenata era inutile e la cabina dell'OM andava a incastrarsi sotto il cassone del veicolo che lo precedeva.

Il Galeazzi e il suo secondo autista, Umberto Baldassarri, di 25 anni da Forlì, restavano prigionieri delle lamiere contorte. Dopo circa un'ora i vigili del fuoco riuscivano a toglierli dalla incomoda posizione. I due venivano immediatamente ricoverati all'ospedale di Lodi dove il Galeazzi si trova in fin di vita. Il Baldassarri ne avrà per circa 20 giorni.

Mentre si svolgevano le operazioni di soccorso due macchine che sopraggiungevano nello stesso senso, solo all'ultimo momento si avvedevano degli ostacoli sulla strada. Le brusche frenate riuscivano ad evitare un nuovo scontro ma le due auto finivano fuori strada. Fortunatamente i piloti rimanevano illesi.

Assalito dai topi invece che dai ladri

Roma, 10

Una torma di topi grossi e famelici ha assalito nel sonno un giovanotto che dormiva nel retrobottega del negozio del padre in un quartiere periferico. Il poveretto, destato di soprassalto, e reso folle dalla paura e dal dolore che gli procuravano i morsi dei suoi assalitori, ha cercato di liberarsi come poteva, ma riuscendovi solo in parte, chè i topi gli si erano attaccati addosso e non poteva scuoterseli via. Barcollando e gemendo di dolore, il giovanotto cercava allora di uscire dal locale, che è una specie di soppalco, ma metteva un piede in fallo e rotolava giù dalle scale andando a finire contro il bancone di vendita.

Giacomo Rabacchietti si chiama il protagonista del fantastico episodio. Ha trent'anni. Si è vergognato di dire in giro che era stato assalito dai topi e ha preferito giustificare le lividure e i segni con un'aggressione di ladri notturni che volevano svaligiare il negozio del padre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio i 'irizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 1? e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semp''ce, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli a visi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'Imposta Generale sull'Entrata del ' per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

OFFRESI stiro cucito ore combinarsi. Tel. 31939. 31881 A

SIGNORINA offresi lavori casalinghi anche cucinare. Paraggi corso Garibaldi. Tel. 42222. 40158 A

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI fidata cercasi. Indirizzo all'UPI. 31902 B

RAGAZZA giovane per lavori domestici cercasi. Via S. Maurizio 2, porta 4. 31924 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 37772. 31892 C

CC Artigianato L. 20

A. A. RADIORIPARAZIONI televisori, lavoro a domicilio, esperto 30 anni all'estero. Prezzi moderati. Telef. 35367. 72199 CC

MURATURA, tetti, canalizzazioni e lavori in genere eseguisce. 27817. 40015 CC

OPERE murarie, restauri, progettazioni, esegue impresa costruzioni. Tel. 35960. 31646 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione lacca germanica plastificata garanzia 10 anni. Tel. 44101. 40170 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro, pellicce, colbacchi, guarnizioni. Viale Ventisettembre 77, tel. 48817. 40151 CC

PERMANENTI a prezzi modici con la consueta maestria al Salone Mario: Stuparich 16, II piano. Telefono 96889. Pregasi appuntamento. 157 CC

D Off. d'impiego L. 25

APPRENDISTA sarta uomo cerca Vasta, Foscolo 16, telef. 41658. Paga da stabilirsi. 31917 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi prontamente. Offerte referenziate. Cassetta 61888 D, UPI.

APPRENDISTE stiratrici per negozio pulitura, cercansi. Via F. Severo 103. 40149 D

CERCASI apprendista commessa calzature. Telefonare 96915. 1235 D

CONTABILE di concetto pratico contabilità ricalco contributi assistenziali esperto primarie referenze cerca seria ditta commerciale. Offerte sub cassetta 31879 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Lili, Commerciale 42. 31919 D

GIOVANI preferibilmente pratici confezionamento alimentari cercansi. Presentarsi con eventuali referenze, via Mazzini 19. 31894 D

IMPIEGATO pratico spedizioniere doganale conoscenza tedesco cercasi. Scrivere cassetta 31882 D, UPI.

INDUSTRIA triestina cerca stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco, possibilmente francese inglese. Inviare domanda e curriculum vitae cassetta 31887 D, UPI.

MEZZOLAVORANTE operaio falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 31904 D

PRINCIPIANTE bar orario negozio cercasi con referenze. Via Giulia 41. 31909 D

RAGAZZA 14-16 anni anche pratica per panetteria cercasi. Cassetta 40156 D, UPI.

RAGAZZA 15-16 anni cerca pasticceria «La Dolcissima». Viale XX Settembre 28. 31895 D

RAGAZZA 15-16 anni per latteria cercasi. Imbriani 6. 31901 D

RAGIONIERE praticante cercasi. Scrivere cassetta 31883 D, UPI.

SIGNORINE per assumere abbinamenti-pubblicità presso ditte locali, cercansi, «Traffico», Battisti 24. 40171 D

18ENNE pratica rivendita tabacchi cercasi, referenze. Telefonare 50991, pomeriggio. 40162 D

F. Off. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota bagno cucina presso persona sola affittasi. Tel. 40081 ore 12-15. 31893 F

CAMERA matrimoniale affittasi distinti. Ghega 15, I, telef. 66813. 40165 F

MATRIMONIALE bella poco uso cucina affittasi coniugi distinti primo piano paraggi Ginnastica Rossetti. Telef. 93275. 40161 F

MATRIMONIALE grandiosa modicissime, telefono, distinti. Via Maiolica 14, III, sinistra. 31903 F

MOBILIATA acqua corr. tranquilla unico subinquilino stabile affittasi paraggi Rossetti-Ospedale. Tel. 46000. 40155 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto massima pulizia. Piazza S. Caterina 2, IV, destra. 40154 F

STANZA grande centrale ingresso libero affittasi uso ufficio. Telef. 96865. 31908 F

G Istruzione L. 25

ACCURATISSIME ripetizioni francese lettere matematica medie avviamento privatisti esami ammissione, modicissimi. Telefonare 25049. 40172 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 177 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina. Prezz' moderati. Tel. 66375. 51985 G

INSEGNANTE tedesco lunga pratica esito assicurato inizia corsi numero limitato alunni. Tel. 46000 dalle 8-11. 40155 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO oro pietra rossa caro ricordo smarrito filobus 10 onesto rinvenitore tel. 54521 mancia. 40150 H

CUCCIOLONE lupo manto nero trovato paraggi Cappella mortuaria. Telef. 34272. 31877 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti camera cameretta cucina poggiolo zona Foraggi; altri via Rossetti 1.o e 4.o piano 3 camere; altro Mazzini 2 camere; altro magazzino 120 mq. per deposito, periferico. Agenzia Aurora, Ginnastica 3, II. 1212 I

A. A. A. A. COMBINAZIONE centrale, 2 stanze, stanzino, cucina, WC, affittasi 18.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 153 I

A.A.A.A. LOCALI negozi, centralissimi, casa nuova, adatti qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A. MAGAZZINO ampio, via Conti, adatto falegnameria, pittore, officina, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 154 I

A. CENTRALE stanza stanzino cucina 12.000 mensili con spese. Altro bistanze cucina, bagno autoriscaldamento, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 40168 I

A. CENTRALISSIMO bistanze stanzino cucina bagno-doccia gabinetto veranda 20.000 mensili con spese, altri nuovi prossima consegna, un salone grande, bistanze tutti servizi moderni, grandioso poggiolo, vista mare; altro in villetta 3 stanze cucina grande, servizi, quest'ultimo pronta entrata, affittiamo senza spese. Agenzia Licciardello, via Mazzini 22. 2151 I

A. PRIMINGRESSO signorile tristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, affittasi 36.000. Telef. 96351. 10108 I

A. ULTIMI appartamenti nuovi via Vigneti 1, bistanze servizi centralnafta ascensore affittiamo consegna febbraio. Alabarda, Spiridione 6. 31891 I

APPARTAMENTI, quartierini 1-5 stanze, accessori, posizioni, affitta AICA 37703. 31910 I

APPARTAMENTINO affittasi, moderno adatto sposi centrale 20.000, III p. Telefonare 28585. 31889 I

APPARTAMENTINO (Gretta) bistanze cucina 13.000 con spese affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 31920 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, paraggi Giulia, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1110 I

APPARTAMENTO bistanze cucina, altro tristanze stanzetta centro, affittasi. Agenzia, Ventisettembre 27. 40167 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, camerino, 17.000 con spese affittasi. Piazza S. Caterina2, Amsterdam. 31920 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze stanzetta cucina prelievo modesto mobilio affitto mensile 18.000. Tel. 95992. 31896 I

APPARTAMENTO centralissimo zona piazza Borsa affittasi uso abitazione o ufficio. Telefonare 27328 ore 13-15 21-22. 31912 I

APPARTAMENTO mobiliato, moderno, riscaldamento centrale, soleggiato, signorile, affittasi. Telef. 38638. 40157 I

LOCALE centralissimo adatto istituto bellezza, affittasi. Cassetta 40026 I, UPI.

SOLEGGIATISSIMO tristanze servizi centralnafta ascensore, affittasi via Media, 33.000. Alabarda, Spiridione 6. 31891 I

UFFICIO affittasi 2 stanze 10 mq. paraggi piazza Libertà. Telefonare 37994. 31885 I

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA . corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO . piazza Castello

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTI cercansi da 2-3-4-5 camere cucina bagno giardino, indifferente la zona, affitto aggiornato. Prego telefonare 50323. 1213 L

APPARTAMENTINO famiglia marittima 3 adulti cercano anche con spese. Telefonare 30077. 31920 L

APPARTAMENTO affitto 2-3 stanze cercasi prontamente. Telefonare 55494. 1101 L

APPARTAMENTO 4 stanze o 3 più cameretta cercasi affitto. Esclusi intermediari. Tel. 45194. 40166 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, soleggiato, qualsiasi zona, cerco. Aggiornato. Telefonare 37703. 31911 L

CONIUGI soli cercano urgentemente quartiere soleggiato paraggi Roiano. Telef. 26355. 31880 L

GORIZIA, cercasi in città, in affitto, villa signorile moderna, due piani, doppi servizi, parco o giardino. Scrivere Cassetta Postale 138, Gorizia. 282 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

ABITO da sera nuovo in broccato taglia 48 con scarpe vendesi buon prezzo. Telef. 54897. 31915 M

«AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex», cucine elettrogas; stufe «Warmorning»; frigoriferi «Atlantic», «Fiat»; lavabiancheria automatiche; scaldabagni; armadietti. Deposito S. Lazzaro 16. 72519 M

COSTUMINO olandesina 6-8 anni completo accessori, vendesi. Canova 22, II p., porta 7. 31878 M

LAVATRICE seminuova, vasca acciaio inossidabile, vendesi occasione. Dorsini, Ghirlandaio n. 33. 40169 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucine Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Battisti, 12 Trieste. Monfalcone. Cervignano. 31868 M

MAERKLIN trenini scambi rotaie accessori vendonsi occasione. Telef. 61089. 40152 M

PELLICCIA scarponi uomo sci equipaggiamento completo straoccasione. Tel. 74592. 31918 M

PELLICCIA persiano nuova occasionissima. Ginnastica 21, II, ore 15-18. 31875 M

PELLICCIA ratmusqué visonato quasi nuova vendesi prontamente occasione. Tel. 30517. 40153 M

TELEVISORE Grundig 17" perfetto vendesi occasione completo di carrello. Via Ghirlandaio 33, porta 4. 40169 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 31914 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri, cineserie, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358. 31905 N

ARMONIUM, fisarmonica e giradischi acquisto. Scrivere cassetta 31884 N, UPI.

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 72531 N

SPARHERD Zoppas grande, altro piccolo 5000, stufa, vendo. Bosco 12. magazzino. 40164 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ACQUISTIAMO matrimoniali, cucine, soggiorni, singoli mobili usati. Telefono 44900. 60030 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone letto 18.000, panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3500, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 60031 NN

ARMADIO 4000, cucina 3000, reti metalliche, letti, bollitori, vendo. Bosco 12, magazzino. 40164 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divanilletto, armadi-bar, scrivanie, mobilbar, camere scapolo, tavoli singoli soggiorni, attaccapanni, entrée. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, 1.o piano. 51934 NN

MATRIMONIALE 5 porte palissandro, lussuosa, vendesi straoccasione. Coroneo 39, falegname. 31922 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000, assortimento camere, cucine, tinelli, panchetteletto, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 31899 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, cucine, prezzi vera occasione. Visitateci. Via Giuliani 40. 31913 NN

MOBILI grande occasione svendo per cessazione ditta. Luciani n. 7. 31897 NN

PIANINO adatto studio acquistasi privatamente. Pregasi telefonare 70494. 31907 NN

STUDIO seicento, stanza letto, poltrone Frau, macchina scrivere ed altri oggetti, vendonsi esclusi rivenditori. Canalpiccolo 2, porta 10, dalle 16 in poi. 31876 NN

SVENDITA matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, attaccapanni, entrate, mobili-bar, materassi. Prezzi fortemente ribassati facilitazioni pagamento. Via Pascoli 38. 31923 NN

O Commerciali L. 35

CAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 83 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere Casella 113 A, SPI, Milano. 5206 P

RAPPRESENTANTI regionali pratici articoli ufficio per importante marca germanica fotoriproduttori concorso spese cercansi. Scrivere Casella 114 A, SPI, Milano. 5207 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

BIANCHINA '59, 600 '59, 600 '57, 103 '58. Ratealmente. Valle n. 6. 31886 Q

GIULIETTA T.I. '60, Giulietta berlina 1900 Super 2100 seminuova '60, 2100 Famigliare, 1103 '55 '56 '58, 600 '55 sterzo destra. Tel. 29604. 60045 Q

RENAULT Dauphine pronta consegna, provatela sempre vostra disposizione. Tel. 29604. 1100/103 Belvedere, 1400/A, 1900 Super. Bosco 20. 31866 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. 15 MILIONI disponibili minimo dieci percento garantito. Indirizzare cassetta 40160 R, UPI.

AFFIDEREBBESI gestione bar centrale possibilmente a nucleo familiare. Telefonare 38982 dalle ore 16 alle 18. 31898 R

NEGOZIO tre vetrine abbigliamento uomo e donna cedesi. Telef. 37579. 60060 R

NEGOZIO fiori avviato forte incasso ottima posizione; salone parrucchiere misto, rione popolato, cediamo. Torrebianca n. 24. 31890 R

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei, Roma 18. 40163 R

RAPPRESENTANTE con ufficio e vasto magazzino con banchina, cerca socio apportatore attività commerciali - rappresentanze. Offerte cassetta 40150 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, in corso di ultimazione, singole disponibilità da due, tre stanze; ammezzato da una stanza più servizi, centraltermica, ascensore, box autornezzi. **ALVIANO 7/9** (uscita galleria Sanvito) consegna agosto, appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centraltermica, ascensore. **ISTRIA-POLA** prontingresso, ultimo da due stanze, soggiorno, terrazza panoramica, grande ripostiglio; singoli da una stanza, soggiorno, accessori, poggioli. Convenienti. Ottimo investimento capitale superando reddito 10%. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI prossima consegna, ultimo disponibile, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, vista mare, vendesi 2.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 151 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, veranda, ottimo impiego capitale, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 150 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamenti casa nuova, diverse posizioni, affittati con contratto triennale, reddito annuo 10 per cento vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152 S

A. CENTRALISSIMO, casa nuova, bistanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 40168 S

APPARTAMENTI in signorile palazzina via Bellosguardo, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, garage, cantina, prenotansi. Facilitazioni pagamento e Aldisio. Tel. 37511. 31916 S

APPARTAMENTI prossima costruzione via del Veltro, panoramici, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, prenotansi CARLI, San Maurizio 4. 1111 S

APPARTAMENTI zona Stadio, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 1108 S

APPARTAMENTI prossima entrata, 2-3 stanze, cucina, bagno, termonafta, ascensore, vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 1107 S

APPARTAMENTO Carlo Alberto, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, splendida vista mare, vendesi. CARLI, San Maurizio 4. 1112 S

APPARTAMENTO libero zona Viale 6 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto rimesso a nuovo, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1109 S

APPARTAMENTO prossima entrata, Rotonda Boschetto, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. CARLI, S. Maurizio 3. 1106 S

APPARTAMENTO corso costruzione, via Istria, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1105 S

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1104 S

APPARTAMENTO Fabioseverο, tristanze, stanzino, cucina, cantina, vendesi occupato. CARLI, S. Maurizio 4. 1103 S

APPARTAMENTO centro bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio vendesi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 31920 S

APPARTAMENTO bicamere, soggiorno, cucinino, condominio libero cercasi paraggi Conti. Offeste Cassetta 40167 S UPI.

APPARTAMENTO civile, bistanze, cucina, accessori, soleggiato, acquistasi contanti. Cassetta 31906 S, UPI.

CASETTA con 300 mq. orto vendo o affitto, agevolazioni. Cassetta 31921 S UPI.

MAGAZZINO due fori in nuova costruzione paraggi Ospedale, vendesi. Tel. 37511. 31916 S

PERMUTEREI 1150 mq. terreno S. Luigi con appartamento vuoto città casa nuova. Cassetta 31860 S UPI.

PRENOTANSI appartamenti in palazzina via Buonarroti, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, ascensore, garage, cantine, giardino. Facilitazioni pagamento. Tel. 37511. 31916 S

REDDITO circa lire 700.000 annue per centrale locale d'affari vendesi lire sei milioni. Telefonare 24795 ore 16-18. 40020 S

VILLETTA zona Navali soleggiata 6 stanze, cucina, bagno, giardino, soffitta, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1102 S

Z. ACCETTIAMO prenotazioni per appartamenti 2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore, costruzione iniziata, zona Garibaldi. Visione progetto: «Julia», Imbriani 10. 1152 S

V Diversi L. 50

A. INIEZIONI - massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, tel. 61217. A richiesta prestazioni domiciliari. 10096 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO . piazzetta Labò
PATRINI . via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12 R Bologna - Milano (*)
6.40 D Venezia - Torino - Roma
7.14 A Monfalcone (***)
8.45 R Venezia-Roma
10.14 DD Venezia Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.55 R Cervignano-Venezia
13.32 A Cervignano-Venezia
14.52 D Venezia - Milano - Parigi
16.40 D Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.17 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33 DD Parigi - Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D Roma - Bologna - Bari - Ancona Venezia
13.57 A Cervignano
15.22 D Parigi - Milano - Venezia
17.05 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10 A Monfalcone (***)
18.37 R Bologna-Venezia (*)
19.08 A Portogruaro Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.20 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.35 A Venezia-Monfalcone
23.42 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.18 D Udine - Tarvisio
6.24 A Udine
7.45 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Calalzo (*)
14.26 A Udine
16.17 A Udine
17.37 A Udine
19.10 D Udine
20.16 D Udine - Vienna Monaco
20.27 A Udine
21.37 A Udine

ARRIVI

7.15 A Udine
8.00 A Udine
8.23 D Udine
9.12 A Udine
9.30 D Vienna - Monaco Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
17.52 DD Vienna - Tarvisio Udine
19.43 A Udine
21.05 A Udine
22.20 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20 A Udine
23.58 DD Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56 D Tarvisio Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28 A Poggioreale
8.32 D Poggioreale-Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul
13.37 A Poggioreale
16.04 D Lubiana Belgrado
17.58 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale

ARRIVI

5.50 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A Poggioreale
11.24 A Poggioreale
13.18 D Belgrado - Lubiana
17.20 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana-Poggioreale
21.48 A Poggioreale